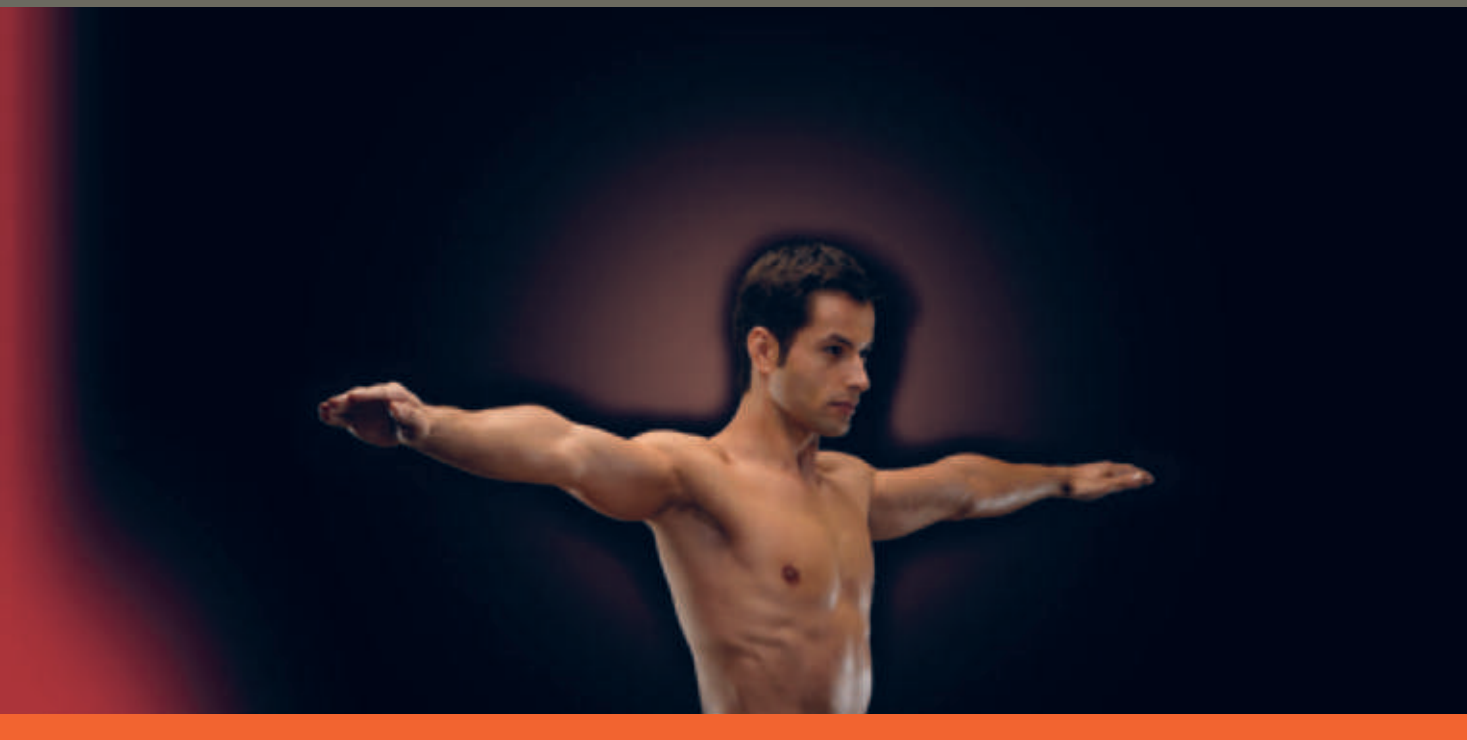




RAPPORTO DI GESTIONE 2011



L'uomo e i cinque sensi

Occhi, orecchie, naso, bocca e mani: con questi cinque organi di senso l'uomo crea un collegamento tra mondo circostante e cervello. Gli organi di senso percepiscono gli stimoli provenienti dall'esterno o dall'interno tramite i recettori, che li trasmettono al

sistema nervoso centrale. Qui si analizzano e si trasformano le informazioni. Gli impulsi nervosi vengono poi diretti ai muscoli. Gli organi di senso sono la premessa e il punto di partenza per l'interazione dell'uomo con il mondo che lo circonda.





REPOWER E I CINQUE SENSI

Vista, udito, olfatto, gusto e tatto: per le illustrazioni del Rapporto di gestione 2011 abbiamo voluto dare risalto all'uomo e ai suoi cinque sensi. Perché sia che si tratti della nascita di un nuovo progetto, di colloqui con i clienti o di attività manuali per la manutenzione delle nostre infrastrutture, i dipendenti di Repower mettono in campo i loro sensi per ottenere risultati molto convincenti. Analizzano il territorio, osservano il mercato, ascoltano i desideri della clientela e agiscono di conseguenza. Nel loro lavoro i nostri dipendenti sono attenti e aperti. In Repower i cinque sensi sono utilizzati sapientemente all'inizio di ogni idea e rendono possibili i buoni risultati del nostro Gruppo.

UNA PANORAMICA A 360° SUL MONDO

Repower opera lungo l'intera catena di creazione del valore, dalla produzione al trading, passando per vendita e distribuzione. Questo modello di business si rispecchia anche nelle immagini del nostro Rapporto di gestione. Le immagini panoramiche illustrano la nostra volontà di avere una visione completa delle cose e la nostra apertura verso il mondo. È anche per questo che l'uomo sulla copertina – riferimento agli studi anatomici di Leonardo da Vinci - si gira su se stesso, per avere più punti di vista: una percezione a 360°.

SOMMARIO

Relazione annuale	06
▪ L'anno in sintesi	06
▪ Relazione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione	10
▪ Relazione del CEO	12
▪ Modello operativo integrato nei quattro mercati chiave	16
▪ In evidenza nel 2011: trading	17
▪ In evidenza nel 2011: dai nostri mercati chiave	18
Approfondimenti	
▪ Vendita Italia: orientamento al cliente e lungimiranza	20
▪ Sviluppo risorse umane: Repower, un interessante datore di lavoro	22
▪ Progetto Lagobianco: a gonfie vele verso il futuro dell'energia	24
▪ Progetto UpTrade: un upgrade per il trading	28
▪ Repartner: maggiore sicurezza nel turbolento mercato dell'energia	30
▪ Corporate Governance	32
▪ Consiglio d'Amministrazione	42
▪ Direzione	46
Relazione finanziaria	49
Indirizzi	125
Date	126

L'ANNO IN SINTESI

- *Il fatturato di Repower è progredito dell'11 per cento a 2.523 milioni di franchi.*
- *Repower raggiunge un risultato operativo di 130 milioni di franchi, un traguardo apprezzabile, soprattutto in considerazione del difficile contesto in cui opera il settore.*
- *Il risultato del Gruppo si è attestato a 54 milioni di franchi (-30% rispetto all'esercizio precedente).*
- *Le attività di trading in Svizzera e Italia e le vendite in Italia hanno avuto un influsso determinante sul buon risultato del Gruppo.*

- *Repower ha fatto importanti passi avanti nei suoi progetti strategici: la centrale di Taschinas (CH) è stata allacciata alla rete, la costruzione del parco eolico di Lucera (I) è stata avviata e la domanda di concessione per la centrale Lagobianco è stata depositata.*
- *Le vendite di elettricità e gas a clienti finali sono notevolmente aumentate.*
- *Dal mese di luglio siamo presenti anche in Romania con il nome e l'immagine Repower.*

DATI FINANZIARI

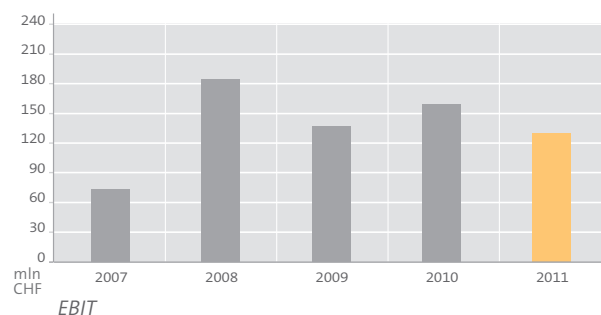
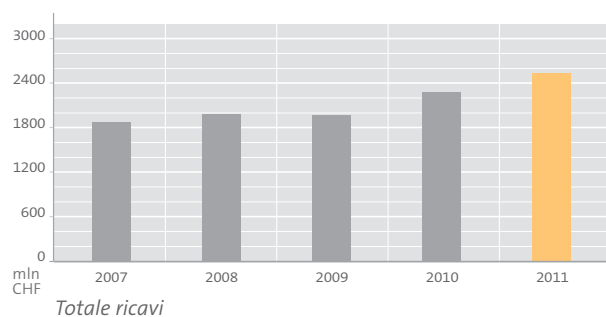
in milioni di CHF

Ricavi e utili

	2010	2010 restated	2011	Variazioni
Totale ricavi	2.267	2.267	2.523	+ 11 %
Risultato operativo (EBIT)	163	159	130	- 18 %
Risultato netto del Gruppo (Gruppo e terzi)	80	77	54	- 30 %

Stato patrimoniale

Totale di bilancio al 31. 12.	2.274	2 269	2.367	+ 4 %
Patrimonio netto al 31. 12.	922	916	965	+ 5 %
Quota del capitale proprio	41 %	40 %	41 %	



STATISTICA DEI TITOLI

Capitale sociale	2.783.115 625.000	azioni al portatore buoni di partecipazione	da CHF da CHF	1,00 1,00	CHF 2,8 mln CHF 0,6 mln
------------------	----------------------	--	------------------	--------------	----------------------------

CHF

Quotazioni

Azioni al portatore	massimo	2010 505	2011 569
	minimo	410	275
Buoni di partecipazione	massimo	400	378
	minimo	249	222

Dividendi

	2008	2009	2010	2011 ^{*)}
Azioni al portatore	7,00	8,00	8,00	5,00
Buoni di partecipazione	7,00	8,00	8,00	5,00

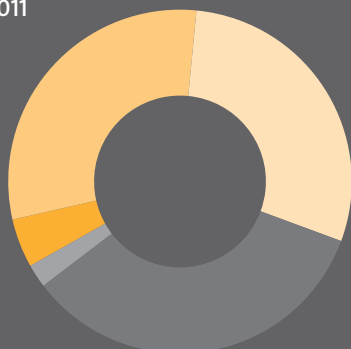
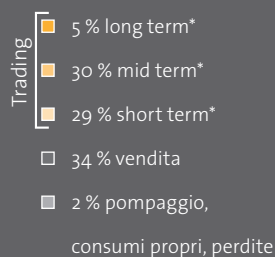
^{*)} Dividendo 2011 con riserva di approvazione da parte dell'Assemblea generale.
Non esistono né vincoli né limitazioni al diritto di voto.

BILANCIO ENERGETICO**Commercio di elettricità in GWh**

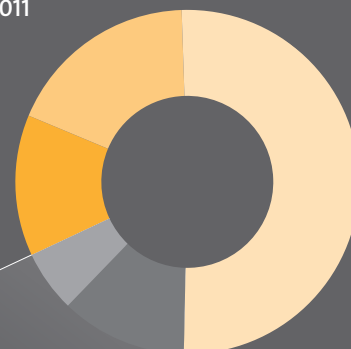
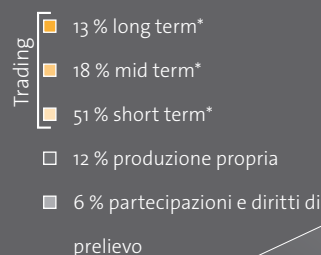
	2010	2011	Variazioni
Trading	14.563	12.039	- 17 %
Distribuzione e vendita	4.603	6.415	+ 39 %
Pompaggio, consumi propri, perdite	520	410	- 21 %
Vendita di elettricità	19.686	18.864	- 4 %
Trading	16.959	15.532	- 8 %
Produzione propria	1.788	2.243	+ 25 %
Energia da partecipazioni	940	1.089	+ 16 %
Acquisto di elettricità	19.686	18.864	- 4 %
Commercio di gas in 1.000 mc			
Vendita a clienti finali	125.230	153.654	+ 23 %
Trading (vendite)	110.371	437.694	+ 297 %
Vendita di gas	235.601	591.348	+ 151 %
Consumi centrale Teverola	210.274	290.615	+ 38 %

Felix Vontobel, Responsabile Impianti: « L'inoltro della domanda di concessione al Cantone dei Grigioni rappresenta una tappa molto importante per il progetto Lagobianco »

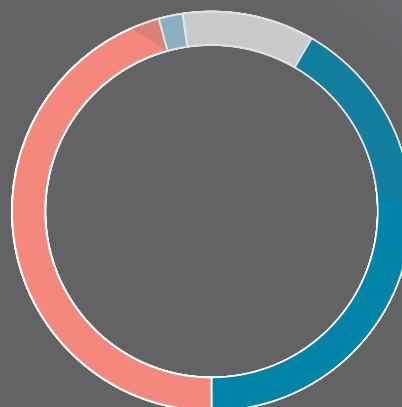
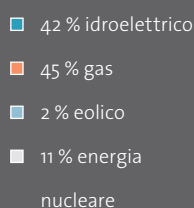
VENDITA DI ENERGIA NEL 2011



ACQUISTO DI ENERGIA NEL 2011



PRODUZIONE PROPRIA E PARTECIPAZIONI



* La classificazione dei contratti nel trading dipende dalla durata tra la data di conclusione del contratto e la data corrispondente alla fine della fornitura (fine del contratto):

short term = fino a 3 mesi

mid term = oltre 3 mesi, fino al massimo a 2 anni dopo la fine dell'anno in cui è stato stipulato il contratto

long term = tutti i contratti che superano quanto previsto dal mid term

Giovanni Jochum, Responsabile Mercato: « I nostri specialisti del trading sono stati abili a sfruttare le rare opportunità offerte dal mercato »

ORGANICO

al 31 dicembre

	2010	2011
Svizzera	465	489
Italia	168	169
Germania	15	19
Romania	24	30
Praga	22	25
Totale	694	732
Apprendisti	30	30
Agenti di vendita in Italia	420	453

IL SETTORE ENERGETICO È CHIAMATO A PROPORRE SOLUZIONI SOSTENIBILI

DR. EDUARD RIKLI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

**Dr. Eduard Rikli, Presidente
del Consiglio d'Amministrazione:**

*«La varietà di progetti per nuovi impianti
e le soluzioni innovative per i mercati sono
un buon esempio di come viene applicata la
nostra strategia»*

Da quando Svizzera e Germania hanno deciso di abbandonare l'energia nucleare, la questione del futuro mix di produzione si presenta sotto un aspetto diverso. È necessario che vengano definiti rapidamente i requisiti normativi per consentire ai fornitori di energia di proporre soluzioni su base vincolante. Con la sua strategia di produzione diversificata e l'impegno focalizzato su determinati mercati chiave, Repower soddisfa tutti i presupposti per attuare la trasformazione richiesta.

L'industria energetica era al centro dell'interesse pubblico già prima del disastro nucleare di Fukushima. I progetti di centrali elettriche sono da sempre sottoposti a un attento esame critico. Tuttavia gli eventi dello scorso anno hanno conferito un maggiore dinamismo al dibattito politico e sociale sul futuro mix energetico. L'atmosfera di tensione si cristallizza attorno a tre poli: sicurezza dell'approvvigionamento, economia ed ecologia, criteri che spesso si trovano in concorrenza tra loro. È quindi nella natura delle cose che le discussioni su questi temi siano spesso controverse. L'abbandono graduale dell'energia nucleare in Svizzera e in Germania è un dato di fatto. Ora è il momento di mostrare le alternative alla luce di questo retroscena. La trasformazione proposta comporta cambiamenti fondamentali e grandi sfide. Repower ravvede tuttavia per il settore dell'energia l'opportunità, attraverso l'innovazione e lo sviluppo, di poter nuovamente assumere un ruolo primario in materia di approvvigionamento energetico, accanto agli incentivi della politica.

SVILUPPO TECNICO DETERMINANTE PER IL FUTURO

Ai fini di una costante verifica e definizione della strategia, oltre al contesto attuale sono determinanti anche gli scenari relativi allo sviluppo dei mercati energetici in un orizzonte temporale più lungo. Basandoci sulle valutazioni internazionali possiamo formulare le seguenti ipotesi:

- il consumo di energia aumenterà in seguito alla crescita della popolazione e in virtù del passaggio a lungo termine dalle applicazioni termiche a quelle elettriche;
- il mix di produzione in Europa cambierà drasticamente con l'aumento delle fonti di energia rinnovabili. Le risorse convenzionali sono tuttavia essenziali in un periodo di transizione;



- con la commerciabilità delle tecnologie rinnovabili, il passaggio descritto sarà dettato dai clienti, piuttosto che dalla politica;
- le tecnologie di accumulazione e la capacità di trasporto saranno la chiave per una fornitura funzionale basata sulle fonti rinnovabili: le elevate eccedenze di produzione non pianificate dovranno essere trasportate e conservate per essere poi utilizzate quando vi è la richiesta e per superare i momenti di sbilanciamento della rete.

MODELLO OPERATIVO INTEGRATO NEI MERCATI CHIAVE

Repower punta a rafforzare la propria posizione sul mercato europeo dell'energia, con l'obiettivo di aumentare il valore d'impresa per gli azionisti e garantire la creazione di valore e manodopera qualificata nel Cantone dei Grigioni. Per ottenere risultati positivi sul piano delle attività commerciali e dell'approvvigionamento occorre una buona conoscenza dei mercati internazionali, sempre più complessi. La nostra attenzione è focalizzata su alcuni mercati chiave, nei quali vogliamo garantire le attività di vendita e trading con la produzione di energia propria. Il portafoglio di produzione viene ampliato con tecnologie diversificate e comprende il carico di base, medio e di punta. L'iter prevede una attenta analisi al fine di individuare le tecnologie e i siti più idonei alla produzione, facendo confluire il grosso degli investimenti in energie rinnovabili e quindi in tecnologie flessibili e compatibili. Tuttavia, secondo i dati oggi disponibili, ci vorrà un'altra generazione di centrali termiche convenzionali prima che le rinnovabili siano in grado di garantire un approvvigionamento sicuro ed economico, ed è per questo motivo che in Germania e in Italia stiamo portando avanti progetti di questo tipo. Gli impianti progettati, costruiti o gestiti da Repower sono conformi ai più elevati standard in materia di efficienza ed emissioni.

È nostra intenzione espandere le attività commerciali internazionali di energia elettrica, gas e certificati. Nelle vendite stiamo rafforzando la nostra posizione rispetto alla concorrenza con prodotti innovativi e con l'eccellenza nel servizio di assistenza ai clienti.

OCCORRE CHIAREZZA SUI REQUISITI NORMATIVI

Il settore energetico deve sapere al più presto e con chiarezza quali sono le regole del gioco, mediante la definizione di parametri di riferimento normativi. Sia la revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico che la conclusione dell'accordo energetico tra la Svizzera e l'UE sono presupposti essenziali per garantire il successo della nuova politica energetica. Il potenziamento delle reti a tutti i livelli di tensione rappresenta un altro elemento essenziale in questo contesto. Ai suddetti dossier dovrà pertanto essere riservata un'elevata priorità nell'immediato futuro.

BUONI PRESUPPOSTI PER IL FUTURO

In futuro le aziende fornitrici di energia elettrica saranno chiamate sempre più a offrire prodotti e servizi innovativi e a contribuire, con la promozione di nuove tecnologie, a un approvvigionamento energetico economicamente redditizio e sostenibile. Con l'avanzamento dei progetti nel settore dell'energia eolica e idroelettrica e con offerte di servizi avanzati per i clienti finali e le aziende elettriche Repower ha dimostrato di poter affrontare questa sfida a testa alta. Tutto ciò è possibile solo grazie al grande impegno dei nostri dipendenti, ai quali porgo i miei più sentiti ringraziamenti a nome del Consiglio di Amministrazione.

UN BUON RISULTATO IN UN CONTESTO DIFFICILE

KURT BOBST, CEO

Kurt Bobst, CEO:

«Considerato il difficile contesto, il 2011 è stato un anno positivo per Repower. Oltre a un buon risultato operativo, è proseguito su solide basi anche lo sviluppo dei nostri progetti strategici»

Considerato l'anno difficile per il settore energetico, Repower ha chiuso il 2011 con un buon risultato sia in termini di EBIT che di utile netto. L'azienda ha portato avanti con successo la propria strategia.

La crisi economica e del debito dei paesi dell'area euro ha avuto un impatto tangibile anche sul settore energetico, con la conseguenza di mercati molto meno liquidi e di un'incertezza nettamente maggiore sui mercati azionari a partire da metà anno. L'economia debole ha fatto segnare una battuta d'arresto della domanda, che si è manifestata nei clienti con una maggiore attenzione ai prezzi e un certo ritengo nel concludere contratti a lungo termine. Il settore deve inoltre far fronte a un livello dei prezzi persistentemente basso.

SFIDE VINTE A TESTA ALTA

Dal momento che Repower genera tre quarti delle vendite in euro, il persistere della bassa quotazione dell'euro rispetto al franco svizzero ha gravato pesantemente sul margine. Grazie a una copertura valutaria attiva è stato possibile limitare l'ulteriore impatto sul risultato finanziario. La situazione economica è passata in secondo piano rispetto al dibattito politico e sociale sul futuro approvvigionamento energetico. Repower non ha impianti che sono interessati dall'abbandono del nucleare deciso in Svizzera e in Germania. Tali scelte, tuttavia, hanno un profondo influsso sul panorama energetico e sui mercati. Repower intravede comunque delle opportunità in questa trasformazione, alla quale vuole prendere parte con idee valide e progetti innovativi. Nel contesto così delineato Repower ha ottenuto nell'esercizio 2011 un utile operativo (EBIT) di 130 milioni franchi, che rappresenta un risultato di tutto rispetto all'interno del settore. Il risultato netto è pari a 54 milioni di franchi.

IMPORTANTI CONTRIBUTI AL RISULTATO DA TRADING E VENDITA

Al risultato hanno contribuito in modo significativo i margini del Trading in Svizzera e in Italia e la Vendita in Italia. I nostri specialisti





hanno saputo individuare e sfruttare le poche opportunità offerte nel settore energetico. In Italia, il mercato del gas è stato ampliato e si è trasformato in un business molto redditizio: le vendite di gas nel Trading sono quadruplicate rispetto all'anno precedente. Grazie a una parallela progressione delle vendite, la quantità di gas movimentata nel 2011 si è attestata su un totale di 591 milioni di metri cubi.

Nel complesso si è riusciti a migliorare i margini della vendita in Italia, Svizzera e Germania. La situazione è particolarmente positiva nella vendita in Italia. Il mercato italiano contribuisce per oltre due terzi al volume totale delle vendite del Gruppo. Nella Penisola le vendite di elettricità e gas sono risultate in costante aumento rispetto all'anno precedente. Al contrario, il mercato in via di sviluppo in Romania ha influenzato in modo negativo il risultato. In particolare Repower ha dovuto affrontare un significativo aumento dei prezzi dell'energia a seguito della minore idraulicità e degli interventi statali. Sono in fase di attuazione le misure necessarie per ottimizzare la situazione in materia di acquisto e vendita.

Nell'esercizio in esame vanno segnalati alcuni fattori straordinari, che si possono riassumere in tre categorie. Se da una parte diversi effetti sul fronte normativo hanno avuto un influsso positivo sul risultato aziendale, gli ammortamenti straordinari, tra i quali figurano la svalutazione dell'affiliata rumena e le rettifiche di valore relative ai sistemi IT, hanno pesato sul risultato operativo. Sul risultato finanziario, infine, hanno pesato sia le oscillazioni valutarie che le svalutazioni relative alla partecipazione minoritaria nel progetto Brunsbüttel. Gli utili in ascesa in Italia hanno portato anche a una tassazione più elevata. Queste tre categorie di effetti straordinari si neutralizzano a

vicenda e complessivamente hanno un influsso limitato sul risultato del Gruppo.

AUMENTO DEL FATTURATO

Nel 2011 il fatturato è aumentato dell'11 per cento, raggiungendo i 2.523 milioni di franchi. Con 18,9 terawattora la vendita di energia si è attestata leggermente al di sotto dell'anno precedente. Rispetto al 2010 le vendite sono cresciute del 40 per cento, raggiungendo i 6,4 terawattora. Tale aumento è dovuto in parte alla crescita indotta dal settore Vendita della controllata rumena, che essendo stata acquisita da Repower alla fine del 2010, ha effettivamente contribuito al fatturato solo nel 2011. Le vendite di energia elettrica nel Trading sono invece scese a 12 terawattora, con un calo del 17 per cento. La produzione di energia in impianti propri, con 2,2 terawattora, ha registrato un incremento del 25 per cento rispetto al 2010. Tale progressione è da ricondurre essenzialmente a un contributo più elevato della centrale a ciclo combinato alimentata a gas di Teverola. La produzione di energia eolica è quasi raddoppiata raggiungendo nel 2011 un volume di 66 gigawattora.

IL PORTAFOGLIO SI ALLARGA

Nell'anno in esame Repower è riuscita ad ampliare con successo il proprio portafoglio di produzione. In Svizzera, nella primavera del 2011, come previsto è stata collegata alla rete la **centrale idroelettrica di Taschinas**, dopo un periodo di costruzione di due anni e mezzo. L'opera, con una potenza installata di 11 megawatt, si inserisce perfettamente nella strategia di utilizzo attuale e futuro delle acque nella regione Prettigovia/Valle del Reno. Per decenni il dislivello presente in Prettigovia è stato utilizzato dalle centrali elettriche di Klosters,

Schlappin e Küblis. Con il **progetto della centrale idroelettrica di Chlus** Repower completerà la cascata di centrali elettriche con due ulteriori livelli: una centrale all'ingresso della valle e una in prossimità del Reno. La centrale elettrica avrà una capacità di 55 megawatt, sufficienti a coprire il fabbisogno annuo di energia di circa 50.000 famiglie. Con questo progetto verrebbe raddoppiata la produzione di elettricità da centrali idroelettriche in Prettigovia. Nel 2011 si è continuato a lavorare al progetto di concessione e alla valutazione di impatto ambientale (VIA). Repower conta di poter presentare la domanda di concessione ai comuni nel corso del 2012.

Nel 2011 i lavori relativi al **progetto Lagobianco** sono stati portati avanti a vari livelli. Nel novembre dell'anno in esame Repower, insieme ai Comuni di Poschiavo, Pontresina e Brusio, ha presentato la domanda di concessione al governo del Cantone dei Grigioni. Un elemento importante della domanda è costituito dalla valutazione di impatto ambientale (VIA) 1° stadio, che pone l'attenzione sulla situazione al termine dei lavori di costruzione e studia l'impatto dell'opera sull'ambiente. Attualmente vengono portati avanti i lavori per l'approvazione del progetto, in modo tale che, in caso di decisione positiva, la domanda conclusiva possa essere presentata al Cantone già nel corso del 2012. Con questa centrale di accumulazione con sistema di pompaggio da 1.000 megawatt Repower intende compiere un passo importante per allargare il proprio portafoglio di produzione con energia di bilanciamento. Le capacità di accumulazione sono un elemento indispensabile per l'ulteriore sviluppo delle nuove fonti rinnovabili.

Nel settore delle rinnovabili Repower investe nell'idroelettrico, ma punta molto anche sull'energia eolica: la scorsa estate hanno preso il via i lavori di costruzione per il **parco eolico di Lucera**, in Puglia. Da allora sono state posate le fondamenta di sette dei tredici aerogeneratori previsti. Repower si aspetta la messa in funzione dell'opera nell'autunno del 2012. Il progetto di ampliamento del parco con altri 15 aerogeneratori è attualmente in fase di approvazione. Inoltre alla fine del 2011 Repower ha concluso un contratto per l'acquisto di un progetto per un altro **parco eolico** nel comune di **Pontremoli, in Toscana**. L'impianto avrà una potenza installata di 30 megawatt. Infine è in fase di approvazione una domanda di ampliamento del **parco eolico di Corleto Perticara**, che porterà a un aumento di 18 megawatt della potenza installata.

Per coprire il carico di base Repower sta lavorando anche a progetti nel settore termico. I lavori di progettazione per la prevista **centrale a carbone di Saline Joniche**, in Calabria, sono stati portati avanti sia a livello di autorizzazione, sia a livello tecnico. Nel 2011 la valutazione di impatto ambientale è stata presentata alle autorità nazionali, la cui decisione è attesa nella primavera del 2012. Prosegue anche la discussione con i gruppi d'interesse locali: la società che si occupa del progetto fornisce periodicamente informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e recepisce le richieste della popolazione locale.

Oltre ai fautori del progetto della centrale elettrica, tra la popolazione e i gruppi ambientalisti si alzano anche voci critiche. Repower ne prende seriamente atto e mediante informazioni oggettive cerca di contribuire alla formazione delle opinioni. Il progetto, che prevede la realizzazione di una **centrale a carbone a Brunsbüttel** ha ottenuto la prima autorizzazione di costruzione parziale nella primavera 2011, ciò che ha permesso di concludere la prima fase autorizzativa. A causa della situazione economica e della politica energetica non è tuttavia ipotizzabile una realizzazione del progetto.

I lavori per la realizzazione di una **centrale a ciclo combinato gas-vapore a Leverkusen** sono proseguiti anche nel 2011. La centrale si inserisce in maniera ottimale nel sito industriale di Leverkusen, in quanto fornirà il vapore di processo alle aziende insediate in loco e d'altro canto potrà usufruire dei principali servizi che sono già disponibili nel sito industriale. L'impianto si basa sulla produzione combinata di energia e calore a basso impatto ambientale e raggiunge un altissimo grado di efficienza.

LANCIO DI NUOVI PROGETTI NELLA VENDITA

Sosteniamo l'espansione della vendita con progetti lungimiranti, studiati su misura per le specifiche condizioni di mercato presenti nei nostri paesi.

Sul mercato svizzero, non ancora liberalizzato per l'utenza domestica, Repower rafforza la sua posizione diventando fornitore di servizi per le aziende elettriche svizzere. **Repartner Produktions AG**, fondata nell'autunno 2011 e operativa dall'inizio del 2012, offre alle aziende fornitrici di energia la possibilità di partecipare a un portafoglio di produzione diversificato. Gli azionisti della società riceveranno diritti di prelievo dagli impianti cofinanziati nel settore dell'energia idroelettrica, eolica e a gas, che una volta completati avranno una capacità produttiva finale pari a circa 400 megawatt. Il modello di partecipazione ha destato grande interesse sul mercato: all'inizio del 2012 le quote di partecipazione sono andate esaurite. Con l'innovativa offerta di cooperazione Repower si sta avvicinando sempre più al mercato e intende sfruttare il potenziale ivi presente sull'intera catena di creazione di valore.

In Italia Repower è riuscita a espandere le proprie attività di vendita in maniera redditizia. Nel maggiore mercato di Repower le vendite sono aumentate del 12 per cento rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 3,97 terawattora. Repower mira a diventare leader della qualità nella vendita e con un appropriato orientamento del portafoglio clienti riesce a sottrarsi alla feroce lotta dei prezzi della concorrenza. Oltre a un elevato orientamento ai servizi alla clientela è sempre costante la richiesta di nuove tipologie di prodotti. Nell'autunno 2011 Repower ha presentato con **«Verde Dentro»** un'offerta che non si limita alla sola fornitura di energia verde. Oltre all'elettricità con certificato di origine, «Verde Dentro» comprende un'offerta e-mobility e

un software che misura l'efficienza energetica degli elettrodomestici, aiutando in questo modo a intervenire positivamente su consumi e costi. Le prime risposte dei clienti sono incoraggianti.

Anche le **attività di vendita in Germania** si stanno sviluppando in maniera soddisfacente. Come in Italia, anche in Germania Repower si concentra sulle piccole e medie imprese. Il volume delle vendite è triplicato rispetto all'anno precedente, raggiungendo una dimensione che corrisponde approssimativamente a quella di un'azienda municipalizzata di media grandezza. Nel 2011 il team di vendita in Germania ha inoltre lavorato intensamente per preparare l'ingresso sul **mercato del gas**. Con questa offerta, ai clienti viene data la possibilità di coprire tutto il loro fabbisogno energetico tramite un solo fornitore, Repower. Grazie alle infrastrutture esistenti per i processi di acquisizione, passaggio dei clienti e fornitura e apportando solo leggere modifiche sarà possibile utilizzare la nuova offerta sfruttando doppiamente lo stesso canale di vendita.

Dalla metà del 2011 la società di vendita rumena Elcomex EN si presenta con il nome e l'immagine Repower. Con questo passo è stata completata l'integrazione della controllata anche nei rapporti esterni e Repower oggi è presente in tutti i mercati con lo stesso marchio. Nel 2011 sono stati ultimati anche i necessari adeguamenti di processo e sistema per concludere l'integrazione.

ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE INTERNE ALLA CRESCITA

Chi cresce deve garantire che le infrastrutture e i processi, ma anche le competenze dei dipendenti, siano al passo con le nuove dimensioni. A tal fine Repower ha ultimato nell'anno in esame una serie di progetti interni - in ambito di gestione dei processi e dei dati, gestione del rischio e sviluppo delle risorse umane - due dei quali saranno illustrati dettagliatamente nelle pagine seguenti.

Nel 2011 Repower è stata vittima di due reati patrimoniali. Questi eventi estremamente spiacevoli sottolineano l'importanza di adeguate funzioni di controllo e di gestione. Le analisi del caso sono state effettuate e sono stati definiti e attuati i provvedimenti necessari.

UN CONTESTO SEMPRE DIFFICILE

Il contesto continua a essere molto difficile anche nel 2012. Ci aspettiamo un livello persistentemente basso dei prezzi, un euro debole e mercati incerti. Repower ritiene di essere ben posizionata, malgrado questo scenario, grazie alla sua strategia basata su un portafoglio di produzione diversificato e ai settori commerciali distribuiti lungo l'intera catena della creazione di valore.

Per il 2012 ci aspettiamo quindi un utile simile al 2011. Per quanto riguarda l'EBIT i valori saranno inferiori a quelli dell'esercizio in esame.

MODELLO OPERATIVO INTEGRATO NEI QUATTRO MERCATI CHIAVE

Il modello operativo di Repower si basa su attività distribuite lungo l'intera catena di creazione del valore. L'azienda è presente sulle principali borse energetiche europee e gestisce l'attività di trading internazionale dai propri trading floor situati a Poschiavo (CH), Milano (I) e Praga (CZ). Repower si occupa della vendita di energia elettrica e gas e dispone di capacità produttive proprie, in modo particolare nel settore dell'energia idroelettrica, eolica e del gas. Essa gestisce infine una fitta rete di distribuzione in Svizzera. Il Gruppo opera in quattro mercati chiave: Svizzera, Italia, Germania e Romania. È nostra intenzione attuare o espandere il modello operativo integrato in questi mercati con l'obiettivo di supportare le attività di trading e vendita in tutti i mercati chiave con capacità produttive proprie. In quest'ottica siamo impegnati anche in Romania nella preparazione di progetti relativi a nuovi impianti produttivi. Nelle pagine seguenti vi proponiamo una panoramica sulle svariate attività e sulle notizie più importanti provenienti dai settori Vendita, Produzione e Reti (Svizzera).

Il trading di energia fornisce l'interfaccia con i mercati per le attività di produzione e vendita e assicura l'accesso al mercato all'ingrosso. Con le proprie attività di trading Repower è in grado di ottimizzare il valore degli impianti e di gestire attivamente i rischi di mercato. Il trading svolge anche una funzione di cuscinetto che attutisce la volatilità di costi e ricavi. Repower commercia energia elettrica, gas e certificati di origine. Oltre alla commercializzazione del proprio portafoglio (asset-based trading) sta assumendo maggiore importanza anche il trading finanziario (proprietary trading). Il volume complessivo delle attività di trading che incidono sul fatturato corrisponde al volume complessivo del portafoglio di Repower, ovvero mediamente 19 terawattora all'anno.

Le attività di trading ci vedono impegnati sulla scena internazionale. Dalle nostre tre sedi di Poschiavo, Milano e Praga copriamo diversi mercati. Il grafico a pagina 17 offre una panoramica sui dati più importanti del 2011 relativi alle attività di trading di Repower.



Le vendite annuali di energia elettrica di Repower oscillano intorno ai 19 terawattora. Di questi, circa 6,5 terawattora (34%) sono realizzati attraverso la Vendita. Sul fronte degli acquisti, la percentuale di produzione propria e di energia da partecipazioni è risultata nel 2011 pari a 3,3 terawattora, pari al 18 per cento dell'energia movimentata.

IN EVIDENZA NEL 2011

TRADING

BUON CONTRIBUTO AL RISULTATO DAI SETTORI COMMERCIALI DEL TRADING

- L'asset trading comprende attività commerciali con energia elettrica, gas e certificati verdi e serve per ottimizzare il valore del portafoglio. I nostri team di trading sono riusciti a realizzare buoni margini nonostante il difficile contesto economico.
- La gestione delle capacità di trasporto transfrontaliere ha fornito un importante contributo al risultato. Repower dispone di capacità transfrontaliere proprie grazie alla merchant line Campocologno (CH) – Tirano (I). Inoltre dal 2011 Repower gestisce autonomamente le capacità di trasporto di gas attraverso il gasdotto tra Austria e Italia.
- Nonostante un'economia instabile e la volatilità dei prezzi - la cui evoluzione resta imprevedibile - il proprietary trading ha potuto dare un contributo positivo al risultato. Grazie alla presenza costante sul mercato, i nostri trader acquisiscono conoscenze approfondite del mercato, un fattore decisivo per la gestione ottimale del nostro portafoglio di impianti, che riduce al minimo i rischi ivi connessi.
- Il commercio di certificati d'origine, di cui si occupano gli specialisti del team «Commercio energie rinnovabili», si sta sviluppando in modo molto positivo. Il volume delle vendite di energia elettrica è aumentato in modo significativo.

POSCHIAVO

- A Poschiavo è stata introdotta la nuova piattaforma per il trading e il risk management a supporto delle attività commerciali relative al commercio di energia elettrica.

PRAGA

- Il team Trading continua a seguire le attività già avviate e ha iniziato a operare su nuovi mercati: ad esempio, con prime forniture dalla Grecia all'Italia o con l'acquisto di una licenza commerciale quinquennale per il mercato dell'energia elettrica in Bosnia.

MILANO

- Le vendite di gas nel Trading sono quadruplicate rispetto all'anno precedente. La centrale a ciclo combinato realizzata da Repower a Teverola (Italia) è stata utilizzata con successo sul mercato.

BORSE DELL'ELETTRICITÀ

1 PolPX Warschau	4 Powernext Parigi	6 OPCOM Bucarest
2 SWISSIX/EEX Lipsia	5 EXAA Vienna	7 IPEX Italia
3 PXE Praga		

IN EVIDENZA NEL 2011 DAI NOSTRI MERCATI CHIAVE

SVIZZERA



- La centrale idroelettrica **Taschinas** da 11 MW è stata allacciata alla rete dopo quasi tre anni di lavori di costruzione, ampliando la produzione di energia elettrica in Prettigovia.
- Repower ha dato vita a Repartner Produktions AG insieme ai suoi partner. L'interesse verso la società di partecipazione è elevato – molte aziende fornitrici di energia elettrica hanno aderito assicurandosi energia elettrica per il futuro.
- Sono state effettuate opere di revisione alla diga del bacino di compensazione del **Lago di Palü** e alla galleria in pressione Palü-Cavaglia. Grazie a questi interventi l'impianto sarà in grado di funzionare per molti altri anni.
- Repower ha offerto ad altri operatori prestazioni relative all'esercizio delle reti e altri servizi. Gli sforzi in questo settore si sono concretizzati nel 2011.
- I container mobili «Energy Contact» hanno sostato a **Poschiavo** e **Pontresina**. Questi spazi espositivi itineranti sono un importante strumento per diffondere informazioni chiare sul mondo dell'energia alle scolaresche e a diversi altri target interessati.

GERMANIA



- Il progetto della centrale a ciclo combinato gas-vapore di **Leverkusen** ha fatto un decisivo passo avanti: i partner hanno trovato un accordo su alcuni aspetti fondamentali.
- I preparativi per la vendita di gas procedono a pieno ritmo nella filiale di Repower a **Dortmund** in Germania. Dal 2012 i clienti di Repower in Germania possono acquistare energia elettrica e gas da un unico fornitore.
- In Germania Repower è stata inserita anche quest'anno nella Top 100 delle aziende tedesche di medie dimensioni che si sono contraddistinte per particolari capacità innovative. I contenuti innovativi delle aziende partecipanti sono stati analizzati dalla Wirtschaftsuniversität di Vienna.
- Il Gruppo Repower era presente anche nel 2011 alla fiera internazionale per il settore dell'energia E-world a **Essen**. La fiera si è dimostrata ancora una volta una piattaforma di scambio eccellente per informazioni e opinioni e per curare le relazioni.

ITALIA



- Repower ha lanciato a **Milano** l'offerta «Verde Dentro», che comprende oltre all'elettricità verde certificata anche la mobilità elettrica e un software per la misurazione dell'efficienza energetica. Repower dimostra di essere un precursore innovativo sul mercato italiano dell'energia verde.
- Continua lo sviluppo del progetto **Saline Joniche** insieme ai partner. Il progetto è considerato un contributo importante per attenuare la dipendenza dell'Italia dal gas.
- Repower ha presentato la domanda di concessione e la documentazione per la valutazione di impatto ambientale del futuro impianto di pompaggio da 540 MW a **Campolattaro**. La società sta lavorando a questo progetto allo scopo di disporre di capacità produttive regolabili e flessibili che contribuiranno alla stabilità della rete.
- A **Lucera** sono iniziati i lavori di costruzione per un parco eolico da 26 MW sviluppato da Repower e che sarà allacciato alla rete già nel 2012.
- Dopo aver già siglato una collaborazione con Mitsubishi, Repower ha avviato una partnership anche con Oxygen (costruttore di scooter) per incentivare la mobilità elettrica.

ROMANIA



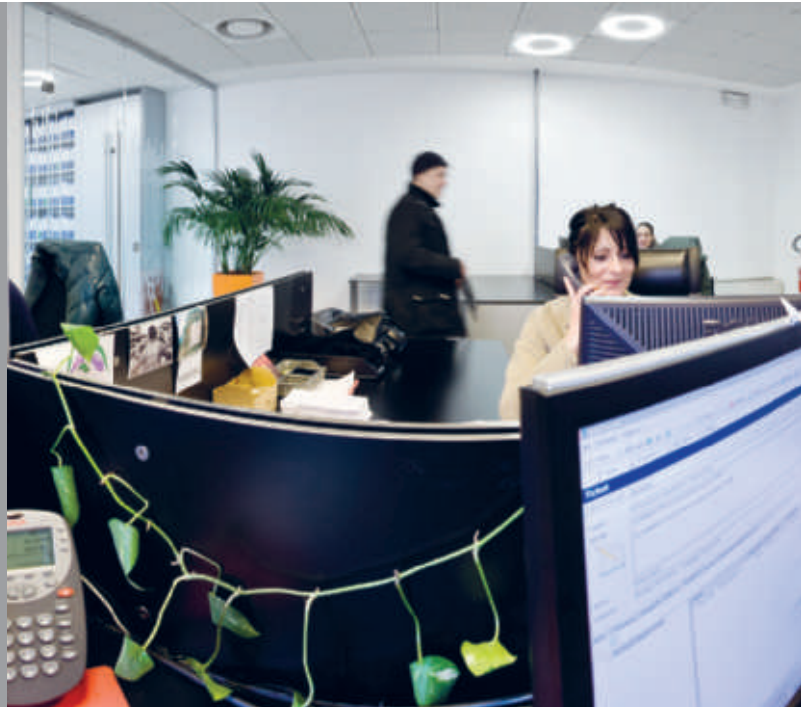
- Repower si presenta con il nuovo nome e la nuova immagine aziendale anche in Romania: la reazione dei clienti è stata positiva.
- Repower sta elaborando una strategia per la realizzazione di impianti produttivi propri in Romania. Il portafoglio produttivo si concentrerà sull'energia idroelettrica, mentre l'eolico viene considerato come tecnologia d'ingresso.
- A causa delle difficili condizioni del mercato, il team di vendita sta lavorando per l'ottimizzazione del portafoglio clienti. Repower raggiunge nel segmento di clientela delle piccole e medie imprese in Romania una quota di mercato pari al 5 per cento.
- Nella sede di **Bucarest** sono stati integrati i sistemi IT, mentre i processi per i settori Controlling, Accounting e Risk management sono stati armonizzati con le esigenze del Gruppo.

ORIENTAMENTO AL CLIENTE E LUNGIMIRANZA

PERCHÉ LE ATTIVITÀ DI VENDITA DI REPOWER IN ITALIA SONO DIVERSE DA QUELLE DELLA CONCORRENZA?

In ascolto delle esigenze del cliente

Repower ascolta molto attentamente le esigenze dei clienti e dei suoi interlocutori. Lo si nota anche nel nostro call center di Milano, dove i nostri dipendenti rispondono alle più svariate richieste.



Come può distinguersi dalla concorrenza una società che vende prodotti poco differenziabili, come l'energia elettrica e il gas? Continuando a impegnarsi nella formazione dei prezzi, nello sviluppo dei prodotti e riservando la massima priorità alla qualità dell'assistenza clienti. Uno sguardo al dipartimento Vendita di Repower in Italia ci aiuta a capire come funziona.

Da sempre la forza di Repower in Italia è stata determinata dall'attenta osservazione degli sviluppi del mercato dell'energia e da scelte che anticipavano tali sviluppi. Fin dagli albori della liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia i responsabili della vendita hanno intuito che per le piccole e medie imprese si sarebbe aperto un potenziale fino allora non sfruttato. Focalizzando l'attenzione su questo segmento di clientela sono state gettate le basi per una proficua attività di vendita, che negli ultimi anni è stata in costante crescita di volumi e margini.

FILOSOFIA INVARIATA, NUOVE OFFERTE

La convinzione di base, che suggerisce di riservare la massima priorità a un'assistenza affidabile e tagliata su misura per le esigenze dei clienti, è rimasta invariata in tutti questi anni. «La nostra strategia, che mira a essere leader nella qualità dei servizi tra le società italiane operanti nel settore dell'energia, ha permesso a Repower di difendersi dalla dura lotta dei prezzi della concorrenza», afferma Renzo Boschet, Responsabile di Repower Vendita Italia. Nella visione di Repower la qualità è caratterizzata da dipendenti e agenti disponibili, impegnati non solo nell'acquisizione di nuovi clienti ma anche e soprattutto a mantenere e soddisfare la clientela acquisita. In cinque anni il numero di agenti di vendita che coprono una rete capillare distribuita su tutto il paese è raddoppiato, passando a 450 nel 2011. Anche il numero dei clienti è duplicato: Repower fornisce attualmente energia elettrica e gas a circa 40.000 consumatori finali. Tra i suoi clienti si annoverano imprese industriali, commerciali, artigianali e di servizi, disseminate in tutta Italia. Gli agenti possono contare su efficienti sistemi IT e sulle funzioni di supporto del personale di vendita operativo nella sede di Milano. Entrando in un'area riservata del sito web, i clienti possono con-



sultare i dettagli dei loro consumi di energia elettrica e le loro fatture. Per maggiore assistenza sono disponibili gli operatori del call center della sede milanese.

Nel mercato liberalizzato dell'energia elettrica sopravvive solo chi riesce a stare al passo con le evoluzioni del mercato e a proporsi con prodotti interessanti e innovativi. Repower è stata la prima azienda ad aver offerto una tariffa fissa, che mette i clienti al riparo dalle sensibili fluttuazioni presenti sul mercato italiano. Oggi le offerte indicizzate in molti casi sono più vantaggiose: come il piano «Puntuale», basato sull'indice della borsa elettrica (IPEX), anche questa introdotta per primi in Italia nel 2005. Inoltre vengono offerte anche tariffe studiate su misura per il profilo di consumo, che mensilmente si adattano alla più conveniente tra tre tariffe possibili. Nel 2009, con il prodotto di energia elettrica «Nobile pro sisma 09», Repower ha introdotto sul mercato un'offerta che ha coinvolto i clienti a compiere un gesto di solidarietà, con il semplice consumo di energia elettrica: per ogni megawattora di energia elettrica consumata veniva destinata una donazione di due euro a favore delle vittime del terremoto in Abruzzo, alla quale Repower ha contribuito con la metà dell'importo.

LE IDEE SI TRASFORMANO IN PRODOTTI

Le nuove offerte di Repower non nascono stando seduti alla scrivania ma sono il frutto di un attento studio del mercato. Un nuovo prodotto, infatti, nasce spesso da un'esperienza della rete di vendita. Gli agenti vivono il mercato giorno dopo giorno e apprendono le esigenze dei clienti direttamente dagli interessati. L'idea viene poi raffinata e sviluppata in un approfondito processo di team, dando vita a un prodotto pronto

per il mercato. Così è nata anche l'ultima offerta di Repower: «Verde Dentro». Oltre alla fornitura di energia rinnovabile con certificazione di provenienza TÜV, «Verde Dentro» include un'analisi dettagliata dei consumi e del grado di efficienza energetica delle apparecchiature del cliente. Infine, per prima in Italia, Repower mette a disposizione una strategia di mobilità elettrica completa, grazie alla partnership con primari operatori del settore come Mitsubishi o Leaseplan. «Abbiamo creato questo pacchetto per le imprese che mettono la sostenibilità al centro del modello di innovazione e puntano a una differenziazione consapevole dalla concorrenza», afferma Fabio Bocchiola, Country Manager Repower Italia. Lanciata nell'autunno 2011 e dedicata a strutture ricettive, hotel, palestre e Comuni, «Verde Dentro» ha destato enorme interesse.

GUARDARE AVANTI

In un mercato sempre più competitivo, anche in futuro si continuerà a chiedere al team di Vendita di Repower Italia di avvalersi di tutta l'esperienza acquisita per conquistare una posizione lungimirante e continuare a crescere. I punti di forza del passato devono essere anche quelli del futuro, in particolare il rapporto con il cliente sarà sempre uno dei fattori di successo di Repower.

REPOWER, UN INTERESSANTE DATORE DI LAVORO

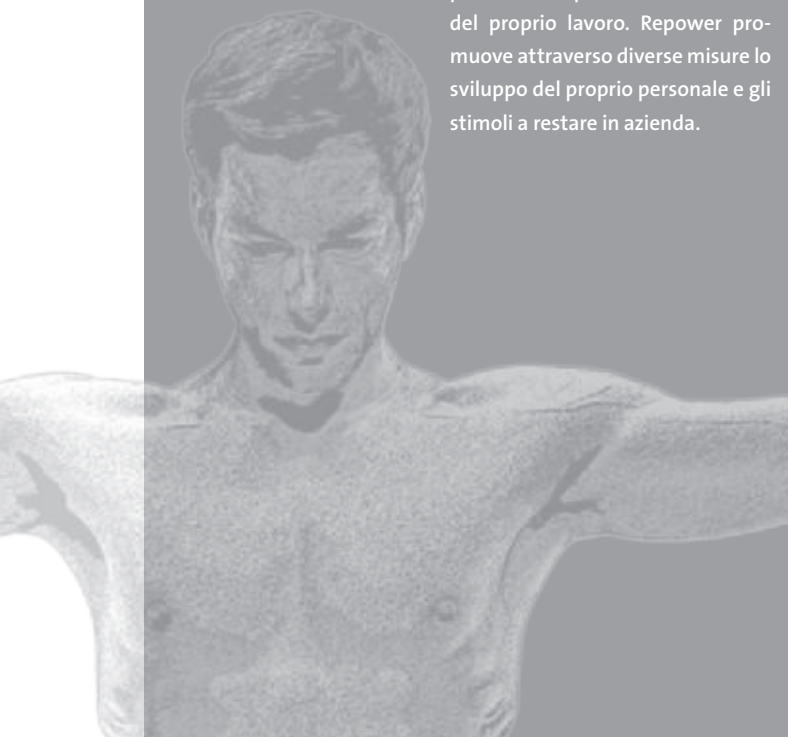
UN'AZIENDA CHE DÀ STIMOLI AI PROPRI DIPENDENTI

Ascoltiamo i nostri colleghi

Chi vuol parlare una lingua comune, deve prima saper ascoltare. I nostri dipendenti curano quotidianamente il dialogo e lo scambio di informazioni, superando frontiere linguistiche e nazionali.



Repower è una società energetica verticalmente integrata con un'ampia offerta di impiego per diversi profili professionali: dall'elettricista per reti di distribuzione all'esperta commerciale, dal controller al venditore di prodotti elettrici. Ma occorre di più che un'attività stimolante per avere dipendenti soddisfatti del proprio lavoro. Repower promuove attraverso diverse misure lo sviluppo del proprio personale e gli stimoli a restare in azienda.



«Creiamo un clima di fiducia, assumiamo l'iniziativa personale e generiamo degli effetti». L'uscita sul mercato nell'aprile 2010 con la nuova immagine aziendale «Repower» mirava in primo luogo all'affermazione della società nei nostri mercati chiave: un gruppo unitario e riconoscibile. Il processo di renaming è stato anche lo spunto per riflettere sui valori aziendali e definirli in modo esplicito. L'attuale profilo aziendale è nato nel quadro di un processo ampiamente condiviso, su cui si basa la nostra attività giornaliera e che trova dimostrazione anche nell'impegno profuso a livello di sviluppo delle risorse umane.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE GRAZIE A UN'ACADEMY AZIENDALE

Dal 2011 Repower vanta un'ampia e completa offerta interna per lo sviluppo del proprio personale, sia a livello di manager che di dipendenti. Questi possono aderire all'interno della cosiddetta «Repower Academy» a programmi di sviluppo della carriera e a moduli di aggiornamento professionale. Academy punta l'attenzione sulle competenze ritenute fondamentali per una proficua collaborazione: una comunicazione efficace, una gestione efficiente delle riunioni, capacità di leadership e gestione di situazioni difficili. La necessità di un aggiornamento professionale viene stabilita individualmente per il singolo dipendente in occasione della revisione di metà anno sulla base della sua funzione attuale e della valutazione della sua performance. L'offerta ha destato grande interesse e ha visto una partecipazione vivace dal suo lancio nell'estate 2011; è apprezzata dai dipendenti anche per la sua componente di lavoro in team. Una partecipante descrive in questo modo la sua esperienza: «Durante il corso 'Meeting Culture' ho ricevuto indicazioni concrete su come vivacizzare le riunioni e rivolgermi con efficacia a diverse tipologie di persone. Un bell'effetto collaterale è



stato incontrare durante i colloqui e le esercitazioni colleghi e colleghe di altri settori con cui non sarei entrata altrimenti in contatto». Oltre al programma di aggiornamento interno, i dipendenti hanno anche la possibilità di seguire corsi di lingue, tecnici o settoriali.

UNIFORMAZIONE DEL SISTEMA SALARIALE A LIVELLO DI GRUPPO

Durante l'esercizio in esame è stato implementato un sistema salariale standardizzato a livello di gruppo, che tiene conto delle diverse esigenze dell'azienda. In tale ambito si è proceduto con l'assegnazione di profili professionali analoghi a una cosiddetta famiglia (job family), a sua volta suddivisa in diversi livelli (job family level). Questa nuova struttura non costituisce solo la base per il sistema retributivo e per il processo di valutazione della performance, ma anche per temi e argomenti afferenti lo sviluppo del personale. Il modello assicura che i dipendenti con pari compiti e competenze vengano retribuiti in modo simile e che gli obiettivi raggiunti vengano misurati e premiati secondo criteri unitari.

UNA LINGUA COMUNE

Per soddisfare l'esigenza di uno scambio attivo di esperienze e conoscenze con strumenti concreti, sono stati potenziati i mezzi di comunicazione interna. Ad esempio, un membro della Direzione invia una volta al mese una newsletter contenente un riepilogo degli avvenimenti verificatisi all'interno del Gruppo e una valutazione personale dei progetti in corso. I dipendenti hanno la possibilità di comunicare direttamente con la Direzione attraverso l'intranet aziendale o di fornire input e suggerimenti. Lo scambio di informazioni avviene tuttavia non solo a livello di management e dipendenti, bensì anche tra settori affini delle diverse aree nazionali. Ad esempio, i dipartimenti Marketing delle aree

nazionali e del Gruppo si incontrano a intervalli regolari per consolidare e sviluppare la forza del marchio.

FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I LAVORATORI DI DOMANI

Repower offre una formazione professionale in nove diversi ambiti lavorativi per 30 apprendisti svizzeri. L'offerta è ricca e spazia dal commerciale all'ingegnere civile fino all'elettricista per reti di distribuzione. Poiché Repower è una grande azienda, nei tre-quattro anni di apprendistato le giovani leve possono farsi un'idea e un'esperienza non solo del lavoro in un dipartimento ma nei diversi settori in cui l'azienda è strutturata. I dipendenti considerano la presenza degli apprendisti come un arricchimento perché non solo portano nuovi impulsi personali in un team, ma sono anche freschi di scuola e pertanto aggiornati sulle novità della professione. Repower organizza inoltre diversi eventi per favorire lo scambio tra gli apprendisti, ad esempio il «seminario per tirocinanti» in cui i giovani lavorano su piccoli progetti interdisciplinari che sfociano in prodotti concreti come un opuscolo o una canzone rap aziendale. L'esperienza degli anni passati insegna che la formazione professionale è un successo per entrambe le parti: accade spesso che al termine del periodo di tirocinio gli apprendisti presentino da noi la propria candidatura e vengano assunti in Repower. Impresa ed ex apprendisti traggono in tal modo reciprocamente vantaggio dalle conoscenze fornite e acquisite e dalla fiducia consolidata nell'azienda.

A GONFIE VELE VERSO IL FUTURO DELL'ENERGIA

I LAVORI AL PROGETTO LAGOBIANCO PROCEDONO SU TUTTI I FRONTI

Uno sguardo attento alla topografia

Per progettare le centrali occorre uno sguardo attento alle condizioni topografiche.

È così che tra il Lago Bianco e il Lago di Poschiavo Repower ha saputo riconoscere condizioni ideali per la realizzazione di una centrale con sistema di pompaggio.

Lo sviluppo del progetto Lagobianco è in pieno svolgimento: la presentazione della domanda di approvazione delle concessioni al governo grigionese nel novembre 2011 ha segnato una tappa importante. Numerosi sono inoltre gli studi preliminari in corso. A Camp Martin, sulla riva sud-occidentale del Lago di Poschiavo, è stata realizzata una galleria di sondaggio per verificare la fattibilità di una centrale sotterranea

UN PROGETTO SVIZZERO IN UN CONTESTO EUROPEO

Il progetto Lagobianco riveste una grande importanza per Repower. Tuttavia il progetto e il suo nucleo – una centrale con sistema di pompaggio da 1.000 megawatt nell'Alta Valposchiavo – assumono un ruolo chiave anche nel contesto europeo dell'energia. In tutta Europa il numero di impianti fotovoltaici ed eolici è in costante crescita, una tendenza che continuerà ad aumentare con la prevista svolta energetica. La produzione di elettricità da solare ed eolico è però discontinua e la sua disponibilità non è sempre garantita quando realmente occorre, ma solo in condizioni di sole o vento. Inoltre servono batterie che accumulino l'energia in eccesso e la restituiscano se il fabbisogno di elettricità aumenta. È proprio questa la funzione che può essere svolta dalle centrali ad accumulazione con sistema di pompaggio. Nel caso di Lagobianco, quando l'energia disponibile è in eccesso, l'acqua viene pompata a monte, dal Lago di Poschiavo, situato sul fondovalle a circa 1000 metri s.l.m., verso il Lago Bianco sul Passo del Bernina. Quando la domanda di energia elettrica aumenta, l'acqua scorre nella direzione opposta e viene turbinata, in modo che sia possibile produrre elettricità e immetterla in rete. La centrale con sistema di pompaggio adegua quindi la produzione alla domanda e offre in questo modo un contributo significativo alla stabilità della rete. Questo rafforza il ruolo della Svizzera quale piattaforma dell'energia elettrica in Europa.

UN PIANO GLOBALE

Oltre alla costruzione della centrale con sistema di pompaggio tra il Lago Bianco e il Lago di Poschiavo, il progetto prevede anche la continuazione dell'esercizio degli impianti esistenti nella Valposchiavo. Con Lagobianco Repower prosegue la tradizione ultracentenaria di produzi-



one idroelettrica nella valle e la rafforza, con un progetto che spazia dal Passo del Bernina al confine italiano. Ma l'importanza di Lagobianco va oltre gli aspetti geografici: il progetto offre un importante impulso economico sia per la Valposchiavo che per l'intero Cantone dei Grigioni. Un rigoroso monitoraggio ambientale in tutte le fasi del progetto e misure sostitutive accuratamente studiate garantiscono inoltre un equilibrato bilancio ambientale. Il carattere globale del progetto prevede anche la cooperazione con diversi gruppi d'interesse, che fin dall'inizio caratterizza i lavori di questo progetto. Repower collabora con esponenti di organizzazioni ambientaliste, Federazione cantonale dei pescatori grigionesi e autorità locali e cantonali. Al tempo stesso la popolazione dei comuni concessionari di Poschiavo, Pontresina e Brusio è stata tenuta sempre al corrente dell'avanzamento del progetto mediante periodici eventi informativi.

UNA TAPPA IMPORTANTE

Anche nel 2011 i lavori di progettazione sono stati portati avanti in modo concreto, in collaborazione con diversi soggetti interessati. Dopo che nell'autunno e inverno 2010/2011 i tre Comuni hanno approvato le concessioni e i rispettivi contratti sono stati firmati, nel corso del 2011 è stata preparata la domanda di autorizzazione delle concessioni con la relativa documentazione. Agli aspetti ambientali è stata attribuita un'importanza primaria. Uno dei punti focali della domanda è quindi la valutazione di impatto ambientale (VIA) 1° stadio. Essa si occupa della situazione alla fine dei lavori e studia l'impatto sull'ambiente generato dall'esercizio degli impianti. Oltre alla domanda vera e propria e al VIA la documentazione contiene ulteriori perizie di esperti, che si confrontano in maniera approfondita su diversi aspetti ambientali. L'alto

livello di dettaglio incide anche sul volume della documentazione della domanda, che complessivamente comprende più di 2000 pagine. Dopo il completamento della documentazione, a fine novembre, Repower ha presentato la domanda di approvazione delle concessioni al governo del Cantone dei Grigioni insieme ai comuni di Poschiavo, Pontresina e Brusio. È stata così raggiunta un'importante tappa per il progetto.

SONDAGGI NEL CUORE DELLA MONTAGNA

Lo sviluppo di un grande progetto è un processo dinamico, nel quale diverse varianti vengono ripetutamente esaminate e valutate. Le conoscenze acquisite in questo processo confluiscono nella pianificazione successiva, contribuendo in tal modo alla costante ottimizzazione del progetto. Anche nel caso di Lagobianco, dopo un attento esame dei diversi criteri si cerca la soluzione migliore per ogni componente. La fase di progetto definisce l'esecuzione di diversi lavori preliminari. Questi includono anche la galleria di sondaggio nell'area di Camp Martin, sulla riva sud-occidentale del Lago di Poschiavo. Dal luglio 2011, procedendo con microcariche esplosive, è stato aperto un passaggio lungo circa 250 metri e con un diametro di oltre cinque metri. Dal punto più arretrato della galleria principale i lavori di avanzamento si sono protratti fino alla fine dell'anno, continuando per circa ottanta metri in una galleria laterale a sezione trasversale leggermente più stretta. Le gallerie e le altre trivellazioni di sondaggio servono a verificare se la centrale, il nucleo del futuro impianto di pompaggio, potrà essere realizzata nel cuore della montagna. Anche l'esatto tracciato della condotta forzata, nella quale l'acqua ad alta pressione viene convogliata nella centrale, deve essere definito basandosi sulle conoscenze finora acquisite. A fine anno era ancora troppo presto per trarre conclusioni definitive sui risultati delle

Un occhio di riguardo al territorio

Anche durante lo sviluppo e la realizzazione dei suoi progetti, Repower non perde mai di vista gli aspetti ambientali. Il team di progetto valuta in loco le condizioni del territorio attorno al Lago Bianco.

trivellazioni. Dopo la pausa natalizia, i lavori alla galleria di sondaggio sono ripresi nella seconda metà di gennaio. Occorre infatti raccogliere maggiori informazioni sulla natura della roccia, affinché al termine le decisioni possano essere prese su solide basi.

ALTRE SCELTE IMPORTANTI

Nel 2012 non solo si dovranno definire l'esatta posizione della centrale e il tracciato della condotta forzata, ma si dovranno affrontare anche altri compiti decisivi che ruotano intorno al progetto Lagobianco. Ad esempio si deve calcolare la redditività dell'opera, servendosi di diversi modelli e scenari di prezzo. Queste analisi sono particolarmente complesse poiché occorrono modelli che tengano conto dell'intero periodo di validità della concessione (ottanta anni), in un contesto energetico in piena fase evolutiva. I risultati dell'analisi di redditività sono di grande importanza per il futuro sviluppo del progetto Lagobianco. Un altro importante passo da compiere è la selezione di partner idonei per la società a destinazione specifica Lagobianco SA. Al tempo stesso il governo retico dovrà prendere una decisione sulla domanda di approvazione delle concessioni. Mentre la domanda è all'esame delle autorità, Repower sta preparando la documentazione per la domanda di approvazione del progetto, per la quale si avvale di un team di specialisti addetti a studiare le soluzioni che dovranno poi essere concordate con i rappresentanti dei diversi gruppi d'interesse. La domanda di approvazione del progetto comprende la fase di costruzione, per cui gli aspetti tecnici occupano maggiore spazio rispetto alla domanda di approvazione delle concessioni. Tuttavia anche gli aspetti ambientali rappresentano, con il VIA 2° stadio, un elemento importante dell'in-



carto. I lavori per l'approvazione del progetto saranno portati avanti speditamente, in modo tale che la relativa domanda possa essere presentata al Cantone subito dopo l'approvazione delle concessioni.



**INTERVISTA A ROBERTO FERRARI,
RESPONSABILE PROGETTO LAGOBIANCO**
«INSIEME TROVIAMO SOLUZIONI A 360°»

Il 2011 è stato un anno importante per il progetto Lagobianco. Quali sono stati gli eventi principali del progetto?

Ci sono stati tre momenti particolarmente significativi. Dopo le votazioni popolari, a cavallo del 2010/2011 c'è stata la firma dei contratti di concessione con i tre comuni coinvolti. In estate, con il primo brillamento per la galleria di sondaggio di Camp Martin abbiamo vissuto un altro evento importante e anche ben tangibile. Infine, la presentazione della domanda di approvazione delle concessioni nel mese di novembre ha fatto fare al progetto Lagobianco un nuovo decisivo passo avanti.

La domanda di approvazione delle concessioni è una documentazione molto voluminosa, la cui preparazione ha richiesto molto tempo. Come si è lavorato per arrivare alla presentazione?

Come per tutte le fasi precedenti, anche la documentazione per la domanda di approvazione delle concessioni è stata preparata in stretta collaborazione con i rappresentanti dei gruppi d'interesse coinvolti, i quali hanno avuto modo di rileggere l'intero incarto prima della

presentazione alle autorità. I commenti e i suggerimenti ricevuti sono stati inseriti anticipatamente nella documentazione.

Perché questo sviluppo congiunto è così importante per il progetto Lagobianco?

Questa procedura ha consentito di individuare soluzioni a 360°, che in definitiva sono state sostenute da tutti i partecipanti e sono accettabili per tutti. Al centro non vi sono problemi, ma la ricerca di soluzioni comuni. Questo approccio collaborativo e costruttivo contribuisce a un concreto ed efficiente avanzamento dei lavori.

UPTRADE: UN UPGRADE PER IL TRADING

UN SISTEMA DI TRADING A LIVELLO DI GRUPPO PER LE SFIDE DEL DOMANI

Un buon fiuto per gli affari

Per i colleghi del trading di Repower avere un buon fiuto significa utilizzare al meglio le conoscenze del mercato accumulate grazie ad analisi ed esperienza per concludere operazioni di successo al momento giusto.

Il Trading di Repower si prepara ad affrontare le sfide del futuro con il progetto «UpTrade»: presto sarà disponibile una nuova piattaforma per la gestione di tutte le attività commerciali a livello di gruppo. Ma «UpTrade» significa molto più che un nuovo software. Il progetto comporta infatti anche l'adozione di un linguaggio comune per favorire un migliore trasferimento delle conoscenze tra sedi e settori diversi.

Indipendentemente dal prodotto commercializzato (energia elettrica, gas o CO₂), in futuro tutte le attività trading, dalla conclusione di un'operazione alla fatturazione e al reporting, si svolgeranno in tutti i trading floor di Repower attraverso un unico sistema. La piattaforma «UpTrade» è uno strumento «ETRM» (Energy Trading Risk Management) che svolge una funzione importante nel campo della gestione del rischio, della raccolta e dell'accesso ai dati di mercato. Si interfaccia in modo ottimale con altri processi interni come ad esempio il reporting e la contabilità.

UNA PIATTAFORMA CHE SODDISFA MOLTEPLICI ESIGENZE

Il cuore del nuovo sistema è costituito da un software per la gestione delle attività commerciali e da una banca dati interna già esistente in cui sono raccolti i dati di mercato. Sergio Pini, Responsabile del progetto «UpTrade», riassume così i punti di forza del software «Allegro»: «Allegro soddisfa i requisiti più elevati in termini di flessibilità e scalabilità: da un lato consente di interfacciarsi con i sistemi locali e i mercati, dall'altro lato è in grado di assorbire un'espansione delle attività commerciali».

CALIBRATO SULLE ESIGENZE DEGLI UTENTI

Il nuovo software permette una vista complessiva di tutte le attività commerciali, presupposto indispensabile per una gestione appropriata dei rischi di portafoglio. Le possibilità di controllo e tracciabilità aumentano grazie alla suddivisione dei mercati e delle merci in singoli registri e sottoregistri. Giovanni Jochum, Responsabile Mercato e membro della Direzione del Gruppo, sottolinea l'importanza del progetto: «Con l'introduzione di una piattaforma ETRM intendiamo rispondere alle



crescenti richieste nel settore del controllo e dell'analisi dei rischi o della regolamentazione. Essa ci consente inoltre di ampliare le nostre attività includendo nuovi mercati e prodotti». La nuova piattaforma è supportata da un sistema di gestione delle conoscenze: le informazioni possono essere scambiate e costantemente integrate mediante un wiki interno aziendale e una piattaforma di gestione dei documenti. Grazie a questi strumenti tutte le informazioni sono centralizzate e disponibili per tutti i dipendenti del Trading.

COSTITUZIONE INTERNA DEL KNOW-HOW

Dopo l'introduzione della piattaforma nelle sedi di Milano e Poschiavo nel 2010 per il commercio dei certificati CO₂, dall'autunno 2011 vengono gestite con il nuovo software anche le operazioni commerciali della sede di Poschiavo relative al commercio di energia elettrica. Le prossime fasi del progetto prevedono l'estensione della piattaforma per il commercio di energia elettrica anche a Milano e Praga, e per il trading di gas a Milano. Grazie al successo dell'internazionalizzazione della direzione del progetto, il sistema può essere gestito in termini di manutenzione e aggiornamenti dai nostri specialisti interni, assicurando un passaggio ottimale dalla fase progettuale a quella operativa.

DALLA FASE PROGETTUALE ALLA FASE OPERATIVA

L'implementazione nei tre trading floor dovrà essere completata nel 2014. Contemporaneamente si procederà con la documentazione dei processi, la raccolta e analisi di esperienze e l'effettuazione delle necessarie modifiche. La sfida consiste nel garantire la continuità del settore operativo durante il passaggio dal vecchio al nuovo software. Sergio Pini è fiducioso: «Le esperienze finora maturate ci aiutano a ridurre al

minimo i disagi per i dipendenti e a preparare gli utenti all'impiego dei nuovi strumenti».



3 DOMANDE A TIZIANO GIULIANI, RESPONSABILE ASSET TRADING, POSCHIAVO

«GLI UTENTI SONO STATI LARGAMENTE COINVOLTI»

Come si è proceduto per rendere il sistema idoneo alle esigenze degli utenti?

I processi sono stati analizzati nel dettaglio e adattati alla struttura di registri implementata con il nuovo software. Nuove funzioni sono state sviluppate in stretta collaborazione tra la direzione esterna del progetto, l'application management team e gli utenti.

Quali sono le prime esperienze maturate con la nuova piattaforma di trading?

Con la procedura prescelta abbiamo trovato soluzioni per mantenere nei limiti la spesa relativa alla gestione quotidiana dei processi. Dopo un certo scetticismo iniziale, tipico durante l'introduzione di nuovi sistemi, i dipendenti hanno accolto con favore la nuova piattaforma.

Dove sono state individuate le principali criticità riguardo alle fasi successive del progetto e alla sua fase operativa?

La sfida maggiore consiste nello sviluppo del software in base alle nuove esigenze. Un fattore centrale è rappresentato naturalmente dalla rapidità, poiché un sistema non è mai abbastanza veloce per i suoi utenti.

MAGGIORE SICUREZZA NEL TURBOLENTO MERCATO DELL'ENERGIA

«REPARTNER»: UNA NUOVA OFFERTA DI REPOWER PER I FORNITORI SVIZZERI DI ENERGIA ELETTRICA

Riconoscere le reali esigenze

Grazie ad un'attenta osservazione del mercato i nostri colleghi della vendita sviluppano la sensibilità necessaria per riconoscere le esigenze attuali e future del cliente. Così sviluppano offerte vantaggiose per entrambe le parti.



Calo dei contratti di acquisto di energia elettrica, mix energetico in evoluzione, crescente internazionalizzazione dell'approvvigionamento di energia elettrica: alcune società energetiche si trovano ad affrontare sfide senza precedenti. Repower offre con Repartner nuove soluzioni, volte a garantire alle piccole e medie imprese svizzere del settore elettrico la possibilità di accedere a una produzione diversificata.

Per assicurarsi le risorse necessarie a coprire i propri consumi energetici le grandi aziende energetiche partecipano al commercio internazionale di elettricità e costruiscono autonomamente le proprie centrali elettriche in territorio nazionale o all'estero, avvalendosi per questo di diverse tecnologie. In questo modo si assicurano a lungo termine e a costi preventivabili l'energia necessaria. Alcune piccole e medie imprese non sono però propense ad affrontare il maggiore impegno economico che ciò comporta. Preferiscono dedicarsi unicamente al loro core business, ovvero la fornitura affidabile di elettricità ai propri clienti finali, oppure, a causa delle loro dimensioni o del loro orientamento, non sono interessate a internazionalizzare la propria attività o a entrare direttamente nello sviluppo di progetti. Tuttavia, per prevenire eventuali rischi molti vorrebbero assicurarsi per il futuro una base di supporto più ampia per le loro esigenze energetiche.

ESPANSIONE GRADUALE

Repower ha accettato questa sfida sia nel trading di energia elettrica che nello sviluppo di progetti internazionali diversificati e sta realizzando, insieme alle società Liechtensteinische Kraftwerke AG, Industrielle Betriebe Aarau e Wasserwerk Zug AG, un nuovo modello di partnership particolarmente idoneo per affrontare le esigenze delineate. Da questo sviluppo congiunto è nata Repartner Produktions AG, fondata nel 2011, una società a destinazione specifica che nei prossimi anni verrà gradualmente dotata di capacità produttive, consentendo alle aziende partecipanti l'accesso a risorse energetiche proprie, senza che le stesse debbano svolgere direttamente ulteriori attività. Nel frattempo hanno aderito altri partner, quali per esempio Energie Wasser Luzern,



Elektrizitätswerk Nidwalden, IBC Energie Wasser Chur e Rhienergie. Con le loro partecipazioni tutte queste società acquisiscono una maggiore sicurezza nel turbolento contesto del mercato dell'energia elettrica.

MASSIMA PRIORITÀ ALLE ESIGENZE DEI CLIENTI

Nei prossimi anni Repartner Produktions AG verrà progressivamente dotata di una capacità di 400 MW, per una produzione annua di 1.800 gigawattora, quindi quasi l'equivalente del consumo annuale di energia elettrica del Cantone dei Grigioni. Il portafoglio di produzione e progetti di Repartner Produktions AG è localizzato in Svizzera, Germania, Italia e Francia. Il mix comprende energia elettrica prodotta in centrali idroelettriche, eoliche e a gas. Con questo mix vengono coperti i carichi base, medi e di punta in base alle esigenze dei partner e inoltre quasi il 25 per cento viene investito in nuove energie rinnovabili. Repartner Produktions AG ha cominciato le proprie attività nei primi mesi del 2012 con l'energia elettrica prodotta nella centrale idroelettrica di Taschinas, in Svizzera, e in due parchi eolici in Germania. L'espansione continuerà nei prossimi anni, con l'obiettivo di raggiungere la capacità complessiva nel giro di otto anni. Repower detiene il 51 per cento di Repartner Produktions AG, mentre il restante 49 per cento sarà messo a disposizione dei partner.

L'offerta di Repartner AG si rivela molto interessante. Alla fine del 2011 era già stata sottoscritta la maggior parte delle azioni disponibili. Di conseguenza Repower intravede potenziale per un ulteriore sviluppo di questa idea.

REPOWER: UN PARTNER INNOVATIVO

«Repartner è un esempio del modo in cui Repower intende posizionarsi sul mercato: in veste di partner, che affronta e sviluppa progetti innovativi insieme ai suoi clienti». Gian Andri Diem, Responsabile Sviluppo mercati, spiega così la procedura nella quale Repower è impegnata. A differenza di altri servizi simili, fin dall'inizio Repower ha sempre lavorato in collaborazione con i primi partner. Il risultato è un'offerta adeguata alle esigenze delle parti interessate, con una base diversificata e in grado di continuare a svilupparsi nei prossimi anni. Repower ritiene che questo approccio sia fondamentale per proporsi come partner innovativo sul mercato svizzero, liberalizzato solo parzialmente.

CORPORATE GOVERNANCE

Forza e tatto

Chi vuole arrivare in alto deve certo avere una buona dose di determinazione, ma deve anche avere molto tatto. Ai nostri dipendenti dei servizi tecnici, per esempio, richiediamo una presa forte e precisione.

L'impostazione del presente capitolo è conforme alle direttive della borsa svizzera SIX. In questa sezione sono contenute le informazioni più importanti concernenti la corporate governance del Gruppo Repower. Le informazioni sono disponibili anche alla pagina internet www.repower.com/governance.

PREMESSA

I principi fondamentali di corporate governance sono esposti nello Statuto (consultabile alla pagina internet www.repower.com/governance), nel Regolamento di organizzazione e nella Direttiva sulle competenze ad esso allegata. Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione riesaminano costantemente tali principi e li adattano alle nuove esigenze.

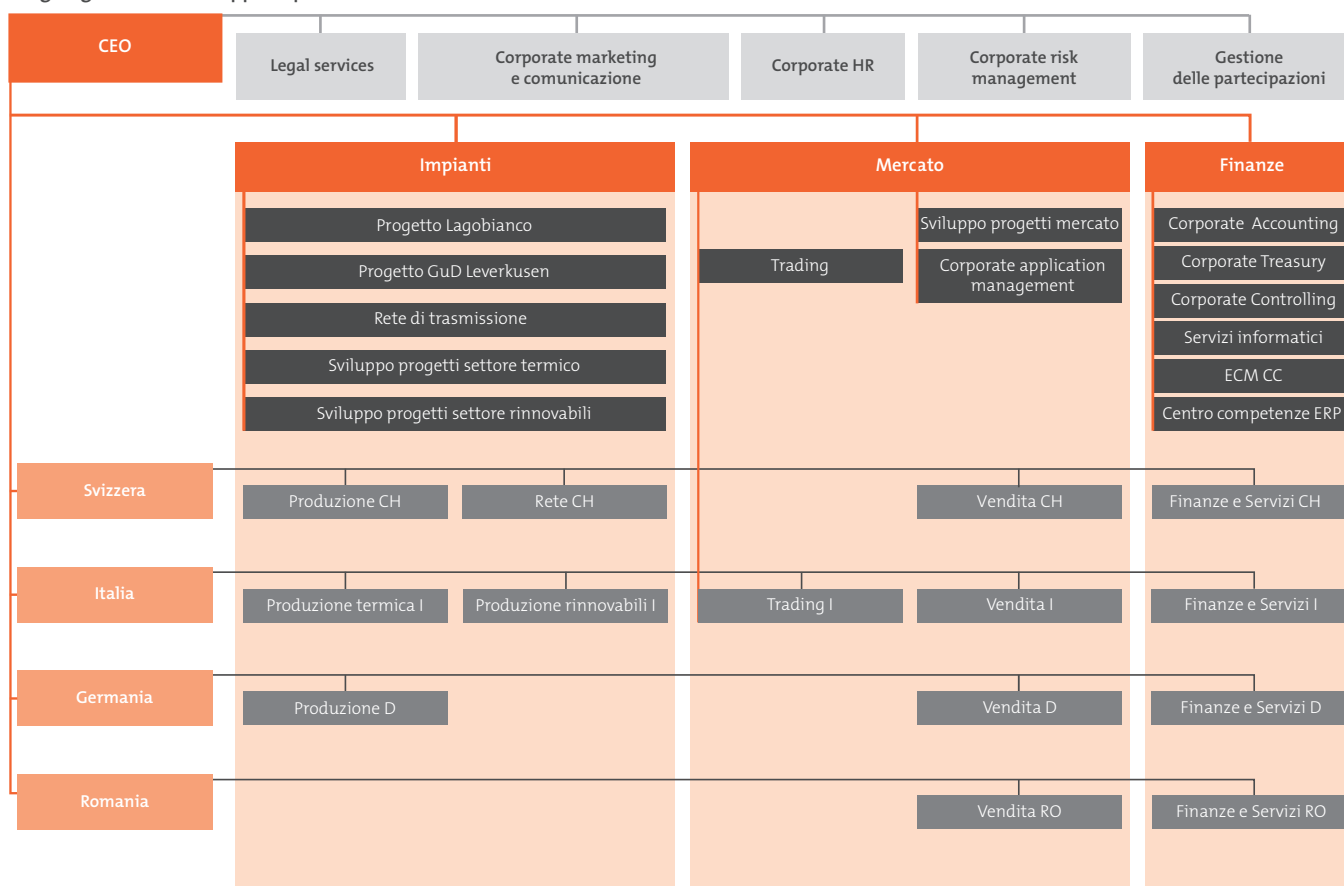
ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ E ASSETTI PROPRIETARI

Il Gruppo Repower è costituito dalla capogruppo Repower AG – con sede legale a Brusio, Cantone dei Grigioni, e sede amministrativa a Poschiavo - e dalle sue partecipate. Repower AG è una società energetica verticalmente integrata, attiva su tutta la filiera elettrica (produzione, commercio, trasmissione, vendita e distribuzione) e che opera anche nel commercio di gas e di certificati. Le attività del Gruppo Repower sono svolte tramite divisioni e aree nazionali, secondo il modello societario e in qualità di entità unica. L'organizzazione societaria prevede tre divisioni e quattro aree nazionali.

La divisione «Impianti» coordina la gestione degli impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica nelle singole aree nazionali, realizza ed esamina la costruzione di nuovi impianti di produzione, si occupa dell'esercizio delle merchant line, gestisce le reti di trasmissione fino al passaggio di consegna a swissgrid e segue le questioni generali legate al potenziamento e all'ampliamento del parco produttivo di Repower. La divisione «Mercato» gestisce il commercio di energia (elettricità, gas e certificati di CO₂), si occupa delle energie rinnovabili e dell'analisi di mercato. La divisione si occupa del poten-



Organigramma del Gruppo Repower



Risultati concreti

Un lavoro accurato porta a buoni risultati. Un approvvigionamento energetico affidabile ne è un esempio: così anche gli ospiti di questo rifugio di montagna non devono muoversi al buio.

mento del commercio di energia e assicura lo sviluppo delle attività di vendita in specifici mercati europei e ne gestisce i progetti. La divisione coordina anche le attività di vendita delle aree nazionali. La divisione «Finanze» si occupa del corporate accounting, della tesoreria centrale, del controlling, dei servizi IT, dell'Enterprise Content Management (ECM) e dei sistemi operativi di supporto (ERP) a livello di Gruppo. I reparti Legal services, Corporate marketing e comunicazione aziendale, Corporate human resources, Corporate risk management e Gestione delle partecipazioni riferiscono direttamente al CEO.

Inoltre in Svizzera, Italia, Germania e Romania le aree nazionali si occupano dei seguenti processi operativi:

- area Svizzera: vendita di energia elettrica e certificati verdi a clienti finali, esercizio e manutenzione delle linee di distribuzione e degli impianti di produzione in Svizzera;
- area Italia: vendita di energia elettrica, gas metano e certificati verdi a clienti finali, esercizio e manutenzione degli impianti di produzione in Italia;
- area Germania: vendita di energia elettrica a clienti finali, esercizio e manutenzione degli impianti di produzione in Germania;
- area Romania: vendita di energia elettrica a clienti finali.

Le aree nazionali di Romania e Germania sono in fase di costituzione.

Le singole attività fanno capo alla Direzione unica di Repower AG e in linea di principio non sono gestite in entità giuridiche separate. Tuttavia, dove – in base a disposizioni giuridiche, fiscali o legislative – non è possibile o efficiente dirigere le attività tramite Repower AG, o



quando si aggiungono nuove entità giuridiche (ad esempio mediante acquisizioni), si ricorre alla forma della società affiliata e giuridicamente indipendente. Il quadro riassuntivo delle partecipazioni si trova alle pagine 70 - 72.

Le azioni al portatore e i buoni di partecipazione di Repower sono quotati alla borsa SIX Swiss Exchange. Il trasferimento delle azioni non è soggetto a limitazioni, a meno dell'obbligo d'offerta stabilito dalla Legge sulle borse. Il Cantone dei Grigioni detiene il 46 per cento delle azioni e quindi dei diritti di voto, Alpiq Holding AG (Alpiq) il 24,6 per cento e EGL AG (EGL) il 21,4 per cento. Gli azionisti di maggioranza sottostanno a un contratto che vincola le relative quote di partecipazione. Non esistono partecipazioni incrociate. Il restante 8 per cento è free float. I buoni di partecipazione possono essere inoltre scambiati liberamente.

STRUTTURA SOCIETARIA

Il capitale sociale (ulteriori informazioni si trovano anche alle pagine 7 e 87 del presente rapporto) si compone di 2.783.115 azioni al portatore (numero di riferimento: 1640583) e di 625.000 buoni di partecipazione (numero di riferimento: 1640584) del valore nominale di un franco. All'Assemblea generale ogni azione al portatore dà diritto a un voto. Ogni azione dà parimenti diritto alla riscossione del dividendo. Non sussistono limitazioni al diritto di prelazione e di voto e non esistono capitali autorizzati o condizionali, né prestiti convertibili, opzioni o prestiti obbligazionari quotati. Repower AG non ha buoni di godimento esigibili. Conformemente alle quotazioni di azioni e buoni di

partecipazione, alla fine del 2011 la società aveva un valore borsistico pari a 1,03 miliardi di franchi.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

MEMBRI

La composizione del Consiglio d'Amministrazione è illustrata da pagina 42 a pagina 45 del presente rapporto. Nessuno tra i membri del Consiglio d'Amministrazione di Repower AG svolge funzioni operative in seno alla società. I membri del Consiglio d'Amministrazione non fanno parte né della Direzione di Repower AG né di quella di altre società del Gruppo. Nei tre esercizi precedenti il periodo in esame nessun membro del Consiglio d'Amministrazione ha rivestito cariche dirigenziali in seno al Gruppo Repower. Alcuni membri del Consiglio d'Amministrazione rivestono cariche dirigenziali nelle società degli azionisti principali Alpiq Holding AG e Elektrizitäts-Gesellschaft Laufenburg AG o di altre società a esse collegate. Con questi gruppi esistono ordinari rapporti commerciali.

Assaporare le specialità

Ogni Paese in cui Repower opera ha la propria cultura e un gusto proprio. I nostri dipendenti hanno l'opportunità di assaporare queste particolarità - come il pane fresco preparato in una panetteria della Germania - e di farne tesoro per il proprio lavoro.



NOMINA E DURATA IN CARICA

I membri del Consiglio d'Amministrazione sono nominati dall'Assemblea generale – nel quadro delle nomine dell'intero Consiglio d'Amministrazione – per un periodo di carica di tre anni. Normalmente i membri del Consiglio d'Amministrazione sono eletti in corpore in occasione delle nomine per il rinnovo completo dell'organo direttivo superiore. Gli amministratori neoeletti subentrano per il periodo di carica lasciato vacante dai loro predecessori. L'ultima nomina ordinaria si è tenuta in occasione dell'Assemblea generale del 2011. Il mandato scadrà quindi per tutti i membri all'Assemblea generale ordinaria del 2014. Attualmente il Consiglio d'Amministrazione si compone di dodici membri, numero massimo consentito dallo Statuto. La rielezione è possibile. In base al Regolamento di organizzazione i membri del Consiglio d'Amministrazione rimettono il loro mandato alla prima Assemblea generale ordinaria dell'anno seguente al compimento del settantesimo anno di età. Il Consiglio d'Amministrazione può deliberare deroghe a questa regola.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Consiglio d'Amministrazione si autocostruisce ed elegge tra i suoi membri un presidente, un vicepresidente e un segretario, il quale non deve necessariamente essere membro del Consiglio d'Amministrazione. Esiste inoltre un Comitato del Consiglio d'Amministrazione che espleta, fra l'altro, le funzioni di Comitato di nomina, di Comitato per le remunerazioni e di Comitato per il controllo interno. Il Consiglio d'Amministrazione nomina tra i suoi membri il Comitato del Consiglio d'Amministrazione: il presidente e il vicepresidente vi sono ammessi d'ufficio. I membri del Comitato sono nominati per lo stesso periodo di carica del Consiglio d'Amministrazione. Alle pagine 42- 45 si trova un profilo dei





quattro membri del Comitato. Oltre ad avere la funzione di Comitato di nomina, per le remunerazioni e per il controllo interno, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione prepara gli affari da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione ed elabora una consulenza preliminare su questi temi. Ha inoltre la competenza di adottare determinate decisioni con carattere definitivo (cfr. Direttiva sulle competenze tra il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione).

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nella sua funzione di Comitato per il controllo interno, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione valuta le revisioni esterne e l'efficacia dei processi di gestione dei rischi. Può incaricare la società di revisione esterna o altri consulenti esterni di effettuare accertamenti specifici per ragioni di controllo interno. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione si fa un quadro generale del rispetto delle norme (compliance) all'interno della società (relazione annuale sulla compliance). Esamina rigorosamente i conti societari e quelli del Gruppo, nonché le chiusure contabili intermedie che saranno pubblicate. Discute le chiusure con il CFO e, se necessario, con il responsabile dell'ufficio di revisione esterno. Il Comitato decide inoltre se il conto societario e quello del Gruppo possono essere inoltrati al Consiglio d'Amministrazione per essere sottoposti all'Assemblea generale. Valuta le prestazioni e l'onorario dei revisori esterni e si accerta della loro indipendenza. Verifica infine la compatibilità dell'attività dei revisori con eventuali mandati di consulenza.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Nella sua funzione di Comitato per le remunerazioni, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione si occupa della politica dei compensi, in

particolare per quel che riguarda i vertici dell'azienda. Gli compete la definizione dei contratti di lavoro dei membri della direzione e vigila affinché la società offra condizioni salariali confacenti alle prestazioni richieste e alla situazione di mercato, in modo tale da reperire amministratori con le necessarie qualità professionali, incentivandoli a rimanere nel Gruppo.

COMITATO DI NOMINA

Nella sua funzione di Comitato di nomina, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione prepara le riconferme e le nuove nomine nel Consiglio d'Amministrazione, tenendo conto della struttura dell'azionario. Dispone inoltre la nomina del CEO, del vicepresidente e degli altri membri della Direzione.

Il presidente del Consiglio d'Amministrazione, in collaborazione con il segretario e il CEO, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato. Di regola i membri di questi due organi ricevono la documentazione relativa a ogni punto dell'ordine del giorno con otto giorni di anticipo; essa si compone dei documenti inerenti agli argomenti in discussione e di una valutazione, con rispettiva proposta, della Direzione e del Comitato del Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce su invito del presidente o, se questi è impossibilitato, del vicepresidente, con una frequenza adeguata al volume degli affari in corso, ma almeno due volte all'anno. Di regola il Consiglio d'Amministrazione si incontra almeno una volta per trimestre. Il Consiglio d'Amministrazione è convocato ogni qualvolta uno dei suoi membri oppure il CEO ne fa richiesta scritta precisandone il motivo. Durante l'esercizio in esame

L'elettricità è il nostro pane quotidiano

Mentre fuori inizia ad albeggiare, in panetteria si lavora a pieno ritmo. L'elettricità usata per illuminare e per riscaldare i forni è fornita da Repower.

il Consiglio d'Amministrazione si è riunito cinque volte, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione sei volte. Nella sua funzione di Comitato per il controllo interno, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione si è riunito quattro volte e due volte nella sua funzione di Comitato di nomina. La durata media delle riunioni di entrambi gli organi è stata di mezza giornata.

Di norma il CEO e il CFO partecipano a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato; gli altri membri della Direzione partecipano alle riunioni solo se richiesto, al fine di fornire delucidazioni sulla documentazione presentata. Per l'adozione di una decisione da parte del Consiglio d'Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri. Per le deliberazioni occorre la maggioranza dei voti. Il presidente non ha voto decisivo. Le trattative e le decisioni del Consiglio d'Amministrazione sono riportate in un verbale che deve essere approvato nel corso della riunione successiva. I metodi di lavoro del Comitato del Consiglio d'Amministrazione sono conformi a quelli adottati dal Consiglio d'Amministrazione.

RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE TRA CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE

Le competenze del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione sono stabilite nel Regolamento di organizzazione e nella relativa Direttiva sulle competenze. Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile della direzione generale, definisce la strategia del Gruppo Repower e vigila sul lavoro svolto dalla Direzione. Riesamina e stabilisce, di anno in anno, gli obiettivi e la strategia del Gruppo, i vari aspetti della politica aziendale



e decide in merito alla pianificazione aziendale a breve e a lungo termine. Si occupa inoltre dell'organizzazione, della definizione dei principi contabili, del sistema di controllo interno e dell'allestimento di un piano finanziario, della nomina e della rimozione delle persone incaricate della gestione degli affari e della rappresentanza (segnatamente del CEO, del vicepresidente e degli altri membri della Direzione), della stesura del Rapporto di gestione, nonché della preparazione dell'Assemblea generale e dell'esecuzione delle sue deliberazioni. Il Consiglio d'Amministrazione ha delegato completamente al CEO la direzione operativa della società. A sua volta il CEO ha delegato parte delle mansioni affidategli ai membri della Direzione. Determinate attività vanno sottoposte per delibera al Consiglio d'Amministrazione e/o al Comitato del Consiglio d'Amministrazione, secondo quanto previsto dalla Direttiva sulle competenze allegata al Regolamento di organizzazione. La Direttiva sulle competenze può essere consultata anche alla pagina internet www.repower.com/governance.

STRUMENTI D'INFORMAZIONE E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA DIREZIONE

A ogni riunione il CEO e i membri della Direzione informano il Consiglio d'Amministrazione e il Comitato sull'andamento dell'esercizio, su importanti operazioni in corso e sullo stato dei principali progetti. Su richiesta scritta ogni membro del Consiglio d'Amministrazione può ottenere ragguagli sull'andamento dell'esercizio da parte del CEO e, previo consenso del presidente del Consiglio d'Amministrazione, su singoli affari. La sorveglianza e il controllo sulla Direzione vengono esercitati mediante l'approvazione del programma annuale nonché del reporting

trimestrale dettagliato, con un confronto fra i dati preventivi e consuntivi. Nel reporting trimestrale sono contenuti fra l'altro i dati relativi a vendita, movimento e acquisto di energia, a conto economico e stato patrimoniale (incluse le stime relative alle voci finanziarie principali, segnatamente la vendita di energia, il totale dei ricavi, il risultato operativo, l'utile, gli investimenti, le attività materiali, il totale di bilancio, il patrimonio netto e il return on equity), ai rischi legati al commercio di energia (rischi di mercato e delle controparti) e ai principali progetti. Oltre ai reporting trimestrali il Consiglio d'Amministrazione riceve anche rapporti trimestrali di avanzamento, una relazione finale sui progetti chiave e – su richiesta specifica – anche rapporti sulla situazione di singole attività commerciali. Nella pianificazione annuale e a lungo termine sono contenuti gli obiettivi, i progetti chiave e il preventivo finanziario. Le relazioni del reparto Gestione dei rischi e della società di revisione servono da supporto al Consiglio d'Amministrazione per la valutazione della gestione aziendale e dei rischi. Repower dispone di un sistema per la gestione dei rischi, i cui dettagli sono contenuti in un documento approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Ogni anno, nel corso del primo semestre, il Consiglio d'Amministrazione definisce la strategia da adottare per assicurarsi contro i rischi. I rischi più significativi vanno segnalati al Consiglio d'Amministrazione almeno una volta all'anno. Eventuali cambiamenti nella percezione dei rischi vanno comunicati al Consiglio d'Amministrazione a ritmo trimestrale. La gestione dei rischi in seno al Gruppo Repower, in particolare di quelli finanziari, è descritta più dettagliatamente da pagina 64 a pagina 67. L'ufficio di revisione redige ogni anno un rapporto completo in cui sono riassunti tutti i punti più importanti emersi dall'attività di revisione.

DIREZIONE DEL GRUPPO REPOWER

Kurt Bobst

CEO (Presidente della Direzione)

Felix Vontobel

Responsabile divisione Impianti / Vicepresidente

Stefan Kessler

CFO Responsabile divisione Finanze

Giovanni Jochum

Responsabile divisione Mercato

Fabio Bocchiola

Responsabile Repower Italia

Rino Caduff (fino al 31 dicembre 2011)

Responsabile Repower Svizzera

Alfred Janka (dal 1° gennaio 2012)

Responsabile Repower Svizzera

I profili dei membri della Direzione riportati alle pagine 46 e 47 indicano nome, età, funzione, nazionalità, inserimento in Repower, incarichi professionali precedenti e altre attività svolte, nonché eventuali vincoli d'interesse.

REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI**MODALITÀ DI DEFINIZIONE DELLE REMUNERAZIONI**

I membri del Consiglio d'Amministrazione in carica ricevono, secondo Statuto e Regolamento di organizzazione, una remunerazione in ragione del loro carico lavorativo e della loro responsabilità. Essa si compone di un indennizzo fisso e di emolumenti. Le remunerazioni sono stabilite dal Consiglio d'Amministrazione e sono indipendenti dal risultato della società. Il Consiglio d'Amministrazione ha adeguato le indennità fisse e i gettoni di presenza nel 2006, sulla base di confronti con altri membri di consigli d'amministrazione di società elvetiche del settore elettrico e di dimensioni simili. Le remunerazioni sono riviste e ridefinite a intervalli irregolari.

La remunerazione dei membri della Direzione si compone di un salario base, di un bonus variabile, che può ammontare fino al 40 per cento del salario base annuo, e di una partecipazione agli utili. Quest'ultima è definita al termine di un periodo di riferimento di tre anni. Il salario fisso e il bonus variabile sono stabiliti di anno in anno dal Comitato del Consiglio d'Amministrazione, nella sua funzione di Comitato per le remunerazioni. Il salario base è definito con riferimento a una proposta

del CEO che si basa sullo sviluppo del Gruppo. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione, in veste di Comitato per le remunerazioni, valuta a propria discrezione questo benchmark per la definizione del salario base. Il bonus dipende dal raggiungimento degli obiettivi finanziari del Gruppo e di quelli personali. Quali parametri comuni per l'assegnazione della metà del bonus si prendono in considerazione l'EBIT, la EVA (Economic Value Added) e l'EBITDA del Gruppo Repower. Per ogni membro della Direzione sono inoltre stati definiti dai tre ai cinque obiettivi personali, che incidono sul bonus per un altro 50 per cento.

Il sistema di partecipazione agli utili («long term incentive» per il management), introdotto nell'esercizio 2007, ha lo scopo di favorire la definizione di una strategia a medio termine e lo sviluppo duraturo della società. Questa gratifica verrà versata dopo un periodo di tre anni (periodo d'introduzione: 2007-2009; nuovo periodo: 2010-2012) e potrà corrispondere, in caso di raggiungimento della totalità degli obiettivi, fino al 30 per cento del salario fisso del terzo anno preso in esame. Gli obiettivi si riferiscono ai dati finanziari strategici accumulati in questo periodo (EVA) dal Gruppo Repower e sono stati definiti all'inizio del periodo di riferimento.

Il CEO propone l'importo remunerativo dei membri della Direzione al Comitato del Consiglio d'Amministrazione, che in veste di Comitato per le remunerazioni ne decreta la validità. La prestazione personale viene valutata al termine del periodo considerato, durante un colloquio con il superiore e in base agli obiettivi concordati all'inizio del periodo. Le remunerazioni sono composte di accrediti liquidi. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione informa il Consiglio d'Amministrazione sull'andamento della procedura di definizione e di remunerazione. L'informazione si basa sui verbali delle riunioni stesi immediatamente dopo i relativi incontri e su una relazione orale da parte del presidente del Consiglio d'Amministrazione in occasione della riunione successiva. Nell'esercizio in esame il Comitato del Consiglio d'Amministrazione ha tenuto una riunione in veste di Comitato per le remunerazioni al fine di definire gli importi. I membri della Direzione e gli altri membri del Consiglio d'Amministrazione non possono né partecipare, né intervenire alle riunioni del Comitato per le remunerazioni. Ciò nonostante il CEO può essere interpellato su determinati aspetti trattati durante queste riunioni.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI

I diritti patrimoniali e sociali degli azionisti sono conformi alla legislazione e allo Statuto. Non vi sono ordinamenti statutari in deroga alle normative vigenti. L'unica eccezione è costituita dalla richiesta di inserimento all'ordine del giorno di un oggetto di delibera per l'Assemblea generale. In questo caso uno o più azionisti richiedenti devono fare capo a un capitale azionario minimo di 100.000 franchi e inoltrare la richiesta scritta con un anticipo di almeno 50 giorni prima dell'Assemblea generale.

Uno o più azionisti, che assieme rappresentano almeno il dieci per cento del capitale azionario, possono richiedere – per iscritto e precisando le richieste e i temi da inserire all’ordine del giorno – la convocazione di un’Assemblea generale straordinaria. L’Assemblea generale ordinaria ha luogo una volta all’anno, sempre entro sei mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

Qualsiasi azionista può farsi rappresentare all’Assemblea generale da un altro azionista mediante procura. All’Assemblea generale ogni azione dà diritto a un voto.

CAMBIO DI CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

In conformità alla Legge sulle borse sussiste l’obbligo di offerta; lo Statuto non prevede alcuna regolamentazione in tal senso. I contratti d’impiego con i membri della Direzione non prevedono né clausole relative al cambio di controllo, né clausole di compensazione (golden parachute). Non sussistono inoltre vincoli contrattuali a lungo termine con i membri del Consiglio d’Amministrazione e della Direzione. Non sono state concordate contrattualmente indennità di buonuscita.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Dal 1996 la società PricewaterhouseCoopers di Coira è nominata annualmente dall’Assemblea generale quale ufficio per la revisione dell’attività e dei conti del Gruppo. Il revisore responsabile, Beat Inauen, è in carica dal 2010. Nell’esercizio in esame Repower ha versato a PricewaterhouseCoopers 1.340 migliaia di franchi per attività di revisione e altri 839 migliaia franchi per consulenze. Le indennità per consulenze sono state versate per le seguenti attività: 470 migliaia di franchi per consulenze fiscali, 229 migliaia di franchi per consulenze relative ai progetti e 140 migliaia di franchi per altre consulenze, per esempio transfer pricing.

SUPERVISIONE E CONTROLLO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In qualità di Comitato per il controllo interno il Comitato del Consiglio d’Amministrazione, su incarico del Consiglio d’Amministrazione, veglia affinché siano garantite le qualifiche, l’indipendenza e le prestazioni della società di revisione e degli esperti revisori. Almeno una volta all’anno il Comitato si informa presso i responsabili della revisione e presso la Direzione in merito alla pianificazione, all’esecuzione e ai risultati dell’attività di revisione, in particolare richiedendo alla società di revisione i piani di revisione e le richieste per il miglioramento del sistema di controllo interno. La società di revisione presenta al Consiglio d’Amministrazione un rapporto completo su contabilità, sistema di controllo interno, nonché sull’esecuzione e i risultati della revisione. Nel corso di una revisione intermedia i punti contenuti nel rapporto e i miglioramenti vengono analizzati dalla società di revisione che in seguito invia per conoscenza i risultati al Comitato del Consiglio d’Amministrazione. Durante l’esercizio 2011 i

rappresentanti della società di revisione esterna hanno preso parte a tre riunioni del Comitato del Consiglio d’Amministrazione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno.

INFORMAZIONI

Repower informa i propri azionisti, i potenziali investitori e altri interlocutori in modo esaustivo, tempestivo e regolare mediante il rapporto di gestione, i rapporti semestrali, la conferenza di bilancio e in occasione dell’Assemblea generale. Le notizie di importanza rilevante sono rese note mediante comunicati stampa (link per ricevere automaticamente via e-mail i comunicati stampa di Repower: www.repower.com/investornews). Il sito internet www.repower.com è costantemente aggiornato e costituisce un’ulteriore fonte d’informazione.

VARIAZIONI IMPORTANTI DALLA CHIUSURA DI BILANCIO

Con effetto dal 1° gennaio 2012 Rino Caduff, Responsabile Repower Svizzera, ha lasciato la Direzione del Gruppo. Gli è succeduto Alfred Janka che, in qualità di membro della Direzione, ha assunto la carica di nuovo Responsabile Repower Svizzera.

Dal 1° marzo 2012 il dr. Guy Bühler è diventato membro della Direzione di Axpo AG e Responsabile della divisione Ottimizzazione Assets. Il 24 febbraio 2012 il dr. Martin Schmid è stato eletto presidente del Consiglio d’Amministrazione di Engadiner Kraftwerke AG.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

I MEMBRI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SONO ELETTI FINO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 2014



Dr. Eduard Rikli
Kurt Baumgartner
Dr. Guy Bühler
Dr. Martin Schmid
Placi Berther
Christoffel Brändli
Rudolf Hübscher
Claudio Lardi
Rolf W. Mathis
Dr. Hans Schulz
Antonio Matteo Taormina
Michael Wider

DR. EDUARD RIKLI (1951)

Svizzero; Dr. sc. techn., Dipl. Ing. mecc. ETH

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 1° gennaio 2010
Presidente del Consiglio d'Amministrazione e
del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile Produzione Sulzer Turbo (1990 – 1995)
- Membro della Direzione del Gruppo Sulzer (1996 – 2003)
- Responsabile Sviluppo del Gruppo Sulzer (1996 – 1998)
- Responsabile della divisione Sulzer Roteq (1998 – 2000)
- Responsabile della divisione Sulzer Services and Equipment (2000 – 2001)
- Responsabile della divisione Sulzer Metco (2001 – 2003)
- CEO, Gruppo Mikron (2004 – 2009)

Incarichi attuali

- Libero professionista

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente del Consiglio d'amministrazione Brüttsch/Rüegger AG, Urdorf
- Membro dei Consigli d'amministrazione Delta JS AG, Zurigo (Technopark), Hatebur Umformmaschinen AG, Reinach e Mikron Holding AG, Biel
- Membro dei Consigli di Fondazione di Stiftung Hochschule für Technik, Zurigo, Stiftung Technopark, Zurigo e Stiftung Technorama, Winterthur



- Chairman dell'«Industrial Advisory Board», Politecnico federale di Zurigo, Dipartimento di ingegneria meccanica
- Membro del Consiglio direttivo di Swissmem, Zurigo

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Membro del Comitato Tecnologia di FFS Infrastruttura

KURT BAUMGARTNER (1949)

Svizzero; lic. rer. pol.

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 1993
Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Diverse funzioni, in particolare nella pianificazione strategica e operativa e nel controlling
- Vendita e business development di Aar e Ticino SA di Elettricità (Atel) (1975 – 1991)

Incarichi attuali

- Membro della Direzione di Alpiq Holding SA e Responsabile Financial Services (CFO), dal 1992

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa Pensione Energia
- Membro dei Consigli d'amministrazione di AEK Energie AG,

Kernkraftwerk Gösgen-Däniken AG, Kernkraftwerk Leibstadt AG e altre società del Gruppo Alpiq

DR. GUY BÜHLER (1964)

Svizzero; Dr. ès sciences économiques

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2008
Membro del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile mercato spot di Elektrizitäts-Gesellschaft Laufenburg AG (EGL) (1994 – 2002)
- Responsabile trading Deriwatt (2003 – 2004)
- Responsabile Strategia Asset Management & Tolling EGL (2005 – 2007)
- Membro della Direzione di EGL AG e Responsabile della divisione Assets (2007 – 2012)

Incarichi attuali

- Membro della Direzione di Axpo AG e Responsabile della divisione Ottimizzazione Assets, dal marzo 2012

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente dei Consigli d'amministrazione di AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen, ENAG Energiefinanzierungs AG e Forces Motrices de Mauvoisin SA
- Membro dei Consigli d'amministrazione di Kernkraftwerk Leibstadt AG e Lizerne et Morge SA

DR. MARTIN SCHMID (1969)*Svizzero; Dr. iur. HSG, avvocato*

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2008

Membro del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Assistente presso l'Institut für Finanzwirtschaft (IFF) dell'Università di San Gallo, attività a tempo parziale presso PricewaterhouseCoopers (PWC) e attività parziale quale avvocato indipendente (1997 – 2002)
- Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento di giustizia, polizia e sanità (2003 – 2008)
- Direttore del Dipartimento delle finanze e dei comuni (2008 - 2011)

Incarichi attuali

- Avvocato, dal 2011

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente del Consiglio d'amministrazione di Engadiner Kraftwerke AG
- Vicepresidente dei Consigli d'amministrazione di Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A., Kraftwerke Hinterrhein Netz AG, Repower Holding Surselva AG e di Repower Klosters AG
- Membro del Consiglio d'amministrazione di Schweizerische Rheinsalinen AG

Funzioni e mandati politici

- Consigliere agli stati del Cantone dei Grigioni

PLACI BERTHER (1959)*Svizzero; lic. iur., avvocato*

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2011

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Sindaco del Comune di Tujetsch (Sedrun) (1993 – 2005)
- Avvocato con studio proprio a Coira / Sedrun (1990 - 2002)
- Membro del Circolo di Vorderrhein (1991 - 1994)
- Presidente del Circolo di Vorderrhein (1995 - 2000)

Incarichi attuali

- Avvocato con studio proprio a Sedrun, dal 2001

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Vicepresidente della Commissione amministrativa della Chiesa dello Stato dei Grigioni
- Membro del Consiglio d'Amministrazione di Repower Holding Surselva AG

Funzioni e mandati politici

- Granconsigliere del Cantone dei Grigioni

CHRISTOFFEL BRÄNDLI (1943)*Svizzero; mag. oec. HSG*

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 1996

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Consigliere di Stato del Cantone dei Grigioni (1983 – 1994)
- Consigliere agli Stati (1995 – 2011)

Incarichi attuali

- Consulente economico, dal 1994

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente di santésuisse

RUDOLF HÜBSCHER (1947)*Svizzero; insegnante*

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2000

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Sindaco di Klosters-Serneus (1994 – 2008)

Incarichi attuali

- Insegnante di scuola di avviamento pratico, dal 1971

CLAUDIO LARDI (1955)*Svizzero; lic. iur., avvocato*

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2011

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Avvocato, fino al 1998
- Consigliere di Stato del Cantone dei Grigioni (1999 - 2010)
- Segretario generale di una holding con hotel e ristoranti internazionali (1986 – 1996)

Incarichi attuali

- Avvocato, dal 2011

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro del Consiglio d'amministrazione di educa.ch
- Membro di diverse fondazioni e cooperative
- Presidente di Caritas Grigioni
- Presidente del Consiglio scolastico del Centro di formazione della salute pubblica e dalla socialità, Coira

ROLF W. MATHIS (1956)*Svizzero; dipl. Masch. Ing. ETH, Wirtsch.-Ing. STV*

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2003

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- BBC (ABB), ingegnere calcolatore (1979 – 1982)
- Gruppo servizi militari, ingegnere progettista / capo sezione (1982 – 1987)
- Diverse funzioni presso Von Roll Betec AG, da ultimo come responsabile Business Unit (1990 – 1998)

Incarichi attuali

- Membro della Direzione di Axpo AG e Responsabile Divisione Energia idraulica, dal 1998

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente dei Consigli d'amministrazione delle Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A., Kraftwerke Vorderrhein AG (KVR), Officine idroelettriche della Maggia SA, Kraftwerke Sarganserland AG (KSL), Kraftwerke Linth-Limmern AG (KLL), Albula-Landwasser Kraftwerke AG, Misoxer Kraftwerke AG e Kraftwerke Mattmark AG
- Membro dei Consigli d'amministrazione di Repower Holding Surselva AG, Officine Idroelettriche di Blenio SA, Grand Dixence SA e Force Motrice de Mauvoisin SA

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Membro della Direzione dell'Associazione svizzera di economia delle acque e di VGB PowerTech

DR. HANS SCHULZ (1959)

Tedesco; Dr. Ing. Maschinenbau, Dipl. Wirtschaftsingenieur

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2008

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile della divisione Protezione antiusura di Balzers e Leybold (in seguito Division Coating Services [Balzers] di Unaxis), responsabile di divisione della Balzers Thin Films, dal 1999 membro della Direzione allargata di Unaxis (1996 – 2005)
- Membro della direzione di Nordostschweizerische Kraftwerke, Responsabile NOK Reti, Responsabile NOK Trading e vendita (2006 – 2007)

Incarichi attuali

- CEO EGL AG

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro dei Consigli d'amministrazione di EGL Italia, Trans Adriatic Pipeline AG e Repower Klosters AG
- Membro della direzione di Axpo Holding AG

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Membro del Comitato direttivo di Swisselectric

ANTONIO MATTEO TAORMINA (1948)

Svizzero e italiano; dipl. Math. ETHZ

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 1999

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Capoprogetto presso EIR Würenlingen (1973 – 1978)
- Direttore presso Nuclear Assurance Corporation (1978 – 1987)
- Direttore presso KBF Zürich (1987 – 1998)
- Direttore Officine idroelettriche Maggia SA e Officine idroelettriche Blenio SA (1998 – 1999)
- Membro della Direzione di Alpiq Holding AG e Responsabile Energia Europa occidentale (1999 - 2011)

Incarichi attuali

- Senior Consultant Alpiq Holding AG, dal 2011

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione di Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)
- Membro dei Consigli d'amministrazione di A2A S.p.A., Edipower S.p.A., Repower Holding Surselva AG e Repower Klosters AG

MICHAEL WIDER (1961)

Svizzero; lic. iur. MBA

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2010

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Diverse funzioni presso Entreprises Electriques Fribourgeoise (EEF) (1987 – 1995)
- Segretario generale di EEF, membro della direzione (1995 – 1997)
- Responsabile Servizi finanziari e management EEF, membro della direzione (1997 – 2001)
- Responsabile fusione di EEF / ENSA nel Groupe E, membro della direzione (2001 – 2002)
- COO EOS Holding + Produzione (2003 – 2007)

Incarichi attuali

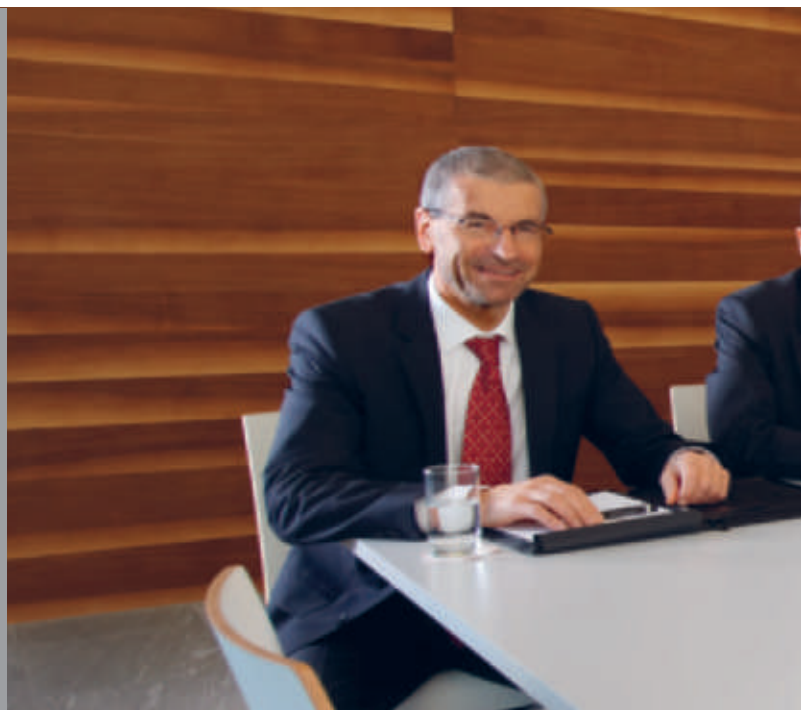
- Vicedirettore di Alpiq Holding AG e Responsabile Energia Svizzera, dal 2009

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro dei Consigli d'amministrazione di Kernkraftwerk Gösigen-Däniken AG, swissgrid ag, Grande Dixence SA, Electricité d'Emosson SA, Società Elettrica Sopracenerina SA (SES), HYDRO Exploitation SA e Nant de Drance AG
- Membro del Comitato dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)

DIREZIONE

*La Direzione di Repower**(da sinistra a destra):**Felix Vontobel, Giovanni Jochum,**Alfred Janka, Kurt Bobst,**Stefan Kessler, Fabio Bocchiola.***KURT BOBST (1965)**

Svizzero; controller con diploma federale
CEO dal 2008

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Responsabile Amministrazione presso SA BAG Hägendorf (1985 – 1992)
- Responsabile Contabilità presso Atel (1992 – 1995)
- Consulente aziendale (PwC, A.T. Kearney) (1995 – 2001)
- Responsabile consulenza aziendale presso Pöyry, responsabile di area Pöyry Schweiz (2002 – 2008)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione di Griselectra AG
- Membro del Consiglio d'amministrazione di AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie- Beteiligungen
- Presidente dei Consigli d'amministrazione di Repower Holding Surselva AG e di Repower Klosters AG

FUNZIONI PERMANENTI IN IMPORTANTI GRUPPI DI INTERESSE

- Membro del Comitato dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)

FELIX VONTOBEL (1958)

Svizzero; dipl. Ing. FH
Dal 1987 Forze Motrici Brusio (oggi Repower AG)
Dal 1992 vicedirettore di Forze Motrici Brusio
Dal 2000 vicedirettore di Repower
Responsabile Impianti

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Ingegnere, servizio di attivazione, presso BBC (ABB) (1982 – 1985)
- Capoprogetto e ingegnere, servizio di attivazione per gli impianti di ricerca e produzione biotecnologica presso Bioengineering AG (1985 – 1987)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Membro del Consiglio d'amministrazione di EL.IT.E S.p.A.
- Membro del Consiglio d'amministrazione delle Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.

STEFAN KESSLER (1973)

Svizzero; lic.iur. HSG, avvocato, LL.M.
Dal 2005 Rätia Energie (oggi Repower AG)
Dal 2011 membro della Direzione di Repower
Responsabile Finanze (CFO)

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Consulente legale presso LGT Group (2001 – 2004)
- Avvocato presso Baker & McKenzie (2004 – 2005)

GIOVANNI JOCHUM (1964)

Svizzero; lic. oec. HSG
Dal 1993 Forze Motrici Brusio (oggi Repower AG)
Dal 1998 vicedirettore di Forze Motrici Brusio
Dal 2000 membro della Direzione di Repower
Responsabile Mercato

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Revisore presso Revisuisse Price Waterhouse (1990 – 1992)



FUNZIONI PERMANENTI IN IMPORTANTI GRUPPI DI INTERESSE

- Membro dei Consigli d'amministrazione di Repower Holding Surselva AG e Repower Klosters AG

FABIO BOCCHIOLA (1964)

Italiano; Laurea in Economia e Commercio

Dipl. in pianoforte a Brescia

Dal 2002 Rezia Energia Italia S.p.A. (oggi Repower Italia S.p.A.)

Dal 1° gennaio 2010 membro della Direzione di Repower
Responsabile area Italia

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Dalkia, responsabile regionale Centro e Sud Italia, con un anno di esperienza in Francia (1990 – 1995)
- Aster, assistente responsabile d'esercizio (1995 – 1996)
- Edison, key account manager (1996 – 1999)
- EnBW, responsabile vendite (2000 – 2002)

FUNZIONI PERMANENTI IN IMPORTANTI GRUPPI DI INTERESSE

- Membro della Commissione di Assoelettrica
- Membro della Commissione consultiva della Camera di Commercio Svizzera in Italia

RINO CADUFF (1949)

Svizzero; dipl. Ing. HTL

Dal 2004 Rätia Energie (oggi Repower AG)

Dal 2010 al 2011 membro della Direzione di Repower
Responsabile area Svizzera

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- EWBO / aurax, dal 1978
- Membro della Direzione di EWBO / aurax, dal 1991
- Membro del Consiglio comunale di Ilanz (1990 – 2002)
- Sindaco di Ilanz (2002 – 2005)
- Sindaco di Ilanz, dal 2011

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione di Kraftwerk Ferrera AG
- Membro del Consiglio d'amministrazione di Rhienergie AG (Tamins)

FUNZIONI PERMANENTI IN IMPORTANTI GRUPPI DI INTERESSE

- Membro del Consiglio direttivo dell'Associazione delle imprese elettriche grigionesi e della Corporazione Comuni concessionari KW Zervreila (KWZ)

ALFRED JANKA (1957)

Svizzero; Dipl. Ing. HTL

Dal 1° gennaio 2012 membro della Direzione di Repower
Responsabile area Svizzera

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Diverse funzioni di quadro presso Swisscom (1986 – 2001)
- Direttore di IBC Energie Wasser Chur (2001 – 2011)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Membro del Comitato di Electrosuisse



RELAZIONE FINANZIARIA

Bilancio consolidato del Gruppo Repower

▪ Commento al bilancio consolidato	50
▪ Conto economico consolidato	51
▪ Stato patrimoniale consolidato	52
▪ Variazioni del patrimonio netto consolidato	54
▪ Rendiconto finanziario consolidato	55
▪ Allegato al bilancio consolidato	56
▪ Principi per la stesura del bilancio	56
▪ Società del Gruppo Repower	70
▪ Note di commento	73
▪ Relazione della società di revisione	108

Bilancio di Repower AG

▪ Conto economico	111
▪ Stato patrimoniale	112
▪ Allegato al bilancio	114
▪ Ripartizione dell'utile di bilancio	121
▪ Relazione della società di revisione	122

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

COMMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO

OBIETTIVI DEL GRUPPO RAGGIUNTI –

RISULTATO CONSOLIDATO SIGNIFICATIVO

L'andamento dell'esercizio del Gruppo Repower nel 2011 si può definire buono a fronte di un quadro economico generale estremamente difficile nel settore energetico nazionale e internazionale. Il Gruppo è stato in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati grazie alla strategia coerentemente perseguita. Nell'attuale contesto l'utile consolidato (Gruppo e terzi) di 54 milioni di franchi è positivo. Nel periodo in esame si sono registrate alcune voci straordinarie, i cui effetti si neutralizzano tra loro. Tali voci hanno influito sul risultato consolidato solo in misura minima. A causa di una disposizione della Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) Repower Transportnetz AG verrà esposta separatamente nelle voci «Attività possedute per la vendita» e «Passività possedute per la vendita». Non è stato necessario adeguare i valori contabili. Nel 2011 Repower è stata vittima di due reati contro il patrimonio, che hanno comportato una rettifica delle cifre dell'esercizio 2010 ("restatement"). Il confronto con l'esercizio precedente è stato eseguito con i valori rettificati. L'EBIT ammonta a 130 milioni di franchi, pari a 30 milioni di franchi in meno rispetto al valore rettificato dell'anno precedente e in linea con le attese espresse. Considerando la difficile situazione, si tratta di un buon risultato.

Nonostante la vacillante situazione economica, i ricavi della vendita di energia sono cresciuti del 12% attestandosi a 2,5 miliardi di franchi (2010: 2,2 miliardi di franchi), il risultato lordo nel commercio di energia (ricavi di vendita al netto degli acquisti di energia) è progredito di 22 milioni di franchi attestandosi a 381 milioni di franchi (2010: 359 milioni di franchi). Questo risultato tiene conto dell'effetto positivo dovuto allo scioglimento di diritti di trasporto per 54 milioni di franchi. Un contributo determinante al buon risultato è giunto dalle operazioni di trading di Repower nelle sedi di Milano e Poschiavo.

Gli oneri operativi (senza considerare gli acquisti di energia) sono stati pari a 216 milioni di franchi e registrano perciò un incremento del 6 per cento rispetto al pari periodo precedente (204 milioni di franchi). Questo importo comprende gli oneri operativi di tutto l'anno di Repower Furnizare Romania S.r.l. acquisita a metà novembre 2010 (ex Elcomex EN S.r.l.). Questo importo comprende anche gli oneri di un intero anno d'esercizio delle centrali eoliche di Prettin e Lübbenau acquistate nel 2010 e gli oneri dovuti ai menzionati reati contro il patrimonio, che si ripercuotono sull'esercizio in esame.

Oltre agli ammortamenti ordinari sono stati interamente rettificati i valori di Repower Furnizare Romania S.r.l. per 27 milioni di franchi. I margini ristretti nel mercato rumeno estremamente impegnativo e il conseguente peggioramento dei ricavi sono all'origine di questa rettifica di valore nel bilancio semestrale. Inoltre è stata operata una riduzione di valore del sistema di trading pari a circa 7 milioni di franchi.

Le efficaci misure di copertura monetaria hanno consentito la riduzione degli oneri finanziari nel primo semestre. A causa degli interventi della Banca Nazionale Svizzera non è stato possibile protrarre nel secondo semestre questo effetto positivo. La rettifica di valore di circa 7 milioni di franchi nel progetto Brunsbüttel è dovuta alla situazione economica e al mutato indirizzo di politica energetica in Germania, che nel prossimo futuro non consentono di prevedere decisioni d'investimento in centrali elettriche a carbone.

Per quanto riguarda le imposte sul reddito, la quota di imposte è pari al 31 per cento, in aumento di 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (25%). Il motivo di questo incremento va ricondotto al sostanziale contributo al risultato dell'Italia, dove l'onere d'imposta massimo si attesta al 42% circa.

BILANCIO SOLIDO

Le attività non correnti hanno subito una riduzione di 79 milioni di franchi attestandosi a 1,2 miliardi di franchi. Questa diminuzione è da ricondurre principalmente alla voce Repower Transportnetz AG come «Attività possedute per la vendita» e alle rettifiche di valore di Repower Furnizare Romania S.r.l. e del progetto Brunsbüttel.

L'attivo circolante è cresciuto di 96 milioni di franchi, un incremento dovuto in particolare al maggiore fatturato e ai conseguenti maggiori crediti. Le altre posizioni hanno subito variazioni irrilevanti.

Le passività non correnti si sono ridotte di 99 milioni di franchi attestandosi a 653 milioni di franchi. La riduzione dei debiti finanziari di lungo termine è da ricondurre al rimborso di una parte del credito bancario SET per circa 26 milioni di franchi e alla liquidazione dell'earn out per Repower Furnizare per circa 13 milioni di franchi. Gli altri debiti di lungo termine si sono ridotti di circa 54 milioni di franchi, soprattutto a causa della liquidazione dei diritti di trasporto non più motivabili.

Il totale di bilancio è aumentato del 4 per cento e ha raggiunto quota 2,4 miliardi di franchi. Il patrimonio netto ammonta a 965 milioni di franchi, pari a una quota del 41 per cento, che rappresenta una buona base per gli imminenti progetti d'investimento.

BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO REPOWER

Conto economico consolidato

	Note	2010	2011
in migliaia di franchi		restated*	
Ricavi di vendita		2.207.655	2.467.091
Prestazioni proprie capitalizzate		14.787	16.791
Altri ricavi operativi		44.850	39.531
Totale ricavi	1	2.267.292	2.523.413
Acquisto di energia		-1.848.255	-2.085.867
Oneri di concessione		-16.955	-17.442
Costo del personale	2	-83.425	-86.077
Materiale e prestazioni esterne		-27.109	-24.139
Altri costi operativi		-76.258	-88.628
Risultato prima di proventi (oneri) finanziari, imposte e ammortamenti		215.290	221.260
Ammortamenti e svalutazioni	3	-56.217	-91.708
Risultato operativo		159.073	129.552
Proventi finanziari	4	2.996	4.667
Oneri finanziari	5	-62.399	-46.492
Quota dei proventi (oneri) derivanti da partecipazioni in società collegate e imprese a controllo congiunto	6	2.190	-9.652
Risultato prima delle imposte		101.860	78.075
Imposte sul reddito	7	-25.162	-23.897
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		76.698	54.178
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		76.698	54.178
Incrementi (decrementi) per cambio valuta estera		-40.921	-8.256
Adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari		789	1.316
Imposte sul reddito		-268	-358
Totale utili (perdite) complessivo		36.298	46.880
Quota di risultato netto di pertinenza del Gruppo		76.359	54.116
Quota di risultato di pertinenza di terzi		339	62
Quota di utile complessivo di pertinenza del Gruppo		42.992	47.488
Quota di utile complessivo di pertinenza di terzi		-6.694	-608
Risultato per titolo (non diluito)	8	CHF 22,51	CHF 15,95
Non sussistono dati di fatto che portano a una diluizione dell'utile per ogni titolo			

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. nota 30

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Stato patrimoniale consolidato

Attività in migliaia di franchi	Note	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2011
		restated*	restated*	
Immobili, impianti e macchinari	9	1.071.766	1.091.090	1.041.145
Immobilizzazioni immateriali	10	11.612	44.410	15.853
Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto	6	41.071	51.784	40.004
Immobilizzazioni finanziarie	11/25	70.848	63.400	67.054
Attività per imposte differite	7	17.374	15.455	25.430
Attività non correnti		1.212.671	1.266.139	1.189.486
Rimanenze	12	34.293	30.154	37.794
Crediti	13/25	468.382	475.188	606.728
Ratei e risconti attivi	24	12.825	16.340	5.414
Attività finanziarie correnti	14	2.239	5.889	1.491
Attività possedute per la vendita	15/25	180.114	125.140	107.204
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	334.382	349.975	339.873
Attività correnti		1.032.235	1.002.686	1.098.504
Attività non correnti possedute per la vendita	28	-	-	79.067
Totale attività		2.244.906	2.268.825	2.367.057

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. nota 30

Patrimonio netto e passività in migliaia di franchi	Note	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2011
		restated*	restated*	
Capitale azionario	17	2.783	2.783	2.783
Capitale di partecipazione	17	625	625	625
Titoli propri		-16	-16	-16
Riserve		17.732	17.732	17.732
Adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari		-2.116	-1.798	-1.214
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo (incluso il risultato netto dell'esercizio)		837.528	886.781	915.367
Differenze di conversione accumulate		-5.453	-39.138	-45.379
Patrimonio netto del Gruppo		851.083	866.969	889.898
Patrimonio netto di terzi		57.135	48.647	74.602
Totale patrimonio netto		908.218	915.616	964.500
Accantonamenti non correnti	19/20	63.778	28.159	26.619
Passività per imposte differite	7	71.192	67.854	58.875
Finanziamenti a lungo termine	18	533.238	599.495	565.652
Altre passività non correnti	21/25	56.538	56.782	2.237
Passività non correnti		724.746	752.290	653.383
Debiti per imposte sul reddito		28.053	32.717	28.388
Passività finanziarie correnti	23	62.557	66.120	48.548
Valori di sostituzione negativi per posizioni held for trading	15/25	160.821	99.361	85.076
Accantonamenti correnti	19/20	614	37.801	21.484
Altre passività correnti	22/25	339.936	334.584	524.706
Ratei e risconti passivi	24	19.961	30.336	30.741
Passività correnti		611.942	600.919	738.943
Passività		1.336.688	1.353.209	1.392.326
Passività possedute per la vendita		-	-	10.231
Totale patrimonio netto e passività		2.244.906	2.268.825	2.367.057

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. nota 30

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale azionario	Capitale di partecipazione	Titoli propri	Riserve	Adegua- al valore di mercato di strumenti finanziari	Riserve utili (perdite) portati a nuovo	Differenze di conver- sione accu- mulate	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1° gennaio 2010	2.783	625	-16	17.732	-2.116	841.266	-5.596	854.678	57.135	911.813
Totale utili (perdite) del periodo					318	79.777	-34.392	45.703	-6.694	39.009
Distribuzione dividendi (esclusi i titoli propri)						-27.136		-27.136	-68	-27.204
Acquisto/vendita di titoli propri						-223		-223		-223
Variazione del perimetro di consolidamento								-	-1.138	-1.138
Acquisto/vendita di quote di terzi						253		253	-657	-404
Aumento di capitale di terzi								-	69	69
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	2.783	625	-16	17.732	-1.798	893.937	-39.988	873.275	48.647	921.922

Restated*

Patrimonio netto al 1° gennaio 2010	2.783	625	-16	17.732	-2.116	837.528	-5.453	851.083	57.135	908.218
Totale utili (perdite) del periodo					318	76.359	-33.685	42.992	-6.694	36.298
Distribuzione dividendi (esclusi i titoli propri)						-27.136		-27.136	-68	-27.204
Acquisto/vendita di titoli propri						-223		-223		-223
Variazione del perimetro di consolidamento								-	-1.138	-1.138
Acquisto/vendita di quote di terzi						253		253	-657	-404
Aumento di capitale di terzi								-	69	69
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	2.783	625	-16	17.732	-1.798	886.781	-39.138	866.969	48.647	915.616

Totale utili (perdite) del periodo					584	54.116	-7.212	47.488	-608	46.880
Distribuzione dividendi (esclusi i titoli propri)						-27.135		-27.135	-90	-27.225
Acquisto/vendita di titoli propri						140		140		140
Variazione del perimetro di consolidamento								-		-
Acquisto/vendita di quote di terzi						1.465	971	2.436	18.532	20.968
Aumento di capitale di terzi								-	8.121	8.121
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	2.783	625	-16	17.732	-1.214	915.367	-45.379	889.898	74.602	964.500

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. nota 30

Rendiconto finanziario consolidato

in migliaia di franchi		Note	2010	2011
			Restated*	
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)			76.698	54.178
Ammortamenti e svalutazioni	9/10		56.217	91.708
Costi per lavori interni capitalizzati	9/10		-14.787	-16.791
Variazione accantonamenti	20		-561	-17.948
Variazione imposte differite sul reddito	7		-5.302	-9.775
Quota dei proventi (oneri) derivanti da partecipazioni in società collegate o in imprese a controllo congiunto	6		-2.190	9.652
Capitalizzazione di passività a lungo termine			869	855
Dividendi di società collegate e imprese a controllo congiunto	6		315	337
Rilascio degli anticipi per i diritti di trasporto			-1.520	-54.291
Altri ricavi e costi non monetari			13.791	18.184
Incremento/decremento rimanenze	12		-192	-8.371
Incremento/decremento crediti	13		-36.338	-145.971
Incremento/decremento ratei e risconti attivi	24		-3.241	10.700
Incremento/decremento debiti			32.793	197.511
Incremento/decremento ratei e risconti passivi	24		11.619	825
Incremento/decremento attività possedute per la vendita	15		-9.626	3.087
Incremento/decremento attività finanziarie correnti	14		-3.593	4.398
Cash flow da attività operativa			114.952	138.288
Immobilizzazioni materiali	- Investimenti	9	-72.701	-85.773
	- Alienazioni		19.903	5.136
Immobilizzazioni immateriali	- Investimenti	10	-6.353	-6.659
	- Alienazioni		-	-
Società del Gruppo	- Investimenti	27	-83.500	-
	- Alienazioni	27	2.798	-
Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto	- Investimenti	6	-12.656	-1.550
	- Alienazioni		-	3.739
Attività finanziarie non correnti	- Investimenti	11	-492	-6.552
	- Alienazioni		-	100
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento			-153.001	-91.559
Accensione di nuovi finanziamenti		18	134.437	10.640
Rimborso di debiti finanziari		18/23	-47.168	-50.168
Distribuzione di dividendi			-27.204	-27.225
Acquisto di titoli propri			-1.293	28
Vendita di titoli propri			1.254	-30
Acquisto/vendita di quote di minoranza			-404	20.968
Aumenti di capitale versati da terzi			69	8.121
Cash flow da attività di finanziamento			59.691	-37.666
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti			-11.757	-7.988
Disponibilità liquide al 31 dicembre			9.885	1.075
Disponibilità liquide al 1° gennaio			334.382	344.267
Disponibilità liquide al 31 dicembre			344.267	345.342
Ulteriori informazioni				
Interessi attivi			1.994	3.111
Interessi passivi			-15.277	-18.586
Imposte pagate			-29.013	-42.316

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. nota 30

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

PRINCIPI PER LA STESURA DEL BILANCIO

Informazioni sulla società

Repower AG, Poschiavo, è una società per azioni quotata in borsa con sede in Svizzera. Repower è un gruppo di imprese integrate in modo verticale che opera nel campo della produzione, del trading, della vendita, del trasporto e della distribuzione di elettricità in Svizzera e all'estero, e che opera anche nel commercio di gas, certificati CO₂ e certificati verdi in mercati europei selezionati. Le principali attività operative sono presentate dettagliatamente in questo Rapporto di gestione.

Il bilancio consolidato di Repower per l'esercizio 2011 è stato esaminato dal Consiglio d'Amministrazione in data 26 marzo 2012 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale che si riunirà il 9 maggio 2012.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Principi

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS), pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB). Il bilancio presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale. Per la chiusura consolidata sono applicati tutti gli standard e le interpretazioni in vigore. Il bilancio consolidato è inoltre conforme alle normative previste dalla legislazione svizzera.

Il bilancio consolidato è redatto in franchi svizzeri (CHF). Ad eccezione di alcune voci, segnalate, tutti i valori sono arrotondati a mille franchi (migliaia di franchi).

Il bilancio consolidato viene sostanzialmente redatto in base ai valori storici. Fanno eccezione alcune voci – per esempio le attività e passività possedute per la vendita, le rimanenze, i titoli e altri strumenti finanziari – per le quali gli IFRS richiedono altri metodi di valutazione, illustrati nei principi contabili descritti di seguito.

Principi contabili e criteri di valutazione nuovi o rivisti

I criteri applicati per la stesura del bilancio e per le valutazioni corrispondono ai principi utilizzati l'anno precedente, con le eccezioni sotto riportate.

Nell'anno in esame Repower ha esaminato - e applicato laddove richiesto - le seguenti interpretazioni IFRIC (nuove o rielaborate), da cui non sono emersi effetti degni di nota sulla chiusura del Gruppo.

IAS/IFRS Sviluppi annuali 2008-2010

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

IAS 32 Strumenti finanziari all'emissione di diritti di prelievo in valuta estera

IFRIC 14 Attività per piani a benefici definiti, criteri minimi di copertura e loro effetto reciproco

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Nel frattempo IASB e IFRIC hanno rielaborato altri standard e interpretazioni già esistenti o ne hanno emanati di nuovi. Questi verranno comunque applicati solo negli esercizi successivi.

IAS/IFRS Sviluppi annuali 2011

(per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2012)

IAS 1 Esposizione nel bilancio dell'OCI - componenti nel bilancio d'esercizio (per gli esercizi successivi al 1° luglio 2012)

IAS 12 Variazione sulle imposte differite: copertura di attività (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2012)

IAS 19 Prestazioni per i dipendenti: integrazioni nell'ambito della registrazione e dell'esposizione di piani previdenziali a benefici definiti (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2013)

IAS 32 Integrazioni inerenti l'esposizione di compensazioni tra crediti e debiti (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2014)

IFRS 7 Modifiche agli strumenti finanziari: informazioni integrative (per gli esercizi successivi al 1° luglio 2011)

IFRS 7 Integrazioni inerenti l'esposizione di compensazioni tra crediti e debiti (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2013)

IFRS 9 Strumenti finanziari (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2015)

IFRS 10 Bilanci consolidati (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2013)

IFRS 11 Imprese a controllo congiunto (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2013)

IFRS 12 Esposizione di quota in altre imprese (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2013)

IFRS 13 Calcolo del fair value (per gli anni di esercizio successivi al 1° gennaio 2013)

Repower sta valutando le conseguenze derivanti dall'adozione di questi standard.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende Repower AG e tutte le società svizzere e straniere nelle quali Repower esercita il controllo operativo e finanziario. Tali società, definite come società affiliate o controllate, sono consolidate integralmente. L'esercizio contabile di queste società termina il 31 dicembre.

Partecipazioni in società collegate sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Per partecipazioni in società collegate si

intendono quelle nelle quali il Gruppo non ha il potere di determinare le politiche finanziarie o operative ma ha un'influenza notevole. Sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto anche le imprese a controllo congiunto (joint venture), ossia quelle nelle quali il Gruppo Repower esercita un controllo congiunto con altre entità.

Procedure di consolidamento

Le società consolidate con il metodo integrale sono rilevate nel bilancio consolidato rilevando linea per linea le attività, le passività, i ricavi e i costi. Le partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo. Se queste società adottano principi contabili e di valutazione diversi da quelli del Gruppo Repower, per la chiusura dei conti si procede ad adeguamenti equi.

Le aggregazioni di imprese sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) ove il costo di acquisto è messo a confronto con il fair value delle attività nette alla data di scambio. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value è contabilizzata come avviamento e sottoposta annualmente a un «impairment test» o, se negativa, rilevata a Conto economico come goodwill negativo. I valori di una società controllata cessano di essere consolidati integralmente dalla data in cui questa è venduta o non più controllata dal Gruppo Repower.

Relazioni interne

Tutte le relazioni intercompany (crediti e debiti, proventi e oneri) vengono eliminate, mentre sono messe in evidenza le quote di pertinenza di terzi per quanto riguarda il patrimonio netto e il risultato delle società consolidate. Gli utili intermedi realizzati su transazioni intercompany e giacenze sono eliminati con effetto sul risultato.

Per la fatturazione interna tra società del gruppo valgono i prezzi concordati e fissati in base ai prezzi di mercato in vigore per le relative prestazioni. L'energia elettrica ritirata dalle imprese a controllo congiunto è venduta a Repower al prezzo di produzione in base ai contratti stipulati tra i partner e indipendentemente dai prezzi di mercato.

Conversione delle poste e delle situazioni contabili in valuta

Le voci del bilancio consolidato sono espresse in franchi svizzeri. Ogni società del Gruppo determina la propria valuta funzionale, utilizzata anche per la propria chiusura contabile. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di

riferimento. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale e iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale delle principali società controllate straniere è l'euro. I bilanci di queste sono convertiti in franchi svizzeri applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio. Per la conversione euro/franco è stato applicato il corso della data di riferimento di CHF/EUR 1,2156 (2010: 1,2500) e il cambio medio dell'esercizio, pari a CHF/EUR 1,2320 (2010: 1,3774). Le posizioni in altre valute sono ininfluenti e sono state convertite ai cambi della Banca Centrale Europea (BCE fixing). Le relative differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto ed esposte separatamente; le riserve accumulate sono riversate a Conto economico al momento della cessione della partecipazione.

PRINCIPI CONTABILI E STESURA DEL BILANCIO

Principi

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e assunzioni da parte del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione. Queste hanno effetto sui valori patrimoniali e sui debiti iscritti a bilancio, nonché sui costi e i ricavi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti (per esempio i prezzi di mercato). I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali variazioni sono rilevati e resi noti nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata. Le principali difficoltà di stima sono illustrate nelle pagine 68 e 69.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni, e comprensivi dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Singole componenti rilevanti sono iscritte e ammortizzate separatamente. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, oppure, per gli impianti destinati alla produzione di energia, al massimo in base alla durata delle concessioni.

Per la stima della vita utile sono considerati anche eventuali valori residui. La vita utile e i valori residui sono analizzati una volta all'anno. Se un bene patrimoniale viene venduto o non porta più alcun profitto

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

economico viene stornato dalle immobilizzazioni. I proventi o gli oneri che ne derivano (differenza tra l'eventuale prezzo di vendita e il valore contabile netto dell'impianto stornato) sono rilevati a Conto economico nello stesso esercizio in cui il bene è stato stornato.

La vita utile di volta in volta stimata corrisponde alle raccomandazioni del settore stabilite dall'Associazione delle aziende elettriche svizzere ed è riportata nello specchio sottostante per categoria:

CATEGORIA	CATEGORIA VITA UTILE
Impianti di produzione	20 – 80 anni, a seconda del tipo di impianto e della durata delle concessioni
Reti	15 – 40 anni
Terreni	Illimitata; eventuali svalutazioni sono registrate immediatamente
Immobili	30 – 60 anni
Macchinari e mobilio	3 – 20 anni
Costruzioni in corso	Riclassificazione al momento della messa in esercizio; eventuali svalutazioni sono registrate immediatamente

Investimenti in lavori di rinnovo o per l'ottimizzazione degli impianti sono capitalizzati se ne allungano considerevolmente la vita utile, se ne aumentano la capacità originaria o se ne migliorano sostanzialmente la qualità della produzione. Interventi per riparazioni o che si inseriscono nell'ambito della manutenzione ordinaria dei fabbricati e degli impianti sono addebitati direttamente ai costi. I costi per grandi revisioni periodiche vengono capitalizzati e ammortizzati.

Per costruzioni in corso si intendono immobilizzazioni materiali non ancora completate. Durante la fase di costruzione queste posizioni non vengono ammortizzate. Eventuali svalutazioni sono registrate immediatamente. I costi per interessi relativi alle costruzioni in corso sono capitalizzati assieme agli usuali costi di acquisto e di fabbricazione.

Ad ogni data di chiusura si verifica se vi siano indicatori di svalutazione sulle immobilizzazioni materiali. In caso affermativo si determina il valore recuperabile e si stabilisce l'ammontare della svalutazione. Se il valore recuperabile – corrispondente all'importo più elevato fra fair value, al netto dei costi di vendita, e valore d'uso – è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Il valore d'uso di un bene è calcolato in base ai futuri flussi di cassa, generalmente stimati per un periodo di cinque anni, e alle rispettive proiezioni estrapolate per gli anni successivi. I flussi di cassa vengono scontati appli-

cando un adeguato tasso d'interesse prima delle imposte sul reddito. Qualora i motivi alla base di una precedente svalutazione dovessero venir meno, si procede a una rivalutazione, al massimo fino al valore contabile estrapolato in conformità al piano.

Avviamento da aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method), ove il goodwill corrisponde alla differenza, alla data di scambio, tra il costo di acquisto e il fair value di valori patrimoniali, debiti e passività potenziali identificabili della società rilevata. I costi di acquisto comprendono tutti gli indennizzi che sono stati pagati per l'acquisizione della società rilevata. Sono inoltre inclusi i costi d'acquisto differiti eventualmente rivalutati al fair value. L'eventuale differenza negativa del costo di acquisto rispetto al fair value è rilevata a Conto economico a partire dalla data di scambio.

Al momento dell'acquisizione il goodwill è allocato a un'unità generatrice di cassa allo scopo di verificarne il valore intrinseco. Un'unità generatrice di cassa corrisponde al più piccolo gruppo in seno a un'azienda, in grado di verificare il valore intrinseco del goodwill per ragioni interne di gestione. Il goodwill è verificato almeno una volta all'anno per determinare un'eventuale svalutazione. Qualora, conformemente allo IAS 36, il valore contabile dell'unità dovesse essere superiore al valore recuperabile, la svalutazione è rilevata a Conto economico nel periodo in esame.

All'atto dell'acquisto di partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto viene calcolata la differenza tra il costo di acquisto della partecipazione e il fair value pro quota del patrimonio netto identificabile. La differenza viene contabilizzata insieme alle partecipazioni nella posizione delle partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività o anche gruppi di attività nonché le passività direttamente attribuibili (Disposal Groups) vengono classificate per la vendita se i benefici incorporati nel costo ammortizzato non devono essere realizzati da un uso ulteriore, ma prevalentemente dalla vendita, premesso che l'attività sia direttamente vendibile e che la vendita sia sufficientemente probabile. La posizione va rilevata separatamente nelle voci dell'attivo circolante e delle passività correnti come «Attività possedute per la vendita» e come «Passività possedute per la vendita». I dati di confronto del periodo precedente non vengono modificati. Con la classificazione «per la vendita» gli ammortamenti ordinari sono sospesi. Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) vengono imputate al minor valore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Un'attività operativa cessata (discontinued operation) è un ramo aziendale venduto o classificato come posseduto per la vendita e che rappresenta un ramo aziendale (major business line) o un ramo geografico rilevante separato. I risultati delle attività operative cessate vengono rappresentate separatamente dall'attività d'impresa corrente. I dati di confronto del periodo precedente vengono modificati.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e possono avere una vita utile definita o indefinita. L'ammortamento dei beni immateriali con una vita utile definita è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata a ogni chiusura di bilancio. Al momento del calcolo degli ammortamenti vengono sempre considerati i valori residui attesi. Qualora vi fossero indicatori di svalutazione si procede al calcolo del valore recuperabile, analogamente a quanto indicato per la voce Immobili, impianti e macchinari, e alla stima del valore intrinseco.

Le stime della vita utile rientrano, per le singole categorie, nei seguenti ordini di grandezza:

Relazioni con clienti	13 – 15 anni
Marchi (nota 10)	15 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3 – 5 anni

I beni patrimoniali immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzati; il valore intrinseco di questi beni è sottoposto a un riesame annuale. Qualora vi fossero indicatori di svalutazione si procede al calcolo del valore recuperabile, analogamente a quanto indicato per la voce Immobili, impianti e macchinari. Eventuali svalutazioni sono registrate a Conto economico. Annualmente si procede inoltre alla verifica della valutazione di vita utile. Se si verificano eventi che indicano che si debba passare da una vita utile indefinita a una vita utile definita, tale cambiamento va tenuto in considerazione e reso noto nel periodo in esame.

Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto (joint ventures)

Le partecipazioni in società collegate sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Per partecipazioni in società collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo non ha il potere di determinare le politiche finanziarie o operative ma ha un'influenza notevole. Sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto anche le imprese a controllo congiunto (joint venture). Si tratta di partecipazioni in impianti di produzione dai quali gli azionisti si sono impegnati a ritirare, a prezzi di produzione e proporzionalmente alla quota detenuta, l'energia qui generata.

L'inclusione di società collegate e imprese a controllo congiunto rilevanti implica la stesura di conti redatti in base agli IFRS. Laddove non sussistono chiusure di bilancio come richiesto, occorre allestire conti transitori. Il giorno di chiusura dei conti delle società a controllo congiunto è il 30 settembre e non corrisponde quindi a quello di Repower. Eventi importanti che si verificano fra il giorno di chiusura dell'impresa a controllo congiunto e quello di Repower sono considerati nel bilancio.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprendono disponibilità liquide, attività finanziarie correnti (titoli e altri strumenti finanziari), crediti, ratei e risconti attivi (solo poste anticipative) e altre attività finanziarie non correnti. Al momento della prima iscrizione in bilancio tutte le attività finanziarie sono valutate al fair value, tenendo conto dei costi di transazione, che vanno imputati direttamente all'acquisto dell'attività; per le successive valutazioni si applicano le prescrizioni dello IAS 39. Tutti gli acquisti sono contabilizzati alla data di regolamento.

Disponibilità liquide, crediti nonché ratei e risconti attivi (anticipativi) sono allocati alla categoria «finanziamenti e crediti» (loans and receivables) e rilevati a bilancio al costo ammortizzato. In virtù dei termini di scadenza brevi si utilizza come fair value il valore contabile.

Le attività finanziarie correnti (titoli e altri strumenti) contabilizzate nell'attivo circolante sono allocate alla categoria «detenuti a scopo di negoziazione» (held for trading) e designati al fair value. Gli utili o le perdite sono rilevati a Conto economico.

Le attività finanziarie non correnti a tasso fisso sono allocate alla categoria «finanziamenti e crediti» e iscritte a bilancio al costo ammortizzato. I pagamenti a lungo termine per il ritiro di certificati verdi sono allocati alla categoria «inizialmente riqualificati al fair value attraverso utili e perdite» al fine di evitare incongruenze nella valutazione. Questa posizione è valutata sulla base di un modello sui dati di mercato osservabili. Tutti gli altri strumenti finanziari che figurano tra le attività finanziarie non correnti sono allocati alla categoria «disponibili per la vendita» e iscritti a bilancio al fair value. I titoli correnti a tasso fisso sono valutati al fair value alla data di chiusura del bilancio, così come le azioni e gli altri titoli che danno diritto a una partecipazione e per cui esiste un mercato attivo. Le rettifiche di valore non realizzate delle immobilizzazioni finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate a patrimonio netto. In caso di vendita, o di altro tipo di alienazione, le rettifiche di valore accumulate a patrimonio netto dal giorno dell'acquisizione sono iscritte tra i proventi finanziari dell'esercizio corrente. In caso di una diminuzione significativa o duratura del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

vendita, il cui valore dovesse scendere al di sotto del costo di acquisto, la relativa rettifica di valore è rilevata a bilancio.

Le attività finanziarie non iscritte a bilancio al fair value sono sottoposte a verifica alla fine di ogni esercizio, al fine di individuare eventuali svalutazioni. Qualora vi siano segnali evidenti di una svalutazione, quali fallimento, ritardi nei pagamenti o altre difficoltà finanziarie importanti da parte di fornitori o debitori si procede a un calcolo della svalutazione. Per le attività finanziarie fruttifere rilevate a bilancio al costo ammortizzato, l'ammontare della svalutazione è determinato calcolando la differenza tra il valore contabile e il valore attuale minimo del futuro flusso di mezzi atteso, attualizzato al tasso d'interesse originario applicato al bene finanziario. Per le altre attività finanziarie iscritte a bilancio al prezzo ammortizzato la svalutazione è determinata in base alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale minimo del futuro flusso di mezzi atteso, attualizzata alla redditività corrente sul mercato di un oggetto paragonabile. Al contrario della rettifica di valore sopra descritta, una svalutazione è imputata a Conto economico immediatamente dopo la sua individuazione.

Crediti commerciali nei confronti di clienti che al contempo sono anche fornitori sono calcolati tra i debiti commerciali, sempre che tale prassi sia prevista da contratto, che sia prevista dalle relative fatture e che sia conforme alla legge.

Le attività finanziarie non vengono più iscritte a bilancio nel caso in cui diritti, doveri, opportunità e rischi derivanti dalla proprietà siano stati completamente ceduti.

Posizioni held for trading / valori di sostituzione

Contratti in forma di operazioni a termine (forwards, futures) stipulati con l'intento di ottenere un utile o un margine commerciale (held for trading) definiti attività/passività possedute per la vendita, sono considerati strumenti finanziari e trattati secondo le direttive IAS 39. Tutte le posizioni held for trading del commercio di energia sono rilevate al fair value alla data di chiusura e i valori di sostituzione positivi o negativi sono riportati tra le attività e le passività. Per la valutazione dei contratti aperti si ricorre ai dati di mercato delle borse elettriche (p. es. quelli della EEX di Lipsia). Per la restante parte, composta di contratti per i quali non sussiste un mercato liquido, la valutazione avviene sulla base di un modello di calcolo.

Il netting di transazioni correnti con valori di sostituzione positivi e negativi avviene quando i contratti prevedono regolamentazioni in questo senso e qualora la fatturazione sia legalmente permessa. Il risultato realizzato o non realizzato di queste transazioni viene riportato al netto alla voce «Ricavi da commercio di energia con prodotti derivati».

Per ridurre i rischi di tasso di cambio, alla fine dell'esercizio in esame possono esserci contratti a termine in divisa in euro aperti. Inoltre possono essere stipulati interest rate swaps per coprire i rischi di tasso di interesse su finanziamenti a tasso variabile. Tali strumenti finanziari sono valutati al fair value alla data di chiusura. A livello contabile i contratti a termine in divisa sono trattati come strumenti finanziari derivati, ai sensi dello IAS 39. Qualora i valori siano positivi questi sono considerati tra i valori di sostituzione alla voce Titoli e altri strumenti finanziari e Altre attività finanziarie. Qualora siano negativi sono considerati tra le Passività correnti e non correnti. Alla data di chiusura tutti i crediti e i debiti da contratti a termine in divisa sono valutati al fair value. Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze includono il materiale destinato a garantire la realizzazione delle prestazioni del Gruppo (per esempio combustibili, parti di ricambio e materie di consumo) e i certificati di energia elettrica. Se non detenute a scopo di negoziazione, le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze detenute a scopo di negoziazione sono valutate al fair value, al netto dei costi stimati per realizzare la vendita.

Azioni proprie e buoni di partecipazione

Le azioni proprie e i buoni di partecipazione sono detratti nel patrimonio netto. Come previsto dagli IFRS l'acquisto, la vendita, l'emissione o la riscossione di strumenti del patrimonio netto propri non vengono iscritti a Conto economico, bensì nel patrimonio netto.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare tale obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se si prevede che una parte o l'importo totale dell'accantonamento venga restituito (per esempio tramite un contratto assicurativo), questo importo viene registrato separatamente come bene patrimoniale nella misura in cui il rimborso è praticamente certo. Qualora l'effetto sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Gli accan-

tonamenti sono iscritti a bilancio al flusso di cassa atteso alla data di riferimento e sono riesaminati e aggiornati ogni anno sulla base degli ultimi sviluppi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie comprendono le passività finanziarie correnti e non correnti, le altre passività correnti e i ratei e risconti passivi (solo posizioni anticipative). Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value, tenendo conto dei costi di transazione direttamente ascrivibili alle passività. Successivamente la valutazione avviene secondo le regole della categoria «Altre passività» (other liabilities); ne sono esclusi i valori di sostituzione negativi dei derivati energetici, che sono trattati in modo analogo ai valori di sostituzione positivi dei derivati energetici.

Le passività finanziarie non correnti, ad eccezione degli interest rate swaps, sono iscritte a bilancio al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Per i prestiti a tassi d'interesse variabili relativi alla realizzazione della centrale a ciclo combinato di Teverola, nell'esercizio in esame esistevano interest rate swap per la copertura delle variazioni dei tassi (hedge accounting). Gli interest rate swap sono utilizzati per le garanzie legate al flusso dei pagamenti (cash flow hedge). La rettifica di valore è imputata al patrimonio netto come adeguamento del valore di mercato degli strumenti finanziari.

Le altre passività correnti e i ratei e risconti passivi sono rilevati a bilancio al valore ammortizzato. Tutte le altre passività finanziarie correnti sono imputate al costo ammortizzato. Sono escluse le passività derivanti da contratti correnti a termine in divisa, che vengono valutate al fair value. Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico tra i proventi o gli oneri finanziari.

Debiti commerciali nei confronti di fornitori che al contempo sono anche clienti sono calcolati tra i crediti commerciali, sempre che tale prassi sia prevista da contratto, che sia prevista dalle relative fatture e che sia conforme alla legge.

Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono ai diritti di utilizzo. Si tratta di obbligazioni contrattuali che possono essere adempiute solo tramite l'utilizzo, da parte di terzi, di impianti. Queste non rientrano tra le passività finanziarie e sono stornate a Conto economico in quote costanti sull'arco della vita utile del singolo impianto.

Istituti di previdenza professionale

Alla data di chiusura i dipendenti di Repower in Svizzera erano affiliati alla Cassa Pensione Energia (CPE). Si tratta di istituti di previdenza

giuridicamente indipendenti che si basano su piani a benefici definiti o su piani a contribuzione definita (primato delle prestazioni o dei contributi).

Gli obblighi del Gruppo derivanti da piani di previdenza orientati ai benefici per i dipendenti e i relativi costi sono calcolati secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (noto anche come il metodo dei benefici). In conformità ai risultati delle stime attuariali alla data di chiusura del bilancio, determinati separatamente per ciascun piano, i costi totali per la previdenza pensionistica sono suddivisi lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano e rilevati nel Conto economico. Gli obblighi di previdenza si calcolano secondo il valore monetario previsto delle prestazioni pensionistiche stimate per il futuro, in considerazione dei tassi d'interesse per prestiti statali che hanno una durata residua pressoché simile a quella del debito. Gli utili o le perdite attuariali sono rilevati come proventi o oneri lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano a meno che gli utili o le perdite attuariali cumulati e non rilevati siano superiori al 10% del maggiore tra il valore dell'obbligazione a benefici definiti (primato delle prestazioni) e il fair value delle attività a servizio del piano (primato dei contributi).

I dipendenti delle società estere del Gruppo sono assicurati in istituti statali di previdenza sociale indipendenti dal Gruppo. A parte i piani pensionistici appena menzionati, nel Gruppo non vi sono altre prestazioni di entità rilevanti a lungo termine per il personale.

Passività potenziali

Non sono state iscritte a bilancio le passività potenziali o esistenti per le quali un esborso di capitale è stimato come poco probabile. Nell'allegato al bilancio consolidato si riportano invece tutti gli impegni contrattuali e le garanzie esistenti alla data di chiusura del bilancio.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Non vi sono né programmi che prevedono la partecipazione dei dipendenti nella società, né altre operazioni di pagamento basate su azioni.

Leasing finanziari e operativi

Nel periodo in esame e in quello precedente non sussistevano rapporti di leasing finanziario. L'outsourcing dei servizi informatici prevede un leasing operativo per l'hardware. Persistono contratti di noleggio nei confronti di terzi. I versamenti minimi previsti dal contratto di leasing sono esposti nelle note di commento. I pagamenti per rapporti di leasing operativo sono rilevati come oneri in quote costanti per l'intera durata del rapporto di locazione.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte correnti sono calcolate partendo dall'aliquota attuale sull'utile annuo indicato nel Conto economico di ogni singolo bilancio.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando il cosiddetto «metodo integrale», in linea con quanto previsto dai principi contabili IFRS, che si concentra sulle differenze temporanee, ossia sulle differenze tra il valore fiscale di un valore patrimoniale o di una passività e il corrispondente valore contabile nello stato patrimoniale. Il valore fiscale di un valore patrimoniale o di una passività è l'importo da attribuire a questo bene patrimoniale o passività per scopi fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Ricavi

I ricavi sono rilevati sulla base di operazioni di vendita e prestazioni di servizi forniti a terzi, al netto di riduzioni di prezzo, imposte sulle vendite e imposte sul valore aggiunto. I ricavi sono rilevati a Conto economico al momento del regolamento della fornitura o della prestazione.

I contratti di energia stipulati per la gestione dei propri impianti di produzione di energia elettrica e i contratti per l'acquisizione di energia per la fornitura fisica ai clienti sono trattati come transazioni «own use» ai sensi dello IAS 39 e di conseguenza rilevati al valore lordo alle voci «Ricavi da vendita di energia» e «Acquisto di energia».

I contratti d'energia stipulati con l'intento di ottenere margini di guadagno sono trattati come transazioni «held for trading» ai sensi dello IAS 39 e riportati al valore netto alla voce «Ricavi da commercio di energia con prodotti derivati».

Tutte le posizioni held for trading del commercio di energia sono rilevate al fair value alla data di chiusura e i valori di sostituzione positivi o negativi sono riportati tra le attività e le passività. Il risultato, realizzato o non realizzato, di queste transazioni è riportato al valore netto alla voce «Ricavi da commercio di energia con posizioni held for trading».

Costi per interessi

Di norma i costi per interessi sono rilevati come oneri nel periodo in cui sono dovuti. I costi per interessi sono capitalizzati quando sono in diretta relazione con l'acquisizione o la costruzione di un bene patrimoniale per un periodo prolungato. Gli interessi capitalizzati

sono calcolati sull'importo effettivamente pagato nel periodo che va dall'inizio dell'attività di acquisizione o di costruzione fino all'utilizzo dell'impianto. Altri costi del capitale vengono rilevati come oneri ai sensi dello IAS 23.8.

INFORMAZIONI SULLE AREE DI ATTIVITÀ

Repower è una società elettrica verticalmente integrata. I risultati vengono trattati dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Direzione, in quanto principali organi decisori, come una unità al fine di fissare valutazioni e stime e prendere decisioni sull'utilizzo delle risorse. Di conseguenza, ad oggi non esiste una segmentazione nelle informazioni standard del management e non sono presenti aree di attività ai sensi degli IFRS 8.

Attualmente si stanno rielaborando gli strumenti gestionali e le modalità di rendicontazione. Secondo gli IFRS 8 l'informazione per aree di attività va pubblicata tenendo conto delle informazioni interne.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale si sviluppa secondo gli obiettivi strategici principali di Repower. La gestione del capitale ha quale scopo principale:

- l'utilizzo ottimale del capitale, considerando profitti e rischi;
- la garanzia tempestiva di liquidità sufficienti.

Per la valutazione degli obiettivi si prendono come riferimento determinati dati finanziari (ricavi, return on equity, quota del capitale proprio) che sono analizzati e monitorati. La definizione degli obiettivi da raggiungere per questi dati finanziari è compito del Consiglio d'Amministrazione, che definisce anche i rischi che la Direzione dovrà tenere sotto controllo. Rispetto all'anno scorso l'indirizzo strategico non è stato modificato.

Il capitale di Repower è amministrato tenendo conto degli sviluppi economici e della struttura dei rischi del Gruppo, che può per esempio rilevare passività da altri, o saldare le passività, procedere ad aumenti o diminuzioni di capitale e modificare la propria politica dei dividendi. Repower non sottostà ad alcuna esigenza legale relativa a un livello minimo di capitale.

I dati finanziari più importanti per la gestione del capitale sono il return on equity e la quota del capitale proprio. Per il calcolo del return on equity (solo Gruppo) si mettono a confronto il risultato netto dell'esercizio (solo Gruppo) e il patrimonio netto (solo Gruppo). La quota del capitale proprio (Gruppo e terzi) corrisponde alla relazione esistente tra il patrimonio netto (Gruppo e terzi) e il totale di bilancio.

L'ammontare auspicato del return on equity (esclusa la quota di terzi) deve essere pari o superiore al 10%; per la quota del capitale proprio esso è compreso tra il 35 e il 45%. Questi dati influiscono notevolmente anche sul rating finanziario di Repower e quindi anche sugli oneri finanziari.

- *Tabella return on equity / quote del patrimonio netto a pagina 64.*

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Il return on equity e le quote del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 sono stati calcolati come segue:

	2010	2010 restated	2011
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	80.116	76.698	54.178
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo)	79.777	76.359	54.116
Patrimonio netto	921.922	915.616	964.500
Patrimonio netto del Gruppo	873.275	866.969	889.898
Totale di bilancio	2.273.958	2.268.825	2.367.057
Return on equity del Gruppo in %	9,1	8,8	6,1
Quota del capitale proprio in %	40,5	40,4	40,7

Gli obiettivi fissati per il patrimonio netto sono stati raggiunti, quelli per il return on equity sono invece stati mancati sia nell'esercizio in esame che in quello precedente.

GESTIONE DEI RISCHI

Principi

Nell'esercizio della sua attività Repower è esposta in particolare a rischi di mercato, di controparte e di transazione relativi al commercio di energia, oltre che a rischi di liquidità. Per contenere tale esposizione, la gestione dei rischi si avvale di attività operative e finanziarie. La gestione dei rischi finanziari spetta alla Direzione nell'ambito delle direttive strategiche (dati finanziari e rischi) definite dal Consiglio d'Amministrazione. Nella direttiva sulla gestione dei rischi emanata dal Consiglio d'amministrazione sono sanciti i principi della politica in materia di rischi connessi al commercio di energia di Repower. Tali direttive contengono raccomandazioni ulteriormente messe a punto nel 2011 su come procedere, misurare, controllare e limitare i rischi operativi e definiscono l'organizzazione e le responsabilità. L'obiettivo è di garantire sempre un rapporto equilibrato tra rischi assunti, ricavi e capitale di rischio. Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione fissano limiti – il cui rispetto, categoria per categoria, è sottoposto a un controllo periodico – corrispondenti alle capacità di assumersi rischi della società. Sono state adottate misure particolari per affrontare i rischi relativi alla sicurezza delle persone, all'informatica e al commercio di energia (rischio di transazione, di mercato e di controparte). Rispetto all'anno precedente non vi sono stati cambiamenti nella gestione dei rischi.

Rischio mercato

Nell'esercizio della sua attività Repower è esposta a diversi rischi di mercato e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi dell'energia.

Rischio prezzo energia

Le operazioni nel settore dell'energia mirano soprattutto alla copertura fisica dei contratti di fornitura, all'acquisizione di energia, nonché alla vendita e all'ottimizzazione dell'energia prodotta nelle proprie centrali. I rischi sui prezzi delle commodity energetiche derivano dalla volatilità dei prezzi, dalle variazioni del livello dei prezzi o delle correlazioni tra mercati e tempi di produzione. Il Risk management ha il compito di monitorare il rispetto dei limiti di scambio e la situazione del portafoglio, e di fornire almeno una volta al mese un reporting sui rischi nel commercio di energia al Comitato per la gestione dei rischi, diretto dal Responsabile Finanze e Servizi. Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione sono informati sulla situazione tramite una relazione trimestrale e in caso di eventi straordinari.

Rischio tasso di interesse

Il rischio relativo ai tassi di interesse si riferisce soprattutto alle passività non correnti fruttifere. Le variazioni dei tassi possono essere causa di rischio nel caso di tassi d'interesse variabili. In virtù degli investimenti a lungo termine per progetti particolarmente onerosi quali centrali e reti, Repower si finanzia essenzialmente a lungo termine e a scadenze scaglionate. Inoltre la situazione dei tassi d'interesse e le possibilità di copertura sono riesaminate periodicamente. Si utilizzano strumenti finanziari derivati – soprattutto interest rate swap – rilevati, a determinate condizioni, come relazioni di copertura (hedge accounting). Il rischio derivante dalle posizioni dell'attivo circolante a tasso d'interesse variabile, soprattutto nel caso di depositi a vista, è ridotto al minimo da un'attiva politica di tesoreria.

Rischio tasso di cambio

In seno al Gruppo Repower la vendita e l'acquisto di forniture e prestazioni avvengono prevalentemente in euro e in parte in franchi svizzeri. Le affiliate estere effettuano le loro transazioni quasi esclusivamente nella loro valuta funzionale. Queste transazioni non sono esposte a rischi di cambio. Tale rischio esiste invece per Repower AG e altre affiliate estere con valuta funzionale diversa dall'euro e in particolare per prestiti interni al Gruppo. Gran parte del rischio è eliminata tramite la

fatturazione, stabilita a livello di contratto, di crediti e debiti in valuta estera. In alcuni casi per limitare i rischi del tasso di cambio si ricorre alla stipula di contratti a termine in divisa. Anche gli investimenti netti in società del Gruppo estere sono soggetti a variazioni del tasso di cambio. Tali impegni non sono comunque assicurati, poiché sul lungo termine le differenze tra i tassi d'inflazione e le oscillazioni dei tassi di cambio dovrebbero compensarsi.

Rischio di controparte

Rischio di credito

Il rischio di credito sussiste quando un cliente non è in grado di soddisfare gli accordi stabiliti o quando il valore intrinseco delle attività finanziarie è a rischio per altri motivi. Il rischio di credito è rilevato eliminando le posizioni aperte delle controparti ed effettuando esami regolari sulla solvibilità delle controparti. Repower gestisce questo tipo di rischio scegliendo esclusivamente controparti considerate solvibili dal mercato e quindi con un elevato standing creditizio.

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di chiusura corrisponde ai valori contabili delle attività finanziarie rilevate. Poiché la contabilizzazione di crediti e debiti con la stessa controparte è già stata considerata tra le posizioni iscritte a bilancio, alla data di riferimento non vi erano altri accordi rilevanti per la riduzione del rischio massimo di perdita.

Rischio di perdita di fornitori

Il rischio di perdita di fornitori sorge quando un fornitore non è più in grado di soddisfare gli accordi stabiliti e il ricorso a fornitori sostitutivi può avvenire solo a condizioni sfavorevoli. Per limitare questo rischio sono stati fissati limiti ai volumi di acquisto. Il rispetto di tali limiti è monitorato costantemente. In linea di massima Repower conclude operazioni commerciali rilevanti solo con controparti che possono garantire una fornitura ineccepibile.

Rischio di transazione

Nello svolgimento delle attività commerciali si va incontro a rischi operativi. Tali rischi sono arginati mediante competenza e professionalità dei dipendenti e se necessario con formazioni e corsi di aggiornamento. Altri rischi di transazione possono derivare da decisioni politiche e normative. Repower tiene costantemente sotto controllo tali evoluzioni.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità sussiste quando Repower non è più in grado di soddisfare gli impegni assunti o lo può fare solo a condizioni sfavorevoli. Repower controlla costantemente il rischio legato a possibili difficoltà di liquidità. Le previsioni dei flussi di cassa permettono inoltre di stimare l'evoluzione futura delle liquidità e di adottare tempestivamente provvedimenti atti a evitare una possibile sottocopertura o un eccesso di copertura. Per farlo si tengono in considerazione le scadenze delle passività e delle attività finanziarie. Alla chiusura del bilancio, Repower aveva passività finanziarie per i periodi di scadenza seguenti (gli importi corrispondono ai flussi di pagamento contrattuali e non scontati):

in migliaia di franchi	31.12.2010	31.12.2010 restated	31.12.2011
fino a 3 mesi	352.314	353.018	507.064
da 3 a 12 mesi	214.071	214.356	231.878
da 1 a 5 anni	174.114	174.114	364.422
oltre 5 anni	520.369	520.369	288.962

A queste passività finanziarie si contrappongono le seguenti attività finanziarie liquide o disponibili entro i periodi seguenti (valori contabili delle voci di bilancio):

in migliaia di franchi	31.12.2010	31.12.2010 restated	31.12.2011
fino a 3 mesi	926.324	922.788	1.055.296
oltre 3 mesi	63.400	63.400	67.055

Le disponibilità liquide e i titoli detenuti per investimento sono a disposizione per attività di tesoreria. Inoltre alla data di chiusura Repower aveva a disposizione linee di credito assicurate e non utilizzate come riportato di seguito:

in migliaia di franchi	31.12.2010	31.12.2011
Linee di credito generali non utilizzate	115.000	155.000
Altre linee di credito per garanzie non utilizzate	13.844	4.134

Analisi di sensitività del rischio mercato

Alla chiusura del bilancio, Repower esegue un'analisi di sensitività per ogni categoria di rischio mercato e stabilisce le potenziali conseguenze sul risultato e sul patrimonio netto con vari scenari possibili. La portata delle conseguenze è poi valutata caso per caso. Le interdipendenze delle singole varianti di rischio non sono prese in considerazione. Per le singole categorie di rischio sono stati analizzati i seguenti scenari di rischio:

Rischio prezzo energia

Per il rischio legato ai prezzi delle commodity si distingue - ai sensi dello IAS 39 - tra posizioni possedute sino alla scadenza (own use) e quelle a scopo di negoziazione (held for trading). Per le posizioni possedute sino alla scadenza non vi sono effetti sul risultato dell'esercizio o sul patrimonio netto derivanti da un'eventuale oscillazione dei prezzi alla data di riferimento, poiché queste posizioni sono valutate al fair value. Per le posizioni detenute a scopo di negoziazione si parte da uno scenario con prezzi dell'energia superiori o inferiori di 10 euro al MWh.

in migliaia di franchi

Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un prezzo dell'energia superiore alle aspettative

Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un prezzo dell'energia inferiore alle aspettative

	31.12.2010	31.12.2011
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un prezzo dell'energia superiore alle aspettative	-4.636	-10.632
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un prezzo dell'energia inferiore alle aspettative	4.636	10.632

Rischio tasso di interesse

Gli strumenti finanziari, per i quali è stata concordata una remunerazione e che vengono valutati al fair value, sono soggetti ad effetti di valutazione. Vengono esposte le conseguenze degli swap su tassi d'interesse posseduti che non rientrano nella direttiva di valutazione degli hedge accountings. Nel 2010 e nel 2011 l'analisi è stata effettuata per tassi d'interesse superiori o inferiori di 50 punti base.

in migliaia di franchi

Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un tasso d'interesse superiore alle aspettative

Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un tasso d'interesse inferiore alle aspettative

	31.12.2010	31.12.2011
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un tasso d'interesse superiore alle aspettative	2.916	4.779
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un tasso d'interesse inferiore alle aspettative	-3.165	-5.260

Rischio tasso di cambio

Il rischio di cambio si riferisce soprattutto alle posizioni in euro per quanto riguarda crediti e debiti commerciali, flussi di cassa, prestiti interni, strumenti finanziari ancora aperti relativi al commercio di energia e passività finanziarie non correnti. Nell'anno in esame si è proceduto a un'analisi ogni qualvolta il corso dell'euro è risultato superiore o inferiore del 10% rispetto ai valori riscontrati alla data di riferimento. Per l'esercizio in esame il tasso di cambio a questa data era pari a CHF/EUR 1,2156 (2010: CHF/EUR 1,2500).

	31.12.2010		31.12.2011	
	CHF/EUR	migliaia CHF	CHF/EUR	migliaia CHF
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un cambio superiore alle aspettative	1,3750	13.331	1,3372	48.795
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un cambio inferiore alle aspettative	1,1250	-13.331	1,0940	-48.795

L'aumento del rischio nel 2011 è dovuto al fatto che al 31.12.2011 non sussistevano contratti a termine su valute per la copertura dei rischi di cambio. Il motivo risiede nel fatto che la Banca Nazionale Svizzera ha fissato il tasso di cambio del franco svizzero sull'euro a una soglia minima di CHF 1,20.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

DIFFICOLTÀ DI STIMA

Previsioni e fonti

Il management effettua stime e previsioni in conformità con i principi contabili IFRS, che hanno effetto su valori patrimoniali, passività, ricavi e costi dei valori rilevati e sulla loro esposizione nel bilancio. Le stime e le previsioni sono decise sulla base delle risultanze del passato e di vari fattori presenti al momento della redazione del bilancio e che vengono posti a base della messa a bilancio di valori patrimoniali e passività la cui valutazione non è direttamente presente o lo è per fonti diverse. I valori effettivi possono divergere da quelli valutati. Le stime e le previsioni sono verificate periodicamente. Le modifiche delle stime si rendono necessarie qualora le circostanze sulle quali le previsioni si basano subissero o abbiano subito cambiamenti. Esse vengono rilevate nel corrispondente periodo. Qui di seguito vengono esposte le principali stime e previsioni relative ai valori patrimoniali e alle passività contabilizzati, che potrebbero rendere necessarie rettifiche significative.

Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2011 le immobilizzazioni materiali del Gruppo Repower ammontavano a un valore contabile complessivo di 1.041 milioni di franchi (nota 9). Tali valori sono analizzati almeno una volta all'anno al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore. Nel caso esista un'indicazione di svalutazione si procede alla stima del loro valore recuperabile e se necessario alla svalutazione secondo le prescrizioni dello IAS 36. Le stime sulla vita utile e sul valore residuo delle immobilizzazioni materiali sono riviste ogni anno ed eventualmente adeguate sulla base degli sviluppi tecnologici ed economici intervenuti. Le modifiche di leggi e ordinanze, in particolare nel campo dell'ambiente e dell'energia, possono modificare sensibilmente le durate della vita utile e quindi degli ammortamenti o delle rettifiche di valore di parti di impianti.

Reti

Il 1° gennaio 2008 in Svizzera sono entrate in vigore sia la nuova Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEL) che la relativa Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI). La prima prevede il passaggio, entro il 1° gennaio 2013, di tutte le reti ad alta e ad altissima tensione (220/380 kV) al gestore nazionale delle reti di trasmissione Swissgrid. Nell'esercizio in esame le reti di questo tipo e di proprietà di Repower AG sono state trasferite a Repower Transportnetz AG, che verrà incorporata e il cui valore contabile netto ammonta a 68,8 milioni di franchi. Il valore della cessione è il valore utilizzato ai sensi dell'ultima disposizione ElCom prima della cessione a Swissgrid AG per il calcolo dei costi imputabili. Si tratta però solo di un valore provvisorio e non definitivo. Il management ritiene che il valore contabile non superi il previsto valore definitivo della cessione. Il trattamento di Repower Transportnetz AG nel Bilancio consolidato è esposto nella nota 28. Per quanto riguarda le reti di distribuzione sussiste un'incertezza normativa, dato che sono ancora in corso procedimenti ElCom, che comportano incertezze nelle stime dei valori degli impianti e dei ricavi futuri ottenibili. Allo stato attuale non è possibile quantificare possibili influenze negative.

Crediti e debiti con i gestori di rete

La valutazione dei crediti commerciali per un importo di 607 milioni di franchi (2010: 475 milioni di franchi) avviene tramite rettifiche di valore singole o forfetarie sulle posizioni non rettificate singolarmente in virtù della loro struttura delle scadenze e sulla base delle esperienze storiche. L'effettiva perdita di crediti commerciali verso terzi può discostarsi da tale stima.

In alcuni paesi i gestori di rete nazionali procedono a fatturazioni, rimborsi o disposizioni regolatorie che possono avere un intervallo superiore a un anno rispetto alla data effettiva in cui è avvenuta la prestazione. Per questo motivo è possibile che i procedimenti in corso e la fornitura di dati possano ripercuotersi a Conto economico negli anni successivi. In questi casi si è proceduto a stime per quanto possibile. Fatturazioni, rimborsi o disposizioni regolatorie possono avere influssi a Conto economico diversi da quelli stimati, che vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio successivo.

Accantonamenti

Per quanto riguarda la definizione dell'entità degli accantonamenti ci si basa su ipotesi considerate ragionevoli in merito agli importi e al periodo di eventuali flussi monetari.

In Italia Repower è oggetto di un'indagine da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. In particolare è oggetto di chiarimenti l'esercizio di una centrale a ciclo combinato alimentata a gas. Repower offre alle autorità la massima disponibilità per giungere al più presto a un chiarimento sulla questione. Sulla base della valutazione attuale, Repower non ha motivo di procedere ad accantonamenti.

Obblighi previdenziali

La maggioranza dei dipendenti del Gruppo Repower è assicurata presso la CPE Fondazione di previdenza Energia. I conteggi delle attività e delle passività nei confronti di tale ente si basano su ipotesi statistiche attuariali. Gli obblighi previdenziali, che al 31 dicembre 2011 ammontavano a circa 8 milioni di franchi, dipendono dalle previsioni come tasso di sconto, futuri aumenti retributivi e salariali e aumenti attesi delle prestazioni di rendita. Gli attuari indipendenti stabiliscono inoltre fattori come la probabilità di uscita e l'aspettativa di vita degli assicurati. Le previsioni degli attuari possono discostarsi in modo sostanziale dai risultati effettivi in seguito a variazioni delle condizioni del mercato e del contesto economico, quote di uscite superiori o inferiori, durata della vita degli assicurati più lunga o più breve e in seguito a fattori diversamente stimati.

Progetti

Repower effettua investimenti in vari progetti seguendo regole chiaramente definite. Tali progetti si trovano in fasi diverse di sviluppo e quanto più tale fase si trova in uno stadio embrionale, tanto più difficile diventa stimarne la realizzazione effettiva. La fattibilità dei progetti e della successiva gestione remunerata o l'eventuale vendita dipendono da diversi fattori, tra cui il quadro normativo generale e la futura evoluzione del mercato. Di conseguenza, l'importo evidenziato alla data di riferimento del bilancio degli impianti in costruzione e l'importo delle società a destinazione specifica con partecipazione di Repower e iscritte a bilancio secondo il metodo del patrimonio netto possono differire dal valore futuro realizzabile. I progetti più importanti di Repower sono il progetto Lagobianco, Saline Joniche e il progetto della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Leverkusen. Il valore contabile di questi tre progetti alla data di riferimento ammontava a 45 milioni di franchi (2010: 37 milioni di franchi).

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Società del Gruppo Repower

Nell'esercizio in esame sono state costituite le società Lagobianco SA e Repartner Produktions AG. Inoltre sono state acquisite le società a destinazione specifica Prodomo d.o.o., Energia Eolica Pontremoli S.r.l., 3M Progetti S.r.l. e la società di servizi REV S.r.l.

Elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2011

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
Repower AG	Poschiavo	CHF	3.408.115	-	31.12.	PP/P/E
Repower Klosters AG	Klosters	CHF	16.000.000	99,88%	31.12.	C/P
Repower Ilanz AG	Ilanz	CHF	250.000	95,63%	31.12.	C/P
aurax connecta ag	Ilanz	CHF	100.000	95,63%	31.12.	S
Repower Holding Surselva AG	Waltensburg	CHF	5.000.000	95,63%	31.12.	PP
Ovra electrica Ferrera SA ¹⁾	Trun	CHF	3.000.000	46,86%	31.12.	P
Vulcanus Projekt AG	Poschiavo	CHF	100.000	60,00%	31.12.	SDS
Repower Transportnetz AG	Poschiavo	CHF	100.000	100,00%	31.12.	R
SWIBI AG	Landquart	CHF	500.000	99,18%	31.12.	S
Repower Immobilien AG	Poschiavo	CHF	50.000	100,00%	31.12.	I
Repower Consulta AG	Ilanz	CHF	700.000	95,63%	31.12.	I
Alvezza SA in liquidazione	Disentis	CHF	500.000	59,29%	31.12.	I
Elbe Beteiligungs AG	Poschiavo	CHF	1.000.000	100,00%	31.12.	PP
Lagobianco SA	Poschiavo	CHF	1.000.000	100,00%	31.12.	SDS
Repartner Produktions AG	Poschiavo	CHF	20.000.000	65,00%	31.12.	P/SDS
Elbe Finance Holding GmbH & Co KG	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	31.12.	PP
Elbe Finance Holding Verwaltungs-GmbH	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	31.12.	PP
Repower Deutschland GmbH ²⁾	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	31.12.	C
Repower Wind Deutschland GmbH	Dortmund	EUR	25.000	65,00%	31.12.	PP
Repower Wind Prettin GmbH	Dortmund	EUR	25.000	65,00%	31.12.	P
Repower Wind Lübbenau GmbH	Dortmund	EUR	25.000	65,00%	31.12.	P
Repower GuD CURE Verwaltungs GmbH	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	31.12.	PP
Repower GuD CURE GmbH & Co. KG	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	31.12.	SDS
Repower Holding Italia S.p.A.	Milano	EUR	10.000.000	100,00%	31.12.	PP

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
Repower Italia S.p.A.	Milano	EUR	2.000.000	100,00%	31.12.	E
Repower Vendita Italia S.p.A.	Milano	EUR	4.000.000	100,00%	31.12.	C
Repower Produzione Italia S.p.A.	Milano	EUR	120.000	100,00%	31.12.	PP
SET S.p.A.	Milano	EUR	120.000	61,00%	31.12.	P
Energia Sud S.r.l.	Milano	EUR	1.500.000	100,00%	31.12.	P
RES S.p.A.	Milano	EUR	120.000	51,00%	31.12.	SDS
Prodomo d.o.o.	Fiume	HRK	70.000	51,00%	31.12.	SDS
SEA S.p.A.	Milano	EUR	120.000	100,00%	31.12.	SDS
REC S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	31.12.	SDS
REN S.r.l.	Milano	EUR	100.000	100,00%	31.12.	SDS
SEI S.p.A.	Milano	EUR	120.000	57,50%	31.12.	SDS
Immobiliare Saline S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	31.12.	I
REV S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	31.12.	S
3M Progetti S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	31.12.	PP
Energia Eolica Pontremoli S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	31.12.	SDS
Repower Trading Česká republika s.r.o.	Praga	CZK	3.000.000	100,00%	31.12.	E
S.C. Repower Vanzari Romania S.R.L.	Bucarest	RON	165.000	100,00%	31.12.	E
Repower Magyarország Kft.	Budapest	HUF	50.000.000	100,00%	31.12.	E
Repower Serbia d.o.o. Beograd	Belgrado	EUR	20.000	100,00%	31.12.	E
Repower Macedonia DOOEL Skopje	Skopje	EUR	19.970	100,00%	31.12.	E
Repower Slovenská republika s.r.o.	Bratislava	EUR	49.791	100,00%	31.12.	E
Repower Polska Sp. z o.o.	Varsavia	PLN	75.000	100,00%	31.12.	E
Repower Adria d.o.o	Sarajevo	BAM	1.000.000	100,00%	31.12.	E
RE Energija d.o.o	Zagabria	HRK	366.000	100,00%	31.12.	E
Repower Furnizare România S.r.l. ³⁾	Bucarest	RON	510.000	100,00%	31.12.	E

¹⁾ Ovra electrica Ferrera SA, Trun, è una società di produzione idroelettrica. Il comune locale detiene il 51 % delle azioni. Tramite Repower Holding Surselva AG Repower ha la piena responsabilità operativa e vende sul mercato il 100 % dell'energia elettrica prodotta dalla società. Repower riveste dunque un ruolo dominante; per questo Ovra electrica Ferrera SA è consolidata integralmente.

²⁾ Ex Repower Wind Holding GmbH

³⁾ Ex Elcomex EN S.r.l.

Legenda:

E Commercio di energia
P Produzione

C Clienti (distribuzione/vendita)
PP Partecipazioni o diritti di prelievo

I Immobili
S Servizi

R Reti
SDS Società a destinazione specifica

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Elenco delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2011

Società collegate	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
EL.I.T.E. S.p.A.	Milano	EUR	3 888 500	46,55%	31.12.	R
Rhienergie AG (ex EW Tamins AG)	Tamins	CHF	915.000	21,73%	31.12.	C
Aerochetto S.r.l.	Catania	EUR	2.000.000	39,00%	31.12.	P

Imprese a controllo congiunto	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
Grischelectra AG	Coira	CHF	1 000 000 (capitale versato 20 %)	11,00%	30.09.	PP
AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen	Lucerna	CHF	90 000 000	7,00%	30.09.	PP
Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.	Thusis	CHF	100 000 000	6,50%	30.09.	P
SüdWestStrom StadtKraftWerk Brunsbüttel GmbH & Co KG ¹⁾	Pinneberg	EUR	4.000.000	36,00%	31.12.	SDS

1) Come concordato da contratto, nell'esercizio 2011 Repower ha ridotto dal 51% al 36% la sua partecipazione nella società a destinazione specifica a controllo congiunto SüdWestStrom StadtKraftWerk Brunsbüttel GmbH & Co. KG.

Abbreviazioni:

E Commercio di energia
P Produzione

C Clienti (distribuzione/vendita)
PP Partecipazioni o diritti di prelievo

I Immobili
S Servizi

R Reti
SDS Società a destinazione specifica

Note di commento

1 Totale ricavi in migliaia di franchi	2010	2011
Ricavi da vendita di energia ¹⁾	2.162.400	2.448.552
Ricavi da posizioni held for trading ²⁾	45.255	18.539
Totale ricavi di vendita	2.207.655	2.467.091
Prestazioni proprie capitalizzate	14.787	16.791
Ricavi da alienazioni di società collegate e società affiliate	2.520	808
Ricavi da aggiustamento Earn out Repower Furnizare România S.r.l. ³⁾	-	13.054
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	17.184	605
Ricavi da altre attività operative ⁴⁾	25.146	25.064
Altri ricavi operativi	44.850	39.531
Totale	2.267.292	2.523.413

¹⁾ Questa posizione è composta per 54 milioni di franchi dalla diminuzione dei debiti in seguito alla cessione dei diritti di trasporto

²⁾ Proventi da posizioni held for trading	3.370.307	4.431.109
Oneri da posizioni held for trading	-3.325.052	-4.412.570

Risultato posizioni held for trading	45.255	18.539
---	---------------	---------------

³⁾ Cfr. nota 29

⁴⁾ I ricavi da altre attività operative comprendono essenzialmente i proventi derivanti dalla fornitura di servizi estranei al core business.

2 Costi del personale in migliaia di franchi	2010	2011
Salari e stipendi	66.163	67.629
Oneri sociali	11.512	12.035
Trattamento di fine rapporto	3.238	3.498
Altri costi del personale	2.512	2.915
Totale	83.425	86.077
Organico	31.12.2010	31.12.2011
Organico calcolato in posti a tempo pieno	682	709
Persone in formazione	30	30
Media	2010	2011
Organico calcolato in posti di lavoro a tempo pieno	660	700
Persone in formazione	33	31

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

3 Ammortamenti e svalutazioni

in migliaia di franchi

	2010	2011
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	50.263	49.134
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	1.734	9.350
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.071	3.466
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	1.149	29.758
Totale	56.217	91.708

4 Proventi finanziari

in migliaia di franchi

	2010	2011
Altre immobilizzazioni finanziarie	695	1.444
Attività finanziarie dell'attivo circolante	2.301	3.223
Totale	2.996	4.667

Gli incrementi e decrementi derivanti da tassi di cambio sono registrati al valore netto. Nell'esercizio in esame e in quello precedente ne risulta un decremento, inserito a Conto economico consolidato tra gli oneri finanziari.

I proventi finanziari si riferiscono alle seguenti posizioni o categorie di valutazione:

Voce di bilancio	Sottovoce	Categoria IAS 39	2010	2011
Altre attività finanziarie non correnti	Anticipi per certificati verdi	Designati al fair value attraverso il conto economico	-	972
	Altri titoli detenuti per investimento	Disponibili per la vendita	695	472
Passività	Debiti commerciali	Altre passività finanziarie	2	1
Attività finanziarie correnti	Altre attività finanziarie correnti	Detenuti a scopo di negoziazione	218	3
Disponibilità liquide	Depositi a vista e a termine con scadenze inferiori ai 90 giorni	Finanziamenti e crediti	2.081	3.219
Totale			2.996	4.667

Gli interessi attivi delle attività finanziarie non iscritte a bilancio al fair value ammontano a 3.205 migliaia di franchi (2010: 2.066 migliaia di franchi).

5 Oneri finanziari

in migliaia di franchi

	2010	2011
Oneri da passività finanziarie dell'attivo circolante	3.998	1.701
Oneri per debiti	28.525	29.530
Oneri da differenze negative di cambio	29.876	15.261
Totale	62.399	46.492

Gli incrementi e decrementi derivanti da tassi di cambio sono registrati al valore netto. Nell'esercizio in esame e in quello precedente ne risulta un decremento, inserito a Conto economico consolidato tra gli oneri finanziari.

Gli oneri finanziari si riferiscono alle seguenti posizioni o categorie di valutazione:

Voce di bilancio	Sottovoce	Categoria IAS 39	2010	2011
Attività finanziarie correnti	Altre attività finanziarie correnti	Detenuti a scopo di negoziazione	2.692	258
Crediti	Crediti commerciali	Finanziamenti e crediti	209	347
Disponibilità liquide	Depositi a vista e a termine con scadenze inferiori ai 90 giorni	Finanziamenti e crediti	1.097	1.096
Passività finanziarie correnti e non correnti	Finanziamenti e altre passività finanziarie	Altre passività finanziarie	23.041	19.494
Passività finanziarie correnti	Valori di sostituzione negativi	Detenuti a scopo di negoziazione	3.454	7.402
Altre passività correnti	Debiti commerciali	Altre passività finanziarie	1.678	2.366
Accantonamenti non correnti	Fondo per rischi contrattuali n/a e di riversione e altri accantonamenti		352	268
Passività da oscillazioni valutarie			29.876	15.261
Totale			62.399	46.492

Gli interessi passivi da passività finanziarie non iscritte a bilancio al fair value ammontano a 19.494 migliaia di franchi (2010: 23.041 migliaia di franchi). Le commissioni bancarie per attività e passività finanziarie non valutate al fair value ammontano a 1.683 migliaia di franchi (2010: 1.232 migliaia di franchi).

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

6 Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto in migliaia di franchi

	2010	2011
Valori contabili al 1° gennaio	41.071	51.784
Investimenti (aumento di capitale / acquisizione di partecipazioni)	12.656	1.550
Riduzione di partecipazioni	-	-9
Decrementi	-	-2.940
Dividendi	-315	-337
Differenze di cambio	-3.818	-401
Risultato pro quota	2.190	-2.687
Svalutazioni	-	-6.965
Valori contabili al 31 dicembre	51.784	40.004

Nell'esercizio 2010 l'incremento è risultato in particolare dall'acquisizione di una quota del 39% in Aerochetto S.r.l..

La diminuzione in questo esercizio dipende soprattutto dalla società a destinazione specifica SüdWestStrom StadtKraftWerk Brunsbüttel GmbH & Co. KG con sede a Pinneberg. Repower possiede una partecipazione in tale società a destinazione specifica tramite Elbe Finance Holding GmbH & Co. KG con sede a Dortmund. Il 28 febbraio 2011 Repower ha ridotto la sua partecipazione in tale società dal 51% al 36%, da cui è risultato un provento di 808 migliaia di franchi rilevati alla voce Altri ricavi di gestione. La transazione ha fatto registrare un flusso di cassa di 3.739 migliaia di franchi. A causa della scarsa sicurezza degli investimenti e dell'incertezza in merito al quadro normativo della politica energetica in Germania, nel corso dell'impairment test annuale il management è giunto alla conclusione che il progetto Brunsbüttel non è realizzabile nell'immediato futuro e che pertanto la partecipazione al progetto dev'essere interamente svalutata in via straordinaria. Ciò corrisponde a un importo di 6.965 migliaia di franchi, iscritto a Conto economico consolidato nel risultato delle società associate e delle imprese a controllo congiunto pari a 9.652 migliaia di franchi.

Valori di riferimento delle società collegate	2010 Valore lordo	2011 Valore lordo	2010 Quota Repower	2011 Quota Repower
Attività	147.867	142.514	54.529	52.377
Passività	-93.020	-93.050	-36.232	-36.035
Ricavi	23.289	29.963	7.046	9.578
Costi	-21.274	-35.488	-6.270	-11.424
Risultato	2.015	-5.525	776	-1.846

Valori di riferimento delle imprese a controllo congiunto	2010 Valore lordo	2011 Valore lordo	2010 Quota Repower	2011 Quota Repower
Immobilizzazioni	854.058	843.336	65.913	55.304
Attivo circolante	164.161	131.055	13.367	10.014
Passività a lungo termine	-531.261	-518.062	-36.088	-35.241
Passività a breve termine	-110.985	-90.552	-9.705	-6.415
Ricavi	344.882	374.163	25.095	27.294
Costi	-312.491	-382.399	-23.681	-28.135
Risultato	32.391	-8.236	1.414	-841

7 Imposte sul reddito

in migliaia di franchi

Imposte sul reddito rilevate a Conto economico

Imposte correnti¹⁾

Imposte differite

Totale

Imposte sul reddito rilevate a patrimonio netto

Oneri fiscali derivanti da movimenti del patrimonio netto

Totale

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico per il 31 dicembre 2010 e 2011 è la seguente:

Riconciliazione

Risultato ante imposte

Aliquota fiscale teorica

Imposte calcolate con l'aliquota fiscale teorica

Effetto fiscale dovuto a costi non deducibili

Effetto fiscale dovuto a ricavi tassati con aliquote diverse

Effetto fiscale da importi esenti da imposte

Attivazione posteriore di imposte differite non ancora registrate tra le perdite fiscali portate a nuovo

Perdite fiscali dell'anno corrente per le quali non sono state costituite imposte differite attive

Perdite fiscali per le quali non sono state costituite imposte differite attive

Variazioni dell'aliquota fiscale in Svizzera²⁾

Modifiche delle leggi fiscali in Italia

Variazioni dell'aliquota fiscale in Italia³⁾

Imposta sulle Attività Produttive (IRAP)

Rettifiche per imposte sul reddito derivanti da esercizi precedenti

Altro

Imposte sul reddito rilevate a Conto economico

Aliquota fiscale effettiva

2010
restated

2011

30.411

34.835

-5.249

-10.938

25.162

23.897

268

358

268

358

101.860

78.075

16,7%

16,7%

16.990

13.023

1.144

8.422

9.363

8.667

-3.059

-5.910

0

-1.261

1.469

754

-2.609

-195

-450

-

2

-

-

-313

3.786

3.307

-1.948

-2.770

474

17

25.162

23.897

24,7%

30,6%

¹⁾ Nell'ambito della correzione degli importi dell'esercizio precedente (cfr nota 30) le imposte attive differite di 540 migliaia di franchi sono state riclassificate dal Conto economico consolidato al patrimonio netto.

²⁾ La revisione della legge fiscale del Cantone dei Grigioni, entrata in vigore il 1° gennaio 2010, prevedeva la riduzione dell'aliquota sugli utili aziendali. Nel 2010 la normativa ha portato alla liquidazione, rilevata a Conto economico, di passività differite, la quale si ripercuote sulle aliquote effettive.

³⁾ In Italia è stata aumentata l'imposta sul reddito delle società (IRES) per gli anni 2011, 2012 e 2013.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Imposte differite secondo l'origine delle differenze in migliaia di franchi	31.12.2010	31.12.2011
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	3.123	4.380
Altre immobilizzazioni	13.731	13.915
Attivo circolante	3.169	7.183
Accantonamenti	1.344	3.453
Passività	30.974	15.918
Perdite portate a nuovo e crediti fiscali	1.478	5.235
Totale	53.819	50.084
Passività		
Immobilizzazioni materiali	63.815	52.550
Altre immobilizzazioni	5.199	1.834
Attivo circolante	19.615	14.032
Accantonamenti	17.079	14.025
Passività	1.050	1.088
Totale	106.758	83.529
di cui rilevate allo stato patrimoniale come:		
Attività fiscali differite ¹⁾	-14.915	-25.430
Passività fiscali differite	67.854	58.875
Passività per imposte differite nette	52.939	33.445

¹⁾ Nell'ambito della correzione degli importi dell'esercizio precedente (cfr. nota 30) le imposte attive differite di 14.915 migliaia di franchi sono state incrementate di 540 migliaia di franchi, arrivando dunque a 15.455 migliaia di franchi.

in migliaia di franchi	Immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali	Attività correnti	Accantonamenti	Passività	Perdite portate a nuovo su note di credito relative a imposte	Totale
Variazioni delle imposte differite secondo categorie							
Saldo iniziale 2011	-60.692	8.532	-16.446	-15.735	29.924	1.478	-52.939
Variazioni derivanti da acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni derivanti da vendite	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni del conto economico	2.526	3.576	9.593	5.244	-14.483	4.482	10.938
Passività possedute per la vendita	10.076	-	-	-	-	-	10.076
Variazione diretta del capitale proprio	-	-	-	-	-358	-	-358
Differenze di conversione	-80	-27	4	-81	-253	-119	-556
Altro ²⁾	-	-	-	-	-	-606	-606
Saldo finale 2011	-48.170	12.081	-6.849	-10.572	14.830	5.235	-33.445

²⁾ Trasferimento di perdite portate a nuovo all'interno del gruppo Italia, le quali erano state contabilizzate dalla società capofila del gruppo d'imposta italiano a riduzione dei crediti di imposta correnti.

in migliaia di franchi	Immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali	Attività correnti	Accantonamenti	Passività	Perdite portate a nuovo su note di credito relative a imposte	Totale
Variazioni delle imposte differite secondo categorie							
Saldo iniziale 2010	-69.133	16.443	-18.214	-18.991	33.558	2.336	-54.001
Variazioni derivanti da acquisizioni	-	-2.053	-	-	-625	-	-2.678
Variazioni derivanti da vendite	1.131	-	-	-	-	-	1.131
Variazioni del conto economico	7.855	-5.019	1.048	3.392	-1.818	-594	4.864
Variazione diretta del capitale proprio	-	-	-	-	-268	-	-268
Differenze di conversione	-545	-839	720	-136	-923	-264	-1.987
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 2010	-60.692	8.532	-16.446	-15.735	29.924	1.478	-52.939

Perdite fiscali riportate a nuovo

Al 31.12.2011 alcune società affiliate presentavano perdite fiscali riportate a nuovo pari a 31.351 migliaia di franchi (2010: 17.351 migliaia di franchi). In futuro queste potranno essere conteggiate con gli utili imponibili. I crediti fiscali differiti sono considerati solo allorquando la realizzazione effettiva sia probabile. Alla data di chiusura il Gruppo non ha iscritto a bilancio crediti fiscali differiti pari a 6.726 migliaia di franchi (2010: 12.280 migliaia di franchi) poiché il futuro utilizzo di tale importo a fini fiscali non è probabile. Tali crediti presentano le seguenti scadenze:

Perdita fiscale riportata a nuovo e non rilevata in migliaia di franchi	31.12.2010	31.12.2011
Scadenza entro 1 anno	-	-
Scadenza tra 1-3 anni	36	319
Scadenza tra 3-7 anni	4.057	5.293
Scadenza oltre i 7 anni o nessuna scadenza	8.187	1.114
Totale	12.280	6.726

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

8 Risultato per titolo

	2010 restated	2011
Totale azioni al portatore emesse del valore nominale di 1 CHF	2.783.115 titoli	2.783.115 titoli
Totale buoni di partecipazione emessi del valore nominale di 1 CHF	625.000 titoli	625.000 titoli
Detrazione azioni proprie (media annua)	-12.156 titoli	-12.156 titoli
Detrazione buoni di partecipazione propri (media annua)	-4.032 titoli	-4,107 titoli
Quantità media di titoli in circolazione	3.391.927 titoli	3.391.852 titoli
Quota dell'utile spettante agli azionisti di Repower (in migliaia di franchi)	76.359	54.116
Risultato per titolo (non diluito)	CHF 22.51	CHF 15,95
Non sussistono dati di fatto che portano a una diluizione dell'utile per ogni titolo.		
Dividendi (in migliaia di franchi)	27.265	17.041 ¹⁾
Dividendo per titolo	CHF 8,00	CHF 5,00 ¹⁾

¹⁾ Dividendo 2011 fatta salva la decisione dell'Assemblea generale

9 Immobili, impianti e macchinari

in migliaia di franchi

	Centrali	Reti	Costruzioni in corso	Terreni e fabbricati	Altre immo- bilizzazioni materiali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2010	759.540	799.092	96.602	105.290	56.442	1.816.966
Costi per lavori interni capitalizzati	72	5.462	7.632	-	-	13.166
Incrementi	612	12.215	50.921	6.688	2.265	72.701
Incrementi da variazione dell'area di consolidamento	60.326	-	-	2.846	78	63.250
Decrementi	-	-23.672	-2.330	-7.950	-8.395	-42.347
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-5.907	-	-1.840	-7.747
Riclassificazioni	2.934	14.299	-28.656	14.893	-3.470	-
Differenze di conversione	-64.994	-	-2.894	-7.632	-2.941	-78.461
Valore lordo al 31 dicembre 2010	758.490	807.396	115.368	114.135	42.139	1.837.528
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2010	-280.791	-377.569	-21.794	-36.068	-28.978	-745.200
Ammortamenti	-23.263	-19.276	-	-1.912	-5.812	-50.263
Svalutazioni	-1.660	-	-74	-	-	-1.734
Decrementi	-	22.658	-	4.968	8.291	35.917
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	2.207	-	1.340	3.547
Riclassificazioni	-5	-7.396	-	-	7.401	-
Differenze di conversione	9.383	-	583	442	887	11.295
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2010	-296.336	-381.583	-19.078	-32.570	-16.871	-746.438
Valore netto al 31 dicembre 2010	462.154	425.813	96.290	81.565	25.268	1.091.090
di cui impegnato in garanzie per debiti						4.050
Valore lordo al 1° gennaio 2011	758.490	807.396	115.368	114.135	42.139	1.837.528
Costi per lavori interni capitalizzati	2.069	3.103	8.465	4	436	14.077
Incrementi	19.098	9.011	44.581	1.680	11.403	85.773
Incrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-4.479	-5.726	-7.865	-2.064	-3.961	-24.095
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	60.427	5.815	-69.375	137	2.996	-
Riclassificazioni IFRS 5	-	-86.189	-	-	-	-86.189
Differenze di conversione	-9.955	-	-638	-1.156	-503	-12.252
Valore lordo al 31 dicembre 2011	825.650	733.410	90.536	112.736	52.510	1.814.842
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2011	-296.336	-381.583	-19.078	-32.570	-16.871	-746.438
Ammortamenti	-24.627	-18.610	-	-2.010	-3.887	-49.134
Svalutazioni	-	-	-9.350	-	-	-9.350
Decrementi	1.215	4.990	7.642	575	1.109	15.531
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-989	-	-	-199	1.188	-
Riclassificazioni IFRS 5		13.577	-	-	-	13.577
Differenze di conversione	1.788	-	74	85	170	2.117
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2011	-318.949	-381.626	-20.712	-34.119	-18.291	-773.697
Valore netto al 31 dicembre 2011	506.701	351.784	69.824	78.617	34.219	1.041.145
di cui impegnato in garanzie per debiti						4.050

Immobili, impianti e macchinari sono stati impegnati come garanzia per i finanziamenti di aiuto all'investimento e i crediti bancari esposti alle note 18 e 23. Valore assicurato delle attività materiali: 1.380 milioni di franchi (2010: 1.380 milioni di franchi). Nell'esercizio in esame sono stati capitalizzati costi per interessi pari a 1.231 migliaia di franchi (2010: 1.465 migliaia di franchi). Per i costi di finanziamento è stato applicato un tasso del 3,14% (2010: 3,36%).

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Svalutazioni di immobili, impianti e macchinari

Nell'ambito degli Impianti in costruzione nel 2011 sono state operate soprattutto due svalutazioni, che riguardano la riduzione di valore di un sistema di trading per circa 7,2 milioni di franchi e la rettifica di valore per costi contabilizzati in relazione a un progetto di centrale elettrica per un importo di 1,7 milioni di franchi. Nel 2010 il Gruppo ha proceduto a svalutazioni per un ammontare complessivo di 1,7 milioni di franchi. Le perdite di valore sono da ricondurre principalmente a una centrale eolica.

10 Attività immateriali in migliaia di franchi	Avviamento	Rapporti con i clienti	Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2010	-	9.107	3.519	7.775	20.401
Prestazioni proprie capitalizzate	-	-	-	1.621	1.621
Incrementi	-	-	-	6.353	6.353
Incrementi da variazione dell'area di consolidamento	20.131	9.554	2.572	9	32.266
Decrementi	-	-	-2.822	-20	-2.842
Differenze di conversione	-1.320	-1.894	-387	-590	-4.191
Valore lordo al 31 dicembre 2010	18.811	16.767	2.882	15.148	53.608
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2010	-	-2.431	-3.519	-2.839	-8.789
Ammortamenti	-	-681	-221	-2.169	-3.071
Svalutazioni	-	-1.149	-	-	-1.149
Decrementi	-	-	2.822	7	2.829
Rivalutazioni	-	-	-	19	19
Differenze di conversione	-	392	244	327	963
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2010	-	-3.869	-674	-4.655	-9.198
Valore netto al 31 dicembre 2010	18.811	12.898	2.208	10.493	44.410
Valore lordo al 1° gennaio 2011	18.811	16.767	2.882	15.148	53.608
Prestazioni proprie capitalizzate	-	-	-	2.714	2.714
Incrementi	-	-	-	6.659	6.659
Incrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Decrementi	-17.891	-	-2.835	-8.055	-28.781
Differenze di conversione	-374	-623	-47	-115	-1.159
Valore lordo al 31 dicembre 2011	546	16.144	-	16.351	33.041
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2011	-	-3.869	-674	-4.655	-9.198
Ammortamenti	-	-732	-590	-2.144	-3.466
Svalutazioni	-17.891	-8.319	-1.574	-1.974	-29.758
Decrementi	17.891	-	2.835	4.091	24.817
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	343	3	71	417
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2011	-	-12.577	-	-4.611	-17.188
Valore netto al 31 dicembre 2011	546	3.567	-	11.740	15.853

L'esercizio 2011 contiene principalmente la rettifica di valore relativa a Repower Furnizare România S.r.l., Bucarest, illustrata nella nota 29. La dismissione del marchio è in relazione con il cambio di ragione sociale di Elcomex EN S.r.l. in Repower Furnizare România S.r.l. Gli incrementi registrati nell'esercizio 2010 si riferiscono alle acquisizioni di aziende (nota 27) e all'acquisto di software. I rapporti con i clienti di Repower Vendita Italia S.p.A. (ex Dynameeting S.p.A.) sono stati svalutati per 1.149 migliaia di franchi. Il periodo di ammortamento rimanente è di 9 anni.

11 Altre immobilizzazioni finanziarie

in migliaia di franchi

	31.12.2010	31.12.2011
Versamenti per l'acquisto di certificati verdi	5.768	6.164
Anticipi per contratti d'acquisto di energia	50.040	46.910
Finanziamenti attivi verso società collegate o imprese a controllo congiunto	-	6.552
Altri titoli detenuti a scopo di investimento	7.592	7.428
Totale	63.400	67.054

Gli anticipi per l'acquisto di certificati verdi sono stati riqualificati inizialmente al fair value attraverso utili e perdite. La definizione del fair value degli anticipi per l'acquisto di certificati verdi avviene tramite un modello di calcolo che considera i prezzi di vendita correnti e le previsioni sull'evoluzione delle tariffe. Gli anticipi per contratti relativi all'acquisto di energia a lungo termine sono ammortizzati tramite la fornitura fisica di elettricità e detenuti esclusivamente a questo scopo. Il prestito concesso è allocato alla categoria «finanziamenti e crediti» e iscritto a bilancio al costo ammortizzato. La remunerazione è variabile e conforme al mercato. Tutti gli altri titoli detenuti per investimento sono valutati al fair value e allocati alla categoria «Disponibili per la vendita». Si tratta di azioni o buoni di partecipazione non quotati e per cui non esiste un mercato attivo. La determinazione del loro valore di mercato non è quindi affidabile. Il fair value equivale al valore d'acquisto, dedotte eventuali svalutazioni.

12 Rimanenze

in migliaia di franchi

	31.12.2010	31.12.2011
Certificati verdi	5.704	12.038
Certificati CO ₂	4.786	4.138
Certificati CO ₂ held for trading	4.520	3.158
Gas	6.950	9.451
Materiali	8.194	9.009
Totale	30.154	37.794

Le rimanenze si compongono di rimanenze di magazzino, rimanenze di gas e certificati e sono rilevate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo. I certificati che non servono a coprire la propria produzione ma sono detenuti a scopo di negoziazione sono valutati al fair value, al netto dei costi stimati per realizzare la vendita. Nell'esercizio in esame si è proceduto a una rettifica di valore pari a 0 migliaia di franchi (2010: 600 migliaia di franchi).

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

13 Crediti	01.01.2010 restated	31.12.2010 restated	31.12.2011
in migliaia di franchi			
Crediti commerciali	417.387	414.606	570.130
Rettifiche di valore	-14.845	-14.769	-21.468
Altri crediti	65.840	67.744	57.584
Altri crediti verso società collegate o imprese a controllo congiunto	-	7.607	482
Totale	468.382	475.188	606.728
Crediti per valuta:			
Franchi svizzeri	48.066	66.257	49.001
Euro (convertiti in CHF)	420.316	408.931	528.589
Altre valute (convertite in CHF)	-	-	29.138

La voce delle altre valute comprende sostanzialmente RON e CZK.

Tutti i crediti sono allocati alla categoria «Finanziamenti e crediti» al costo ammortizzato. Tutti i crediti esistenti al 31 dicembre 2011 (così come quelli esistenti al 31 dicembre 2010) scadono entro un anno. In virtù della breve scadenza si ricorre al valore contabile quale fair value. Tra i crediti commerciali figurano importi non soggetti a svalutazione e che giungono a scadenza come segue:

	01.01.2010 restated	31.12.2010 restated	31.12.2011
Scaduti da meno di 30 giorni	11.713	6.967	28.230
Scaduti da più di 31 e meno di 60 giorni	8.600	19.176	28.732
Scaduti da più di 61 e meno di 90 giorni	6.983	4.727	12.453
Scaduti da più di 91 e meno di 180 giorni	13.650	5.324	16.095
Scaduti da più di 181 e meno di 360 giorni	16.365	7.929	12.032
Scaduti da oltre 360 giorni	34.012	32.654	40.722

La somma dei crediti non svalutati, né giunti a scadenza, ammonta a 423.388 migliaia di franchi (2010: 322.632 migliaia di franchi). Per questi crediti non vi sono segnali che lascino intravedere la necessità di eseguire rettifiche di valore.

Lo stato delle rettifiche di valore ha seguito l'evoluzione seguente:

	01.01.2010 restated	31.12.2010 restated	31.12.2011
Saldo al 1° gennaio	12.360	14.845	14.769
Incrementi	8.433	10.301	16.519
Decrementi	-6.037	-8.331	-9.432
Differenze di conversione	89	-2.046	-388
Saldo al	14.845	14.769	21.468
di cui			
Rettifiche di valore specifiche	14.723	7.597	10.378
Rettifiche di valore forfetarie	122	7.172	11.090

Per le principali posizioni di dubbia esigibilità sono state definite rettifiche di valore specifiche sulla base di informazioni interne ed esterne sulla solvibilità. Le rettifiche di valore forfetarie sono invece calcolate in base allo stralcio di crediti e a informazioni aggiornate. Per i crediti sottoposti a rettifiche di valore non sussistono né garanzie né altri nuovi finanziamenti a garanzia.

14 Attività finanziarie correnti in migliaia di franchi	31.12.2010	31.12.2011
Azioni e fondi azionari quotati	1.502	1.266
Altri titoli	205	205
Valori di sostituzione positivi	4.182	20
Totale	5.889	1.491

Tutte le attività finanziarie correnti sono allocate alla categoria «Detenuti a scopo di negoziazione» e sono valutate al fair value. I valori di sostituzione positivi sono costituiti esclusivamente da contratti a termine in divisa e corrispondono al fair value.

BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

15 Valori di sostituzione positivi e negativi per posizioni held for trading

in migliaia di franchi

Valori di sostituzione positivi
Valori di sostituzione negativi

31.12.2010	31.12.2011
125.140	107.204
99.361	85.076

I valori di sostituzione corrispondono a tutti gli strumenti finanziari relativi a transazioni commerciali di energia elettrica ancora aperti alla data di chiusura del bilancio. Il valore di sostituzione equivale al fair value degli strumenti finanziari aperti. I valori di sostituzione positivi corrispondono a crediti e dunque a un attivo. I valori di sostituzione negativi corrispondono a debiti e quindi a un passivo.

I valori di sostituzione delle posizioni held for trading si riferiscono a contratti a termine valutati al valore di mercato. I contratti a termine contengono operazioni a termine (forwards e futures) con profili flessibili. Il valore di sostituzione risulta dalla fluttuazione dei prezzi rispetto ai valori di chiusura. Non essendoci una compensazione finanziaria giornaliera delle fluttuazioni, il prezzo dei contratti a termine viene rilevato attraverso l'adeguamento dei valori di sostituzione.

Il ricorso a posizioni held for trading presuppone il sostenimento, da parte della società, di rischi creditizi e di mercato. Se la controparte non soddisfa i propri obblighi derivanti dal contratto derivato, il rischio per la società corrisponde al valore di sostituzione positivo del derivato. In caso di valore di sostituzione negativo la società ha un debito nei confronti della controparte. In tal caso la controparte assume il rischio. I rischi relativi alle posizioni held for trading sono ridotti al minimo grazie alla richiesta di ottimi requisiti di solvibilità alle controparti.

16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

in migliaia di franchi

Depositi a vista
Depositi a termine con scadenza inferiore ai 90 giorni

Totale

31.12.2010	31.12.2011
348.663	338.279
1.312	1.594
349.975	339.873

Tutte le disponibilità liquide sono allocate alla categoria «Finanziamenti e crediti» e valutati al costo ammortizzato.

Il tasso d'interesse medio per i depositi in franchi svizzeri ammonta allo 0,3% (2010: 0,2%), per i depositi in euro è dello 0,6% (2010: 0,6%).

Disponibilità liquide per valuta:

Franchi svizzeri
Euro (convertiti in CHF)
Altre valute (convertite in CHF)

31.12.2010	31.12.2011
156.739	75.603
191.186	261.139
2.050	3.131

Tutte le posizioni sono disponibili subito o giungono a scadenza entro 90 giorni. I valori contabili corrispondono al fair value approssimativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti in migliaia di franchi	31.12.2010	31.12.2011
Disponibilità liquide	349.975	339.873
Disponibilità liquide possedute per la vendita ¹⁾	-	6.455
Crediti conti correnti a vista	-5.708	-986
Totale	344.267	345.342

¹⁾ Le disponibilità liquide detenute per scopo di vendita sono rilevate come «Attività possedute per la vendita» (nota 28). Tali disponibilità devono essere nuovamente sommate alla liquidità secondo la logica del rendiconto finanziario.

²⁾ I crediti negativi su conti correnti sono passività che scadono a vista, nei confronti di banche integrate nel traffico dei pagamenti delle società del Gruppo. Questi sono iscritti a bilancio tra le passività correnti (nota 23).

17 Capitale sociale in migliaia di franchi	31.12.2010	31.12.2011
Capitale azionario 2.783.115 titoli al valore nominale di CHF 1	2.783	2.783
Buoni di partecipazione 625.000 titoli al valore nominale di CHF 1	625	625
Capitale sociale	3.408	3.408
Azionisti e relativa partecipazione diretta:		
Cantone dei Grigioni	46,00%	46,00%
Alpiq Holding AG, Olten	24,60%	24,60%
Elektrizitäts-Gesellschaft Laufenburg AG, Laufenburg (EGL)	21,40%	21,40%
Altri (free float)	8,00%	8,00%

I buoni di partecipazione non danno diritto di voto all'Assemblea generale. Per il resto sono soggetti alle stesse disposizioni vigenti per le azioni. Il numero dei titoli del capitale azionario e di partecipazione è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Titoli propri	Azioni	Prezzo medio in CHF	Buoni di partecipazione	Prezzo medio in CHF
Valori al 31 dicembre 2009	12.156		3.957	
Acquisti	2.867	451	150	277
Vendite	-2.867	437		
Valori al 31 dicembre 2010	12.156		4.107	
Acquisti	60	462		
Vendite	-60	501		
Valori al 31 dicembre 2011	12.156		4.107	

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

18 Finanziamenti a lungo termine

in migliaia di franchi

	Valuta	Scadenza	Interesse	31.12.2010	31.12.2011
Prestito	CHF	10.04.2017	3,625%	15.000	15.000
Prestito	CHF	30.03.2018	3,660%	25.000	25.000
Prestito	CHF	20.03.2023	3,625%	10.000	10.000
Prestito	CHF	28.06.2030	2,500%	20.000	20.000
Mutuo bancario	CHF	12.12.2020	3,100%	10.000	10.000
Mutuo bancario	CHF	04.07.2016	3,360%	50.000	50.000
Mutuo bancario (SET) ¹⁾	EUR	30.06.2014	variabile	62.500	36.468
Mutuo bancario (SET) ¹⁾	EUR	31.07.2015	5,020%	68.750	66.858
Interest rate swaps (SET) ¹⁾	EUR	6/30/2014		3.646	2.229
Finanziamenti				264.896	235.555
Prestito obbligazionario nominale	CHF	18.11.2016	2,500%	200.000	200.000
Costi di emissione netti	CHF			-2.195	-1.481
Prestito obbligazionario nominale	CHF	20.07.2022	2,375%	115.000	115.000
Costi di emissione netti	CHF			-2.775	-2.351
Obbligazioni				310.030	311.168
Finanz. aiuto investimento	CHF	31.12.2015	tasso zero	758	455
Finanz. aiuto investimento ²⁾	CHF	12/31/2020	tasso zero	2,125	1,700
Finanz. aiuto investimento	CHF	12/31/2015	tasso zero	234	140
Prestiti (minoranze) ³⁾	CHF	12/31/2070	2,700%	-	7.865
Prestiti (minoranze)	EUR	31.12.2014	variabile	7,455	7,249
Earn out 3M Progetti S.r.l.	EUR	12/31/2015	7,650%	-	1.124
Earn out Repower Furnizare România S.r.l.	EUR	30.06.2015	7,500%	13.997	396
Altre passività finanziarie				24.569	18.929
Totale				599.495	565.652
Indebitamento finanziario a lungo termine per valuta					
Franchi svizzeri				443.147	451.328
Euro (convertiti in CHF)				156.348	114.324

Tutte le passività finanziarie non correnti, ad eccezione degli interest rate swap, sono allocate alla categoria «Altre passività finanziarie» e rilevate a bilancio al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il tasso d'interesse medio ponderato alla data di chiusura e al valore nominale ammonta al 3,1% (2010: 3,4%). Il fair value delle passività finanziarie non correnti ammonta a 631.306 migliaia di franchi (306: 666.496 migliaia di franchi).

Repower ha rispettato tutti gli accordi relativi a crediti e prestiti.

- ¹⁾ Per la copertura dei rischi legati alle oscillazioni dei tassi variabili del credito bancario SET si ricorre a interest rate swap. A questo scopo sono stati applicati «hedge accounting». Le rettifiche di valore, pari a 1.316 migliaia di franchi (2010: 789 migliaia di franchi), di cui 513 migliaia di franchi a carico di minoranze (2010: 308 migliaia di franchi), sono state registrate a Conto economico (adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari), al netto delle imposte differite, pari a -358 migliaia di franchi (2010: -268 migliaia di franchi), di cui -140 migliaia di franchi a carico di minoranze (2010: -105 migliaia di franchi). Le scadenze degli interest rate swap corrispondono alle scadenze dei prestiti per SET e nei prossimi anni produrranno flussi di cassa, oneri e/o proventi. Gli interest rate swap sono oggetto dell'hedge accounting e vengono rilevati al fair value. La rettifica del valore viene rilevata nel patrimonio netto.
- ²⁾ Per il finanziamento di aiuto all'investimento di 1.700 migliaia di franchi (2010: 2.125 migliaia di franchi) sono state concesse ipoteche a garanzia. Le attività materiali impegnate in garanzia a questo proposito sono descritte alla nota 9.
- ³⁾ Per il finanziamento della centrale idroelettrica Taschinas di Repower a Grüşch, gli azionisti di minoranza di Repartner Produktions AG hanno concesso pro quota un prestito a tasso zero di 15.925 migliaia di franchi. Le condizioni del prestito prevedono un rimborso a quote costanti in 59 anni e un compenso percentuale in base all'EBIT della centrale elettrica Taschinas. Le passività finanziarie devono essere rilevate al fair value, che in mancanza di prezzi di mercato deve essere calcolato al valore attuale dei flussi di pagamento attesi. Il tasso d'interesse applicato è del 2,7%. Il differenziale dei tassi per il prestito dei soci a tasso zero ammonta a 8.004 migliaia di franchi ed è stato classificato come versamento dissimulato, che in ottica di consolidata di Gruppo è stato considerato come aumento di capitale delle minoranze. La componente delle passività del credito a tasso zero ammonta a 7.921 migliaia di franchi e viene iscritto a bilancio al costo ammortizzato applicando il metodo dell'interesse effettivo. La quota di debito a breve termine (56 migliaia di franchi) viene rilevata nelle passività finanziarie correnti.

BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

19 Obblighi di previdenza	2010	2011
in migliaia di franchi		
Evoluzione delle attività e delle passività a servizio del piano		
Passività attuariale al 1° gennaio	167.106	179.161
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	7.115	7.981
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	200	2.061
Movimentazioni piano (riduzioni/pagamenti)	5.215	4.874
Modifiche piano	-7.203	-2.158
Erogazioni	-7.686	-8.405
Utili / perdite	14.703	7.753
Utili / perdite su cambi	-289	-56
Passività attuariale al 31 dicembre	179.161	191.211
Fair value delle attività al 1° gennaio	143.929	146.543
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	6.243	5.806
Contributi versati dalla società	4.416	3.567
Contributi versati dai dipendenti	2.247	2.038
Movimentazioni piano (riduzioni/pagamenti)	-5.188	-
Erogazioni	-7.686	-8.405
Utili / perdite	2.582	-9.571
Fair value delle attività al 31 dicembre	146.543	139.978
Passività attuariale riconosciuta in bilancio		
Fair value delle attività a servizio del piano	146.543	139.978
Valore attuale dell'obbligazione	-177.447	-188.805
Eccedenza/insufficienza di copertura	-30.904	-48.827
Valore attuale netto dell'obbligazione	-1.714	-2.406
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non riconosciuto	-	1.889
Utili / perdite attuariali non riconosciuti	24.859	41.704
Passività attuariale riconosciuta in bilancio	-7.759	-7.640
Costi di previdenza rilevati nei costi del personale		
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	7.115	7.981
Oneri finanziari	5.215	4.874
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-6.243	-5.806
Utili / perdite attuariali riconosciuti (senza ricorso al metodo del corridoio)	16	473
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	200	172
Movimentazioni piano (riduzioni/pagamenti)	-818	-2.158
Contributi versati dai dipendenti	-2.247	-2.038
Costi di previdenza netti dell'esercizio	3.238	3.498

Variazioni delle obbligazioni del piano a benefici definiti	2010	2011
Passività attuariale al 1° gennaio	-9.196	-7.759
Differenze di conversione da piani di previdenza esteri	259	50
Costi di previdenza netti dell'esercizio	-3.238	-3.498
Contributi versati dalla società	4.416	3.567
Passività attuariale al 31 dicembre	-7.759	-7.640
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano (in percentuale)	6,10%	2,60%
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	8.825	-3.765
Basi di calcolo		
Tasso di attualizzazione	2,65%	2,35%
Rendimento atteso sul patrimonio evidenziato	4,00%	3,75%
Tasso di incremento atteso dei salari	2,00%	2,00%
Tasso di incremento atteso delle pensioni	0,25%	0,25%
Ripartizione del patrimonio e altre informazioni		
Disponibilità liquide	6,10%	1,60%
Obbligazioni	28,10%	30,00%
Azioni	39,80%	39,50%
Immobili	16,90%	18,80%
Altri	9,10%	10,10%
Totale	100,00%	100,00%

Informazioni demografiche

Le indicazioni demografiche più importanti si riferiscono al tasso di mortalità. Sono stati utilizzati tassi di mortalità che tengono conto dello sviluppo storico e dei cambiamenti attesi, quali l'innalzamento dell'aspettativa di vita. La tabella della mortalità utilizzata per i maggiori istituti di previdenza professionale del Gruppo (tutti riguardano la Svizzera) si basa sulle tabelle attuariali della Legge federale sulla previdenza professionale (LPP) 2010.

Evoluzione dal 2007 al 2011:

	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
Valore monetario degli obblighi di previdenza	164.255	166.871	167.106	179.161	191.211
Fair value attività a servizio del piano	167.905	147.083	143.929	146.543	139.978
Eccedenze / disavanzo	3.650	-19.788	-23.177	-32.618	-51.233
Rettifiche per esperienza					
degli obblighi di previdenza	2.569	1.902	-2.304	3.844	496
del patrimonio di previdenza	10.569	-29.564	-6.700	2.582	-9.571
Adeguamento degli obblighi di previdenza sulla base di assunzioni modificate	-7.376	-3.727	-	10.859	7.257

I contributi a carico della società per il 2012 sono stimati in 3.820 migliaia di franchi (2010: 3.480 migliaia di franchi).

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

20 Accantonamenti in migliaia di franchi	2010	2011	Fondo per rischi contrattuali	Fondo per riversioni	Fondo pensioni	Altri accantona- menti
Saldo al 1° gennaio	64.392	65.960	395	53.337	7.759	4.469
Nuovi accantonamenti	2.330	2.530	-	-	1.108	1.422
Incrementi da variazione dell'area di consolidamento	3.522	0	-	-	-	-
Utilizzi	-265	-18.043	-381	-17.140	-	-522
Rilasci	-2.615	-2.450	-	-	-1.177	-1.273
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-818	0	-	-	-	-
Interessi	352	268	-	268	-	-
Differenze di conversione	-938	-162	-6	-	-50	-106
Saldo al 31 dicembre	65.960	48.103	8	36.465	7.640	3.990
Scadenza prevista entro 1 anno	37.801	21.484	8	20.335	-	1.141
Accantonamenti correnti	37.801	21.484	8	20.335	-	1.141
Scadenza prevista entro 2-5 anni	3.231	2.074	-	1.792	-	282
Scadenza prevista oltre 5 anni	24.928	24.545	-	14.338	7.640	2.567
Accantonamenti non correnti	28.159	26.619	-	16.130	7.640	2.849

Fondo per rischi contrattuali

Gli accantonamenti a favore del fondo per rischi contrattuali coprono gli obblighi esistenti alla data di chiusura e i rischi prevedibili derivanti dal commercio di energia elettrica.

Fondo per reversioni

Nel 2011 è stata corrisposta la prima tranche della seconda parte degli indennizzi per rinuncia a riversione delle centrali in Prettigovia per 17 milioni di franchi. Il pagamento residuo pari a 20 milioni di franchi avverrà nel 2012. Altri accantonamenti sono stati costituiti per le forniture gratuite di energia al Comune di Poschiavo.

Fondo pensioni

Le informazioni relative al fondo pensioni sono presentate alla nota 19.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti coprono diversi altri piccoli rischi relativi alle società del Gruppo. Presi singolarmente tali rischi sono irrilevanti.

21 Altre passività non correnti

in migliaia di franchi

	31.12.2010	31.12.2011
Acconti per diritti di trasporto	54.291	-
Altre passività non correnti	2.491	2.237
Totale	56.782	2.237

Gli investimenti per l'elettrodotto del Bernina sono stati finanziati in parte da terzi, che hanno ottenuto in contropartita un diritto di utilizzo. L'impegno è ammortizzato tramite la fornitura – proporzionale e relativa alla vita utile della linea – di prestazioni relative al trasporto di energia. Gli impegni contratti sono imputati di conseguenza.

Con l'entrata in vigore della Legge federale sull'approvvigionamento energetico (LAEI) e la scadenza della disposizione eccezionale per l'elettrodotto del Bernina nel 2011, la concessione del diritto di trasporto perde validità e non è più applicabile. Per Repower non sussiste più alcun obbligo di ottemperanza. La passività contabilizzata di 54 milioni di franchi è stata interamente liquidata nel Conto economico tramite i ricavi netti.

22 Altre passività correnti

in migliaia di franchi

	01.01.2010 restated	31.12.2010 restated	31.12.2011
Debiti commerciali	313.891	309.841	468.905
Altre passività	26.045	24.743	55.801
Totale	339.936	334.584	524.706
Altre passività correnti per valuta:			
Franchi svizzeri	31.720	38.613	39.972
Euro (convertiti in CHF)	308.216	263.826	462.660
Altre valute (convertiti in CHF)	-	32.145	22.074

Tutte le voci sono allocate alla categoria «Altre passività» e sono rilevate a bilancio al costo ammortizzato. Tutte giungono a scadenza entro un anno. Per il fair value sono stati utilizzati i valori contabili. In seguito a un reato contro il patrimonio in Italia si deve adeguare la voce «Altre passività» per il 2010.

23 Passività finanziarie correnti

in migliaia di franchi

	31.12.2010	31.12.2011
Passività finanziarie correnti	61.187	36.627
Valori di sostituzione negativi	4.933	11.921
Totale	66.120	48.548

Le passività finanziarie correnti nei confronti di altri e delle parti correlate sono allocate alla categoria «Altre passività finanziarie» e sono rilevate a bilancio al costo ammortizzato. In virtù della breve scadenza si ricorre al valore contabile quale fair value. I valori di sostituzione sono costituiti da contratti a termine in divisa e da interest rate swaps e corrispondono al valore di mercato.

Per il credito ipotecario contabilizzato nelle passività finanziarie correnti pari a 1.445 migliaia di franchi (2010: 1.445 migliaia di franchi) sono state concesse ipoteche a garanzia. Le attività materiali impegnate in garanzia a questo proposito sono descritte alla nota 9.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

24 Ratei e risconti attivi e passivi

in migliaia di franchi

Ratei e risconti attivi

	31.12.2010	31.12.2011
Ratei e risconti per l'utilizzo delle reti (anticipativi)	7.038	-
Risconti per energia e diritti di trasporto (transitori)	4.296	871
Altri ratei e risconti (transitori)	5.006	4.543
Totale	16.340	5.414

Tutte le posizioni anticipative sono allocate alla categoria «Finanziamenti e crediti» e sono rilevate a bilancio al costo ammortizzato. Tutte giungono a scadenza entro un anno. Per il fair value sono stati utilizzati i valori contabili.

Ratei e risconti passivi

	31.12.2010	31.12.2011
Ratei passivi per oneri finanziari	4.600	4.262
Risconti per contributi alle assicurazioni sociali (transitori)	5.667	7.225
Ratei passivi per altri costi del personale	6.235	6.463
Ratei imposte sul capitale, altre imposte, tasse e oneri	7.633	5.719
Altri ratei e risconti (transitori)	6.201	7.072
Totale	30.336	30.741

Tutte le posizioni sono anticipative, sono allocate alla categoria «Altre passività finanziarie» e sono rilevate a bilancio al costo ammortizzato. Tutte giungono a scadenza entro un anno. Per il fair value sono stati utilizzati i valori contabili.

25 Parti correlati
in migliaia di franchi

Valore delle transazioni tra il Gruppo e le parti correlate	Vendita di energia ²⁾		Altri ricavi		Acquisto di energia ²⁾		Altri costi	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Cantone dei Grigioni ¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Alpiq	435.070	365.415	-	188	431.260	404.314	-	364
Gruppo Axpo	395.238	312.245	-	64	396.964	426.071	-	430
Azionisti principali	830.308	677.660	-	252	828.224	830.385	-	794
Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.	705	405	-	-	4.459	3.982	-	38
Grischelectra AG	-	-	-	-	32.178	36.820	-	-
AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen	-	-	-	-	16.948	16.545	-	-
Rhienergie AG, Tamins	-	-	-	-	-	-	-	-
EL.I.T.E S.p.A.	-	-	-	-	2.688	2.354	-	-
SüdWestStrom StadtKraftWerk Brunsbüttel GmbH & Co. KG	-	-	-	-	-	-	-	-
Aerochetto S.r.l.	-	72	-	-	-	-	-	-
Società collegate e imprese a controllo congiunto	705	477	-	-	56.273	59.701	-	38

Saldo verso parti correlate alla data di bilancio	Crediti al 31 dicembre		Debiti correnti al 31 dicembre		Altri debiti non correnti al 31 dicembre		Finanziamenti attivi	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Cantone dei Grigioni ¹⁾	79	-	86	-	-	-	-	-
Gruppo Alpiq	12.836	11.044	9.460	15.064	20.956	-	-	-
Gruppo Axpo	6.588	7.402	2.074	8.625	12.650	-	-	-
Azionisti principali	19.503	18.446	11.620	23.689	33.606	-	-	-
Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.	324	389	1.668	3.506	-	-	-	-
Grischelectra AG	-	-	5.909	1.820	-	-	-	-
AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen	-	-	-	-	-	-	-	-
Rhienergie AG, Tamins	-	-	-	-	-	-	-	-
EL.I.T.E S.p.A.	7.706	372	-	-	-	-	-	6.552
SüdWestStrom StadtKraftWerk Brunsbüttel GmbH & Co. KG	269	-	-	-	-	-	-	-
Aerochetto S.r.l.	256	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate e imprese a controllo congiunto	8.555	761	7.577	5.326	-	-	-	6.552

I valori di sostituzione positivi del Gruppo Alpiq ammontavano al 31 dicembre 2011 a 4.549 migliaia di franchi (2010: 1.830 migliaia di franchi), quelli del Gruppo Axpo a 4.599 migliaia di franchi (2010: 4.062). I valori di sostituzione negativi del Gruppo Alpiq ammontavano al 31 dicembre 2011 a 7.875 migliaia di franchi (2010: 12.851 migliaia di franchi), quelli del Gruppo Axpo a 6.111 migliaia di franchi (2010: 654 migliaia di franchi). Le transazioni con gli azionisti di maggioranza e le società collegate avvengono a prezzi di mercato. Gli scambi di energia con imprese a controllo congiunto avvengono a prezzi di produzione annuali.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

- ¹⁾ Il Cantone dei Grigioni, in veste di azionista, è considerato parte correlata. Atti amministrativi quali il prelievo di imposte, oneri di concessione, tasse, ecc. avvengono invece sulla base della legislazione vigente e non sono quindi considerati in questa sezione. Le transazioni commerciali di energia elettrica più importanti relative al Cantone dei Grigioni vengono gestite tramite Grischelectra AG, indicata separatamente quale parte correlata nella tabella soprastante.
- ²⁾ La vendita e l'acquisto di energia si riferiscono a valori che non sempre sono relativi a quantitativi di energia.

Membri del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione

Nel 2010 e 2011 sono stati versati i seguenti compensi a membri della Direzione e del Consiglio d'Amministrazione:

in migliaia di franchi	2010	2011
Salari lordi (fissi) e rimborsi	2.950.537	2.843.959
Salari lordi (variabili)	968.158	885.906
Costi previdenziali e altri costi del personale	1.115.820	1.002.967
Totale	5.034.515	4.732.832

Ulteriori dati ai sensi del Codice delle Obbligazioni in merito a compensi e partecipazioni degli organi del Gruppo vengono esposti nell'allegato al Bilancio d'esercizio di Repower AG.

**26 Maggiori informazioni relative a
strumenti finanziari**
in migliaia di franchi

			01.01.2010 restated		31.12.2010 restated		12/31/2011	
			Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
	Categoria di valutazione*)	Metodo di valutazione**)						
Attività								
Altre attività finanziarie non correnti								
Acconti per cert. verdi.	dfvCe	fvpp	10.402	10.402	5.768	5.768	6.164	6.164
Altri titoli per invest.	dpv	cac	7.276	7.276	7.592	7.592	7.428	7.428
Finanziamenti attivi	fec	ca	-	-	-	-	6.552	6.552
Crediti								
Crediti commerciali	fec	ca	402.542	402.542	399.837	399.837	548.662	548.662
Altri crediti verso terzi	fec	ca	65.840	65.840	75.351	75.351	58.066	58.066
Altre attività finanziarie correnti								
Azioni, obblig. e altri titoli	dsn	fvpp	2.239	2.239	1.707	1.707	1.471	1.471
Strumenti finanziari derivati	dsn	fvpp	-	-	4.182	4.182	20	20
Valori di sostituzione positivi per posizioni held for trading								
Strumenti finanziari derivati	dsn	fvpp	180.114	180.114	125.140	125.140	107.204	107.204
Disponibilità liquide								
Dep. a vista e a termine	fec	ca	334.382	334.382	349.975	349.975	339.873	339.873
Ratei e risconti attivi								
Posizioni anticipative	fec	ca	7.490	7.490	7.038	7.038	-	-

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

			Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
	Categoria di valutazione*)	Metodo di valutazione**)						
Passività								
Passività finanziarie non correnti								
Finanz. bancari e ipotec.e altre passività non correnti	apf	ca	527.963	610.501	595.849	662.850	563.423	629.077
Strumenti finanziari derivati	ha	fvpn	5.275	5.275	3.646	3.646	2.229	2.229
Passività finanziarie correnti								
Passività fin. Correnti	apf	ca	62.557	62.557	61.187	61.187	36.627	36.627
Strumenti finanziari derivati	dsn	fvpp	-	-	4.933	4.933	11.921	11.921
Valori di sostituzione negativi per posizioni held for trading								
Strumenti finanziari derivati	dsn	fvpp	160.821	160.821	99.361	99.361	85.076	85.076
Altre passività correnti								
Debiti commerciali	apf	ca	313.891	313.891	309.841	309.841	468.905	468.905
Altre passività	apf	ca	26.045	26.045	24.743	24.743	55.801	55.801
Ratei e risconti passivi								
Posizioni anticipative	apf	ca	19.961	19.961	30.336	30.336	30.741	30.741

*) Categoria di valutazione IAS 39:

dfvCe: designati al fair value a Conto economico al momento della rilevazione iniziale

ha: hedge accounting

dvp: disponibili per la vendita

fec: finanziamenti e crediti

dsn: detenuti a scopo di negoziazione

**) Metodo di valutazione IAS 39:

apf: altre passività finanziarie

fvpp: al fair value attraverso profitti e perdite

fvpn: al fair value, attraverso il patrimonio netto

cac: al costo di acquisto

ca: al costo ammortizzato

Gerarchia degli strumenti finanziari valutati al fair value

Attività	2010	Livello 1	Livello 2	Livello 3	2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Designati al fair value a Conto economico al momento della rilevazione iniziale								
Anticipi per certificati verdi	5.768	-	5.768	-	6.164	-	6.164	-
Attività finanziarie correnti	5.889	1.502	4.387	-	1.491	1.266	225	-
Valori di sostituzione positivi di posizioni held for trading	125.140	-	125.140	-	107.204	241	106.963	-
Situazione al 31 dicembre	136.797	1.502	135.295	-	114.859	1.507	113.352	-
Passività								
Designati al fair value a Conto economico al momento della rilevazione iniziale								
Passività finanziarie a breve termine per contratti forward su valute	4.933	-	4.933	-	11.921	-	11.921	-
Passività held for trading	99.361	-	99.361	-	85.076	305	84.771	-
Nel patrimonio netto senza effetto a conto economico								
Interest swaps	3.646	-	3.646	-	2.229	-	2.229	-
Situazione al 31 dicembre	107.940	-	107.940	-	99.226	305	98.921	-

Le valutazioni al fair value nello stato patrimoniale sono classificate sulla base di una gerarchia a tre livelli. Tale gerarchia dipende dal tipo e dalla qualità del fair value. Sono previsti tre livelli:

1. Livello 1: prezzi di mercato universalmente riconosciuti per il relativo strumento finanziario (p.es. quotazioni di borsa)
2. Livello 2: prezzi di mercato non accessibili a chiunque ed eventuali prezzi derivati per strumenti finanziari simili o per beni della stessa categoria
3. Livello 3: prezzi che non si rifanno all'andamento del mercato.

27 Aggregazioni aziendali e cessioni di società

Esercizio 2010

Acquisto di parchi eolici in Germania

Il 7 maggio 2010 Repower ha acquisito la PROASEGO Windpark Prettin Drei GmbH & Co. KG per 18 milioni di franchi, il 28 maggio 2010 ha acquisito la WKN Windkraftwerk Nord GmbH & Co. Windpark Lübbenau KG per 44 milioni di franchi. Per entrambe è stata rilevata una quota del 100%. L'ampliamento della capacità produttiva per l'energia eolica fa parte degli obiettivi strategici del Gruppo Repower. I due parchi eolici hanno una potenza installata rispettivamente di 10 MW e 16 MW e si trovano in Germania. Se considerate singolarmente, queste due acquisizioni sono ininfluenti sul risultato. Per questo viene presentata una rendicontazione unica.

Dalla data di acquisizione dei due impianti eolici, nel 2010, i ricavi si sono attestati a 3.207 migliaia di franchi, le perdite sono state pari a 913 migliaia di franchi. I costi da parte di terzi relativi a entrambe le transazioni ammontavano a 268 migliaia di franchi e sono stati iscritti tra gli Altri oneri operativi.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Di seguito è riportato il fair value delle attività e passività identificate al momento dell'acquisto:

in migliaia di franchi	Fair value
Pagamenti in contanti	61.762
Prezzi d'acquisto differiti	440
Costi di acquisto	62.202
Immobili acquisiti e debiti:	
Immobili, impianti e macchinari	63.098
Attività per imposte differite	48
Crediti	3.106
Ratei e risconti attivi	1.215
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	450
Attività identificabili	67.917
Accantonamenti non correnti	3.522
Passività per imposte differite	644
Debiti per imposte sul reddito	143
Altre passività correnti	2.034
Ratei e risconti passivi	10
Passività identificabili	6.353
Attività nette acquisite	61.564
Goodwill	638
Costi di acquisto	62.202
Rendiconto finanziario in merito all'acquisizione	
Liquidità correnti assunte dall'acquisizione	450
Pagamenti in contanti	-61.762
Cash flow dalle acquisizioni	-61.312

I costi di acquisto contengono un importo differito di 440 migliaia di franchi, il cui pagamento nel 2011 e 2012 dipenderà dal rispetto della promessa di garanzia da parte del venditore. Per il diritto di ripresa del prezzo d'acquisto differito è stato calcolato un valore patrimoniale per indennizzi dell'ammontare di 440 migliaia di franchi. Tra gli accantonamenti figurano passività potenziali valutate al fair value per i rischi contrattuali assunti per un ammontare di 787 migliaia di franchi. Il goodwill di 638 migliaia di franchi è in relazione con le sinergie attese dall'integrazione del parco eolico nel Gruppo Repower. Allo scopo di valutarne la svalutazione, questo viene completamente allocato al flusso di cassa di Repower Wind Prettin GmbH e Repower Wind Lübbenau GmbH.

Il prezzo di acquisto rimanente e il fair value delle passività potenziali ammontavano alla fine dell'esercizio 2010 rispettivamente a 388 migliaia di franchi e 694 migliaia di franchi. A causa delle oscillazioni valutarie, il goodwill è sceso a 562 migliaia di franchi.

Il prezzo di acquisto rimanente e il fair value delle passività potenziali ammontano alla fine dell'esercizio 2011 rispettivamente a 231 migliaia di franchi e 227 migliaia di franchi. A causa delle oscillazioni valutarie, il goodwill è sceso a 546 migliaia di franchi.

Acquisizione di Repower Furnizare România S.r.l. (ex Elcomex EN S.r.l.)

Il 19 novembre 2010 Repower AG ha rilevato l'80% e assunto di conseguenza il controllo di Repower Furnizare România S.r.l., Bucarest. Sulla base di una formula di acquisto già definita, la quota restante della società verrà rilevata il 30 giugno 2015. A livello economico i rischi e le opportunità ricadono su Repower AG, anche per la quota non ancora controllata. Le quote minoritarie (non-controlling interest) non vanno rilevate. La società è integrata al 100% nella chiusura di Gruppo. Assieme a Svizzera, Italia e Germania, la Romania fa parte dei mercati chiave di Repower. Il core business di Repower Furnizare România S.r.l. consiste nella vendita di elettricità a piccole e medie imprese con consumi annui compresi tra 0,5 e 20 GWh. L'aggregazione è presentata di seguito.

Dalla data di acquisizione da parte di Repower, i ricavi al 31 dicembre 2010 si erano attestati a 18.839 migliaia di franchi, le perdite erano state pari a 37 migliaia di franchi. I costi da parte di terzi relativi a entrambe le transazioni ammontavano a 450 migliaia di franchi e erano iscritti tra gli Altri oneri operativi.

in migliaia di franchi	Fair value
Pagamenti in contanti	21 006
Prezzo d'acquisto differito	14 888
Costi di acquisto	35 894
Immobili acquisiti e debiti:	
Immobilizzazioni immateriali	12 135
Immobili, impianti e macchinari	152
Immobilizzazioni finanziarie	11
Attività per imposte differite	92
Rimanenze	1
Crediti	14 761
Ratei e risconti attivi	3 361
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6 775
Attività identificabili	37 288
Passività per imposte differite	1 940
Altre passività correnti	10 990
Passività finanziarie correnti	7 957
Passività identificabili	20 887
Attività nette acquisite	16 401
Goodwill	19 493
Costi di acquisto	35 894
Rendiconto finanziario in merito all'acquisizione	
Assunzione di crediti negativi correnti su conto corrente	-7 957
Liquidità correnti assunte dall'acquisizione	6 775
Pagamenti in contanti	-21 006
Cash flow dalle acquisizioni	-22 188

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

I costi di acquisizione comprendono un prezzo d'acquisto differito calcolato con una formula basata sul principio dell'EBITDA multiple per il periodo che va dal 2010 al 2014. La soglia minima dei pagamenti non attualizzati è pari a 0 franchi. La formula non prevede soglie massime. Il fair value al momento dell'acquisizione ammonta a 14.888 migliaia di franchi ed è stato calcolato sulla base di valori di stima probabili e con un tasso di variabilità del 7,5% rispetto al business plan dell'azienda. I crediti, valutati al fair value per un ammontare di 14.761 migliaia di franchi, si compongono del valore lordo dei crediti contrattuali in scadenza (15.330 migliaia di franchi) e un fondo svalutazione crediti di 569 migliaia di franchi per posizioni previste. Il goodwill emerso nell'ambito dell'acquisizione riflette principalmente il valore delle sinergie di vendita attese e del personale rilevato. Allo scopo di valutare le perdite di valore, il goodwill è completamente allocato a Repower Furnizare România S.r.l. in qualità di unità generatrice di cassa. La valutazione del prezzo d'acquisto differito al 31 dicembre 2010, fatte salve modifiche legate a oscillazioni valutarie, è rimasta invariata e alla data di chiusura ammontava a 13.791 migliaia di franchi. Sotto l'influsso delle oscillazioni valutarie, alla fine dell'esercizio in esame il goodwill si era ridotto a 18.249 migliaia di franchi.

Nell'esercizio 2011 il goodwill e la lista dei clienti capitalizzati sono stati interamente svalutati per un importo di rispettivamente 18.270 migliaia di franchi e 8.704 migliaia di franchi. L'earn out è stato liquidato fino a 396 migliaia di franchi. La riduzione di questo impegno comporta un ricavo aggiuntivo di 13.054 migliaia di franchi.

Qualora le acquisizioni dei parchi eolici e della società di vendita rumena fossero avvenute il 1° gennaio 2010, il fatturato consolidato di Repower nel 2010 sarebbe stato di 2.303.283 migliaia di franchi, mentre il risultato consolidato (Gruppo e terzi) sarebbe stato di 82.286 migliaia di franchi o 78.868 migliaia di franchi dopo il restatement.

Vendita di imprese

La vendita delle quote detenute in aurax electro ag e in TKG Skavica S.r.l. ha avuto il seguente impatto sul patrimonio e sui debiti del Gruppo Repower nell'esercizio 2010.

	aurax electro ag	TKG Skavica S.r.l.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	500	3.700	4.200
Attività per imposte differite	63	23	86
Rimanenze	335	-	335
Crediti	1.245	314	1.559
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.484	44	1.528
Differenze di conversione totali	-	243	243
Patrimonio netto di terzi	-59	-1.079	-1.138
Accantonamenti non correnti	-818	-	-818
Passività per imposte differite	-	-1.217	-1.217
Debiti per imposte sul reddito	-105	-	-105
Passività finanziarie correnti	-45	-	-45
Altre passività correnti	-508	-25	-533
Ratei e risconti passivi	-265	-	-265
Utile/perdita	2.499	-2.003	496
Prezzo di vendita	4.326	-	4.326
Pagamenti in contanti	4.326	-	4.326
Uscite di disponibilità liquide	-1.484	-44	-1.528
Cash flow dalla vendita	2.842	-44	2.798

Utile e perdite ante imposte derivanti dalla cessione di queste due società sono stati iscritti alla voce «Altri proventi/oneri operativi».

Nel 2010 l'ufficio di Lubiana è stato chiuso e la relativa unità giuridica RE Energija d.o.o., Lubiana, è stata liquidata.

Acquisto/vendita di quote di minoranza

Nel primo semestre 2010 il Gruppo ha acquisito le quote non ancora in suo possesso in Energia Sud S.r.l. pari al 33% del capitale, per un totale di 428 migliaia di franchi, a cui si contrapponevano quote di terzi di 651 migliaia di franchi. La differenza è stata accreditata alle riserve da utili. Repower è ora proprietaria unica di Energia Sud S.r.l. Nel 2010 è stata ceduta anche una quota pari a circa l'1% di Swibi AG.

Esercizio 2011

Nel 2011 non vi sono state né aggregazioni né cessioni di imprese.

Nel 2011 sono state costituite le società Lagobianco SA e Repartner Produktions AG. La Lagobianco SA è una società controllata da Repower AG e ha come scopo la realizzazione della centrale con sistema di pompaggio prevista tra il Lago Bianco e il Lago di Poschiavo. Tutte le attività che riguardano il progetto saranno svolte attraverso la nuova società. Nell'esercizio in esame è stata costituita la Repartner Produktions AG.

Acquisto/vendita di quote di minoranza

Con effetto al 31 dicembre 2011 Repower ha venduto il 35% delle sue quote in Repartner Produktions AG ad altre società energetiche. All'afflusso di 20.974 migliaia di franchi si contrappongono quote di minoranza per 18.555 migliaia di franchi. La differenza è stata accreditata alle riserve da utili. I soci di Repartner Produktions AG hanno concesso alla società un prestito a tasso zero. Il differenziale dei tassi per il prestito dei soci a tasso zero ammonta a 8.004 migliaia di franchi ed è stato classificato come versamento dissimulato che nell'ottica del Gruppo è stato considerato come aumento di capitale delle minoranze.

28 Attività e passività possedute per la vendita

La Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) entrata in vigore il 1° gennaio 2008 prevede che Swissgrid AG assuma la proprietà della rete di trasmissione svizzera entro la fine del 2012. A questo scopo le reti del livello 1 verranno cedute a Swissgrid entro la fine del 2012. Il perfezionamento di questa transazione è previsto per il 1° luglio 2012. Dal 1° luglio 2011 le attività e le passività di Repower Transportnetz AG sono classificate come disponibili per la vendita e nello stato patrimoniale vengono esposte separatamente sotto la voce «Attività possedute per la vendita» e «Passività possedute per la vendita».

Il trasferimento avrà luogo al valore di mercato stabilito dalla Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom). La valutazione delle attività e delle passività (gruppi in dismissione) avviene al minor valore tra valore contabile e prezzo di vendita atteso. Non figuravano perdite per riduzione di valore da registrare.

Per quanto riguarda le attività e passività in uscita fino al perfezionamento della transazione, i valori al 31 dicembre 2011 nella seguente tabella sono solo provvisori:

in migliaia di franchi	31.12.2011
Immobilizzazioni materiali	72.612
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.455
Attività non correnti possedute per la vendita	79.067
Imposte differite passive	10.076
Altre passività a breve termine	155
Passività possedute per la vendita	10.231

Lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente non viene adeguato.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

29 Svalutazione di valori patrimoniali

Repower Furnizare România S.R.L. (ex S.C. Elcomex EN S.R.L.) è una società controllata da Repower AG. Si tratta di una società di vendita rumena, che vende elettricità a piccole e medie imprese (PMI). Per Repower Furnizare România S.R.L. è stato effettuato un impairment test in base agli indicatori al 30 giugno 2011, per il quale la società è stata identificata come Cash Generating Unit (CGU).

La CGU si compone dei seguenti valori patrimoniali:

- Immobilizzazioni materiali
- Immobilizzazioni immateriali (goodwill, clienti, software)
- Attivo circolante netto

Il valore della CGU risulta dalle attività immateriali, in particolare dal goodwill e dai clienti. L'impairment test conferma gli indicatori. È stata effettuata una rettifica di valore completa delle attività immateriali insorte dall'acquisizione della società per 27.424 migliaia di franchi, in quanto la CGU non ha valore intrinseco. La svalutazione è stata registrata nel Conto economico consolidato tra gli ammortamenti e le svalutazioni.

I seguenti eventi sono determinanti per la svalutazione:

- variazioni significative nel mercato, che hanno comportato margini ridotti e in parte negativi.
- fermo di tutte le attività nel settore del gas a partire da maggio 2011.

Per determinare il valore intrinseco della CGU il valore contabile è stato confrontato con il valore d'uso. Non è possibile calcolare il valore di mercato al netto dei costi di vendita, in quanto attualmente sul mercato rumeno non esistono valori di riferimento. Nel calcolo del valore d'uso è confluita la programmazione attuale autorizzata dal management. La previsione dei flussi finanziari si riferisce a un periodo di cinque anni. Il valore dell'azienda eccedente è stato calcolato tramite estrapolazione a un tasso di crescita del 3%. Il tasso di sconto utilizzato ammonta al 6,7% al lordo delle imposte (11,4% al netto delle imposte). La principale previsione nel calcolo del flusso finanziario è una stima realistica del margine lordo basato principalmente sui più recenti sviluppi economici.

Valori patrimoniali della CGU al 30 giugno 2011

in migliaia di franchi

	ante impairment	ante impairment
Immobili, impianti e macchinari	115	115
Goodwill	18.720	-
Clienti	8.704	-
Software	6	6
Immobilizzazioni immateriali	27.430	6
Attività correnti	8.211	8.211
Passività correnti	-10.088	-10.088
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-4	-4
Attività/Passività correnti nette	-1.881	-1.881

Parallelamente alla svalutazione, a causa delle attese più basse si verifica una riduzione degli impegni in relazione con l'acquisizione completa di Repower Furnizare România S.R.L., la cui passività si riduce da 13.450 migliaia di franchi a 396 migliaia di franchi.

La riduzione di questo impegno comporta un ricavo aggiuntivo di 13.054 migliaia di franchi.

30 Correzione dei dati dell'esercizio precedente

Nell'esercizio 2011 Repower ha subito due reati contro il patrimonio, resi noti tramite comunicati stampa del 23 giugno 2011 e 27 ottobre 2011. I due casi non sono tra loro collegati.

In Italia, nel periodo dal 2003 al 2011 vi è stato un indebito appropriamento di fondi pari a 6,78 milioni di franchi (5,58 milioni di euro). 1,09 milioni di franchi (0,9 milioni di euro) erano già stati rilevati in passato nel Conto economico. Per il Gruppo, 4,58 milioni di franchi (3,77 milioni di euro) ricadono su esercizi precedenti, per cui si quantifica l'effetto sul risultato al lordo delle imposte in 1,11 milioni di franchi (0,91 milioni di euro).

Per quanto riguarda il reato contro il patrimonio in Svizzera, due società di consulenza del settore IT con cui Repower collaborava in vari progetti informatici hanno presentato fatture gonfiate o conteggiato prestazioni fittizie. Ne è conseguito un impairment pari a 3,26 milioni di franchi. Per il Gruppo, 2,14 milioni di franchi ricadono su esercizi precedenti, per cui si quantifica l'effetto sul risultato al lordo delle imposte in 1,12 milioni di franchi. I restatement di questi errori sono contenuti nelle relative note.

Impatto nel bilancio

Saldi iniziali al	01.01.2010	restatement	01.01.2010 restated
Immobilizzazioni immateriali	11.896	-284	11.612
Imposte differite	17.191	183	17.374
Crediti	471.245	-2.863	468.382
Riserve di utili	841.266	-3.738	837.528
Differenze di cambio accumulate	-5.596	143	-5.453
Patrimonio netto senza interessi di minoranza	854.678	-3.595	851.083
Altre passività correnti	339.303	633	339.936

Saldi finali al	31.12.2010	restatement	31.12.2010 restated
Immobilizzazioni immateriali	46.547	-2.137	44.410
Imposte differite	14.915	540	15.455
Crediti	478.724	-3.536	475.188
Riserve di utili	893.937	-7.156	886.781
Differenze di cambio accumulate	-39.988	850	-39.138
Patrimonio netto senza interessi di minoranza	873.275	-6.306	866.969
Altre passività correnti	333.411	1.173	334.584

Impatto a conto economico

	2010	restatement	2010 restated
Altri ricavi operativi	-72.455	-3.803	-76.258
Risultato prima di proventi (oneri) finanziari e imposte	162.876	-3.803	159.073
Risultato prima delle imposte	105.663	-3.803	101.860
Imposte sul reddito	-25.547	385	-25.162
Utile complessivo	80.116	-3.418	76.698

Con il restatement l'utile per azione nel 2010 è diminuito di CHF 1,01 a CHF 22,51 (cfr. nota 8).

Contro i due indiziati è stata sporta una denuncia penale. Le indagini penali e civili sono tuttora in corso.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

31 Informazioni sulle aree di attività - Informazioni aziendali

Informazioni per prodotti

L'energia è un fattore determinante per i ricavi di vendita. Non si esegue una differenziazione per gruppi di prodotti.

Informazioni per Paese

Le informazioni relative ai ricavi con clienti esterni per Paese sono suddivisi per luogo in cui ha sede la società che emette le fatture. I valori patrimoniali non correnti sono allocati alla società che li iscrive a bilancio e non contengono né strumenti finanziari, né passività fiscali differite (non esistono valori patrimoniali relativi a impegni per pensioni e a diritti derivanti da contratti assicurativi).

Ricavi di vendita con clienti esterni

in migliaia di franchi	2010	2011
Svizzera	760.617	703.414
Italia	1.378.760	1.589.852
Altri Paesi	68.278	173.825
Totale	2.207.655	2.467.091

Clienti con una quota di fatturato superiore al 10%

Tre clienti influiscono sui ricavi ognuno con una quota superiore al 10%. I ricavi di vendita totali, pari a 2.467 milioni di franchi (2010: 2.208 milioni di franchi), sono riconducibili per 1.072 milioni di franchi (2010: 1.084 milioni di franchi) a transazioni con questi clienti.

Valori patrimoniali non correnti

in migliaia di franchi	2010	2011
Svizzera	816.218	768.827
Italia	328.696	320.648
Altri Paesi	94.548	54.437
Totale	1.239.462	1.143.912

32 Passività potenziali e obblighi di garanzia

Nel 2011 la controllata Repower Vendita Italia S.p.A (ex Dynameeting S.p.A.) ha ricevuto fatture riguardanti esercizi precedenti da parte della società statale italiana Terna per un ammontare di 1 milione di euro (2010: 5,4 milioni di euro). I conteggi si riferiscono a diversi esercizi precedenti. Per il 2011 Repower Vendita Italia S.p.A. non ha ancora ricevuto alcun conteggio. Conteggi per l'esercizio 2011 sono possibili: il relativo ammontare è stato stimato per quanto possibile.

In diversi Paesi il settore elettrico è regolato da un'autorità apposita, tra i cui compiti figura anche il controllo della conformità delle tariffe applicate. Le autorità di controllo possono, dopo la chiusura dell'esercizio, richiedere adeguamenti tariffari retroattivi. Tali adeguamenti andrebbero iscritti a Conto economico al momento della loro esecuzione. Nel caso in cui le autorità di regolazione non riconoscono la dichiarazione dei costi, ne derivano delle passività.

Nell'ambito delle sue attività aziendali ordinarie Repower è coinvolta in diverse controversie legali. Non si prevede tuttavia che ne derivino rischi e costi sostanziali per il Gruppo. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili la Direzione ha costituito gli accantonamenti ritenuti necessari.

Non sussistono altre passività potenziali o altri obblighi di garanzia.

33 Passività per leasing operativo

Nell'ambito dell'outsourcing di una parte dei servizi informatici Repower ha rilevato l'hardware necessario tramite leasing operativo. I relativi contratti hanno avuto una durata di tre anni, fino al 2011, e sono stati prorogati dal Gruppo Repower per altri tre anni. L'ammontare dei pagamenti minimi di leasing ammonta a 2,7 milioni di franchi (2010: 3 milioni di franchi), di cui 1,7 milioni con scadenza entro un anno (2010: 1,6 milioni di franchi).

34 Valutazione dei rischi

La gestione dei rischi è parte integrante delle attività di Repower. In questo settore il Gruppo dispone di una procedura integrata. Partendo da un'individuazione periodica si valutano tutti i rischi rilevanti per la società, considerando le probabilità che questi possano verificarsi e le possibili conseguenze che ne deriverebbero. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione e la Direzione valutano e controllano i rischi individuati e informano periodicamente il Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio d'Amministrazione o la Direzione adottano provvedimenti per evitare, limitare, assicurare o affrontare in modo controllato tali rischi. I rischi sono costantemente tenuti sotto controllo.

Maggiori informazioni in merito alla gestione dei rischi si trovano alle pagine 64 - 67 del presente bilancio.

35 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi di rilievo dopo il 31 dicembre 2011.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER



PricewaterhouseCoopers AG
Gartenstrasse 3
CH-7001 Chur
Telefon: +41 58 792 66 00
Telefax: +41 58 792 66 10
www.pwc.ch

Relazione dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale della
Repower AG
Poschiavo

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale consolidato

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato l'annesso conto annuale consolidato della Repower AG, costituito da bilancio, conto economico complessivo, conto dei flussi di mezzi, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e allegato (pagine 51 – 107), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e alla legge. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale consolidato in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera, agli Standard svizzeri di revisione e agli International Standards on Auditing, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale consolidato sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale consolidato. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale consolidato contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale consolidato, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale consolidato, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed è conforme alla legge svizzera.



Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO) come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale consolidato concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale consolidato.

PricewaterhouseCoopers AG

Handwritten signature of Beat Inauen.

Beat Inauen
Perito revisore
Revisore responsabile

Handwritten signature of Christoph Kalberer.

Christoph Kalberer
Perito revisore

Chur, 26 marzo 2012

BILANCIO 2011

REPOWER AG

Conto economico

	Note	2010	2011
in migliaia di franchi			
Ricavi di vendita		3.634.763	4.069.884
Altri ricavi operativi		34.159	31.373
Totale ricavi operativi		3.668.922	4.101.257
Acquisto di energia		-3.501.912	-3.961.425
Materiale e prestazioni esterne		-6.436	-8.040
Costi del personale		-42.235	-45.264
Oneri di concessione		-7.206	-9.141
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1	-11.273	-30.914
Altri costi operativi		-37.586	-37.127
Oneri operativi		-3.606.648	-4.091.911
Risultato operativo prima di interessi, componenti straordinari e imposte		62.274	9.346
Proventi finanziari		14.339	16.621
Oneri finanziari		-60.687	-32.755
Proventi da attività esterne		89	143
Reddito operativo prima di componenti straordinari e imposte		16.015	-6.645
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		3.331	1.553
Proventi straordinari		39.665	27.283
Oneri straordinari		-1.286	-5.679
Reddito prima delle imposte		57.725	16.512
Imposte		-3.371	-1.367
Risultato netto dell'esercizio		54.354	15.145

BILANCIO 2011

REPOWER AG

Stato patrimoniale

Attività in migliaia di franchi	Note	31.12.2010	31.12.2011
Immobili, impianti e macchinari		154.749	158.560
Attività immateriali	2	22.791	16.700
Attività finanziarie non correnti	3	536.315	526.131
Attività non correnti		713.855	701.391
Rimanenze		5.130	4.126
Crediti commerciali	4	367.242	394.981
Altri crediti	4	141.120	120.592
Ratei e risconti attivi	5	5.589	1.509
Attività finanziarie correnti		3.428	3.067
Disponibilità liquide		240.643	248.829
Attività correnti		763.152	773.104
Totale attività		1.477.007	1.474.495

Capitale proprio e passività in migliaia di franchi	Note	31.12.2010	31.12.2011
Capitale azionario		2.783	2.783
Capitale di partecipazione		625	625
Riserve per titoli propri		4.664	4.688
Altre riserve legali		52.276	52.276
Altre riserve		432.298	452.273
Utile di bilancio		84.489	52.500
Patrimonio netto	6	577.135	565.145
Accantonamenti	7	75.962	51.099
Passività non correnti	8	445.000	460.925
Debiti commerciali		304.900	350.101
Altre passività correnti		47.929	21.626
Ratei e risconti passivi		26.081	25.599
Passività correnti	9	378.910	397.326
Passività		899.872	909.350
Totale patrimonio netto e passività		1.477.007	1.474.495

BILANCIO 2011

REPOWER AG

Allegato al bilancio

Note di commento

1 Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	31.12.2010	31.12.2011
in migliaia di franchi		
Ammortamento ordinario immobilizzazioni materiali	9.007	8.457
Ammortamento ordinario immobilizzazioni immateriali	2.266	2.621
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	1.857
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	10.979
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	-	7.000
Totale	11.273	30.914

2 Immobili, impianti e macchinari	31.12.2010	31.12.2011
in migliaia di franchi		
Indennizzi per la rinuncia a rversionsi	30.825	30.825
Rettifiche di valore per indennizzi per la rinuncia a rversionsi	-15.412	-16.953
Software	7.378	2.828
Totale	22.791	16.700

3 Attività finanziarie non correnti	31.12.2010	31.12.2011
in migliaia di franchi		
Partecipazioni	347.256	372.362
Anticipi non correnti	59.085	55.379
Prestiti a società affiliate	104.413	66.395
Altre attività finanziarie	25.561	31.995
Totale	536.315	526.131

4 Crediti	31.12.2010	31.12.2011
in migliaia di franchi		
di cui relativi a		
Parti correlate (azionisti)	51.356	33.996
Società affiliate	190.436	168.004
Altri crediti	266.570	313.573
Totale	508.362	515.573

5 Ratei e risconti attivi	31.12.2010	31.12.2011
in migliaia di franchi		
di cui relativi a		
Società affiliate	4.186	973
Altri	1.403	536
Totale	5.589	1.509

6 Patrimonio netto

in migliaia di franchi

	31.12.2010	31.12.2011
Capitale azionario 2.783.115 azioni al portatore di CHF 1	2.783	2.783
Capitale di partecipazione 625.000 buoni di partecipazione di CHF 1	625	625
Capitale sociale	3.408	3.408
Riserve per titoli propri	4.664	4.688
Riserve di capitale	37.112	37.112
Altre riserve legali	15.164	15.164
Altre riserve	432.298	452.273
Riserve	489.238	509.237
Utili (perdite) portati a nuovo	30.135	37.355
Risultato netto dell'esercizio	54.354	15.145
Utile di bilancio	84.489	52.500
Patrimonio netto	577.135	565.145

Capitale azionario**Azionisti con partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 663c del CO (quota percentuale del capitale e dei diritti di voto):**

Cantone dei Grigioni	46,0 %
Alpiq Holding AG, Olten	24,6 %
EGL AG, Laufenburg	21,4 %

Titoli propri	Azioni	Prezzo medio in CHF	Buoni di partecipazione	Prezzo medio in CHF
Valori al 31 dicembre 2009	12.156		3.957	
Acquisti	2.867	451	150	277
Vendite	-2.867	437	-	-
Valori al 31 dicembre 2010	12.156		4.107	
Acquisti	60	462	-	-
Vendite	-60	501	-	-
Valori al 31 dicembre 2011	12.156		4.107	

BILANCIO 2011

REPOWER AG

Allegato al bilancio

7 Accantonamenti

in migliaia di franchi

	31.12.2010	31.12.2011
Fondo per rversioni	25.375	25.375
Fondo indennizi per rinuncia a rversioni	7.800	7.800
Fondo per rischi contrattuali	23.400	4.800
Fondo per altri rischi	5.390	12.729
Fondo earn out	13.997	395
Totale	75.962	51.099

8 Passività non correnti

in migliaia di franchi

	31.12.2010	31.12.2011
Prestito obbligazionario 2.500% 2009-2016	200.000	200.000
Prestito obbligazionario 2.375% 2010-2022	115.000	115.000
Finanziamento 2.500% 2010-2030	20.000	20.000
Prestito 3.625% 2008-2017	15.000	15.000
Prestito 3.660% 2008-2018	25.000	25.000
Prestito 3.625% 2008-2023	10.000	10.000
Credito bancario 3.360% 2006-2016	50.000	50.000
Credito bancario 3.100% 2005-2020	10.000	10.000
Verso società del gruppo	-	15.925
Totale	445.000	460.925

9 Passività correnti

in migliaia di franchi

di cui relative a

Parti correlate (azionisti)	37.421	31.889
Società affiliate	46.666	35.130
Ratei e risconti passivi	26.081	25.599
Altre passività	268.742	304.708
Passività correnti	378.910	397.326

Debiti verso istituti previdenziali 272 migliaia di franchi (2010: 0 migliaia di franchi).

Le passività nei confronti del Cantone dei Grigioni che non si riferiscono esplicitamente alla sua qualità di azionista di Repower AG non sono riportate separatamente.

Altre informazioni

Attività non correnti

Il valore dell'assicurazione contro gli incendi per gli immobili ammonta a 53 milioni di franchi (2010: 51 milioni di CHF).

Un'altra assicurazione sui beni materiali copre tutti i relativi rischi delle società svizzere del Gruppo Repower. È assicurato il valore di tutte le immobilizzazioni materiali, fatti salvi gli immobili e i terreni: 1.050 milioni di CHF (2010: 1.050 milioni di CHF).

Partecipazioni

Negli schemi da pagina 70 a 72 sono riportate le informazioni relative alle partecipazioni più importanti detenute da Repower direttamente o indirettamente.

Politica degli accantonamenti

I rischi derivanti da contratti di fornitura e acquisto sono stati valutati a cadenza regolare sulla base dell'andamento del mercato. Sulla base delle conclusioni derivanti da tali valutazioni si costituiscono o si adeguano gli accantonamenti.

Liquidazione di riserve latenti

Nell'esercizio in esame sono state liquidate riserve prima delle imposte differite per 19,2 milioni di franchi (2010: 50,6 milioni di CHF).

Fideiussioni, garanzie e pegni a favore di terzi

Repower garantisce per l'imposta sul valore aggiunto del gruppo solidalmente con Repower Klosters AG, Repower Immobilien AG, Repower Holding Surselva AG, aurax connecta ag, Repower Consulta AG, Repower Ilanz AG, SWIBI AG, Vulcanus Projekt AG, Elbe Beteiligungs AG, Repower Transportnetz AG, Lagobianco SA, Repartner Produktions AG e Ovra electrica Ferrera SA.

A favore delle affiliate sono state rilasciate lettere di patronage e dichiarazioni di finanziamento per oltre 303 milioni di euro (368 milioni di franchi); (2010: 256 milioni di euro, pari a 320 milioni di franchi).

Non sussistono altre fideiussioni, garanzie, pegni o obbligazioni finanziarie di leasing.

Informazioni sulla procedura per il riconoscimento dei rischi e le relative misure da adottare

Per quanto riguarda il processo per l'individuazione e la gestione dei rischi Repower AG è completamente integrata a livello di Gruppo. I principali rischi a cui è esposta confluiscono direttamente nella procedura per la gestione dei rischi a livello di Gruppo e vengono trattati, controllati e monitorati nell'insieme. La spiegazione sulla valutazione del rischio a livello di Gruppo si trova nell'allegato al bilancio consolidato del Gruppo alle pagine 64 - 67.

BILANCIO 2011

REPOWER AG

Allegato al bilancio

Altre informazioni

Informazioni ai sensi dell'art. 663b^{bis} CO

Consiglio d'Amministrazione

in migliaia di franchi

		Remuneraz. totale 2010	Remuneraz. totale 2011	Remunerazione ¹⁾	Remunerazione per incarichi aggiuntivi ²⁾
Dr. Eduard Rikli, presidente		123.018	125.375	125.375	-
Dr. Reto Mengiardi, vicepresidente	fino al 04.05.11	299.158	49.410	42.170	7.240
Kurt Baumgartner, vicepresidente ³⁾	dal 04.05.11	72.000	76.000	76.000	-
Jörg Aeberhard ³⁾	fino al 10.05.10	22.317	-	-	-
Placi Berther	dal 04.05.11	-	37.874	35.434	2.440
Christoffel Brändli		38.020	35.937	35.937	-
Dr. Guy Bühler ³⁾		70.000	76.000	76.000	-
Rudolf Hübscher		39.239	37.188	37.188	-
Claudio Lardi	dal 04.05.11	-	28.422	28.422	-
Guido Lardi	fino al 04.05.11	38.020	12.827	12.827	-
Rolf W. Mathis ³⁾		39.300	37.600	37.600	-
Dr. Martin Schmid ³⁾		51.316	87.309	87.309	-
Dr. Hans Schulz ³⁾		39.600	39.300	39.300	-
Antonio Taormina ³⁾		44.600	47.900	47.900	-
Michael Wider ³⁾	dal 10.05.10	16.583	33.000	33.000	-
Totale		893.171	724.142	714.462	9.680

1) La remunerazione si compone dell'onorario e dei gettoni di presenza.

2) Remunerazione per perizie e consulenze giuridiche nell'esercizio 2011. Tali servizi sono stati versati secondo le comuni tariffe in vigore sul mercato.

3) Su indicazione del membro del Consiglio d'Amministrazione interessato la remunerazione completa o l'onorario sono versati al datore di lavoro.

Informazioni ai sensi dell'art. 663b^{bis} CO

Direzione	Remuneraz. totale 2010	Remuneraz. totale 2011	Salario lordo (quota fissa)	Salario lordo (variabile)	Previdenza e altre prestazioni
in migliaia di franchi					
Kurt Bobst, CEO	929.989	834.533	471.081	189.606	173.846
Altri membri della Direzione	3.211.355	3.174.157	1.648.736	696.300	829.121
Totale	4.141.344	4.008.690	2.119.817	885.906	1.002.967

Dal 1° gennaio 2010, considerata la crescita del Gruppo, la composizione della Direzione è passata da 4 a 6 membri.

Nell'esercizio 2007 è stato introdotto un sistema di partecipazione agli utili per i membri della Direzione (long term incentive), che nel 2010 ha portato a primi versamenti del bonus pari a 239 migliaia di franchi. Il funzionamento di tale sistema è descritto nel capitolo dedicato alla corporate governance che si trova nel presente Rapporto di gestione. Al 31 dicembre 2011 sussistono a tale scopo impegni pari a 268 migliaia di franchi (2010: 134 migliaia di franchi). La passività è stata inserita nel calcolo degli accantonamenti.

Non sussistono altre remunerazioni o finanziamenti ai sensi dell'art. 663b^{bis} CO.

Informazioni ai sensi dell'art. 663c CO aggiornate al 31 dicembre dell'esercizio in esame:

Consiglio d'Amministrazione		2010 quantità	2011 quantità	2010 quantità	2011 quantità
Dr. Eduard Rikli, presidente CdA		-	100	-	-
Dr. Reto Mengiardi, vicepresidente CdA	fino al 04.05.11	5	-	-	-
Placi Berther	dal 04.05.11	-	9	-	-
Christoffel Brändli		14	14	-	-
Rudolf Hübscher		5	5	-	-
Guido Lardi	fino al 04.05.11	53	-	40	-
Rolf W. Mathis		5	5	-	-

Informazioni ai sensi dell'art. 663c CO aggiornate al 31 dicembre dell'esercizio in esame:

Direzione		2010 quantità	2011 quantità	2010 quantità	2011 quantità
Kurt Bobst, CEO		10	50	100	100
Felix Vontobel		50	50	50	50
Fabio Bocchiola		5	5	-	-
Rino Caduff		7	7	-	-
Giovanni Jochum		25	25	240	240
Martin Gredig	fino al 31.08.2011	5		-	

Non sussistono altri fatti soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 663b e 663c CO.

RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI BILANCIO

Il Consiglio d'Amministrazione propone all'Assemblea generale la seguente ripartizione del risultato d'esercizio:

Risultato netto dell'esercizio 2011	CHF	15.145.070
Utili (perdite) portati a nuovo ¹⁾	CHF	37.354.537
Utile di bilancio	CHF	52.499.607
Dividendi su capitale azionario di 2,8 milioni di franchi		-13.915.575
Dividendi su capitale di partecipazione di 0,6 milioni di franchi		-3.125.000
Destinazione ad altre riserve	CHF	-25.000.000
Riporto a nuovo	CHF	10.459.032
Dividendo per azione o per buono di partecipazione	CHF	5,00
./. 35% imposta preventiva	CHF	-1,75
Pagamento netto	CHF	3,25

¹⁾ Sulle azioni e buoni di partecipazione detenuti da Repower AG alla data della distribuzione, ossia su 12.156 azioni e 4.107 buoni di partecipazione non sono stati distribuiti dividendi. In tal modo l'utile riportato aumenta di 130.104 franchi.

Se l'Assemblea generale accetterà la presente proposta, dal 16 maggio 2012 scadrà il pagamento del dividendo dietro presentazione della cedola n. 9 dell'azione al portatore del valore nominale di CHF 1 oppure della cedola n. 9 del buono di partecipazione del valore nominale di CHF 1.

Poschiavo, 26 marzo 2012

Per il Consiglio d'Amministrazione:



Dr. Eduard Rikli
Presidente del Consiglio d'Amministrazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers AG
Gartenstrasse 3
CH-7001 Chur
Telefon: +41 58 792 66 00
Telefax: +41 58 792 66 10
www.pwc.ch

Relazione dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale della
Repower AG
Poschiavo

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato l'annesso conto annuale della Repower AG, costituito da bilancio, conto economico e allegato (pagine 111 – 120), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.



Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO) come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers AG

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'B. Inauen'.

Beat Inauen
Perito revisore
Revisore responsabile

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Kalberer'.

Christoph Kalberer
Perito revisore

Chur, 26 marzo 2012

INDIRIZZI





SEDE PRINCIPALE	Repower Via da Clalt 307 7742 Poschiavo T +41 81 839 7111 F +41 81 839 7299	www.repower.com info@repower.com	GERMANIA	Freistuhl 3 44137 Dortmund T: +49 (0)231 206 4060 F: +49 (0)231 206 40696
SVIZZERA	Hardstrasse 201 8005 Zürich T +41 81 839 7000 F +41 81 839 7099	Talstrasse 10 7250 Klosters T +41 81 423 7777 F +41 81 423 7799	ROMANIA	Bd. Primăverii nr. 19-21, sector 1 011972 Bucuresti T +40 21 335 0935 F +40 21 335 0934
	Glennerstrasse 22 7130 Illanz T +41 81 926 2626 F +41 81 926 2630	Bahnhofstrasse 42 + 51 7302 Landquart T +41 81 423 7822 F +41 81 423 7849	REPUBBLICA CECA	Vodičková 710/31 110 00 Praha 1 T +420 255 73 0200 F +420 255 73 0238
ITALIA	Via Giulio Uberti 37 20129 Milano T +39 02 764 5661 F +39 02 764 56630		BOSNIA ERZEGOVINA	Fra Andela Zvizdovića 1,9 A 71000 Sarajevo T +387 33 942 300

DATE

9 maggio 2012
21 agosto 2012
15 maggio 2013

Assemblea generale a Ilanz
Pubblicazione dei risultati del primo semestre 2012
Assemblea generale a Poschiavo

Editore:	Repower	Poschiavo
Realizzazione:	Repower	Poschiavo
Redazione:	Repower	Poschiavo
Fotografie:	Oli Keinath Stefan Schlumpf	Berlino Felsberg
Fotografie pp. 36-39:	Grazie per la collaborazione a Konditorei Bäckerei Peters GmbH	Sassnitz
Stampa:	Neidhart + Schön AG	Zurigo
Carta:	Lessebo smooth white FSC	
Publishing:	Multimedia Solutions AG	Zurigo

Il rapporto di gestione 2011 è pubblicato in tedesco, italiano e inglese. In caso di incongruenze fa fede la versione originale tedesca. Fa stato il rapporto pubblicato il 29 marzo 2012 e disponibile anche sul sito internet www.repower.com.

marzo 2012

